



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 7 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 12 aprile 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA ¹	in videoconferenza	

FL

✓

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 7 aprile 2021:

1. Focus su questioni di interesse del Ministero della cultura;
2. Varie ed eventuali.

È presente il Ministro della cultura, On.le Dario Franceschini

La seduta inizia alle ore 17,05.

L'unico punto all'ordine del giorno riguarda diverse questioni di interesse del Ministero della cultura, meglio descritte negli allegati al presente processo verbale.

Prende la parola l'On.le Ministro Dario Franceschini, il quale, nel ringraziare il CTS per avere prontamente accolto la richiesta di porre all'ordine del giorno tali questioni,

¹ Sopraggiunto alle ore 17,25.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

rappresenta che nel mondo dello spettacolo, del cinema e del teatro si avvertono tensioni e pressioni volte a ottenere una prossima ripresa delle attività e che, da parte dell'Autorità politica, si comprende la necessità di dare un segnale in tal senso, tenuto conto anche del fatto che alcune riaperture potrebbero essere presto consentite per attività comparabili, che si svolgono in contesti analoghi, quali – ad esempio – le manifestazioni sportive (quali i campionati europei di calcio). Ricorda che si era stabilita una riapertura dei teatri, in condizioni di sicurezza e per le c.d. zone gialle, a partire dal 27 marzo 2021, ma la sopravvenuta disciplina di legge ha poi esteso a tali territori il regime previsto per le c.d. zone arancioni, sino al 30 aprile. L'Onorevole Franceschini esprime la convinzione che eventuali spazi di intervento, resi possibili dal miglioramento delle condizioni epidemiologiche, dovrebbero indirizzarsi prioritariamente – subito dopo la scuola – al mondo della cultura. Chiede, quindi, al CTS se, per il periodo successivo al 30 aprile, può ipotizzarsi un'operazione analoga a quella realizzata la scorsa estate e, in ogni caso, se si possano parzialmente alleggerire i criteri che erano stati previsti per le aperture del 27 marzo, ad esempio consentendo che un afflusso di pubblico sino al 50% della capienza degli impianti e a un limite di 500 e 1.000 persone rispettivamente per gli spettacoli al chiuso e all'aperto. Chiede, inoltre, se il Comitato ritenga possibile che le Regioni siano autorizzate a prevedere deroghe a tali criteri, per eventi speciali da tenersi in luoghi particolari, come ad esempio l'Arena di Verona, se del caso rendendo più rigorose le misure di profilassi (ad esempio, imponendo l'uso del dispositivo FFP2 per poter assistere agli spettacoli). Il Ministro chiede, inoltre, se siano già state adottate decisioni relativamente alla posizione dei vaccinati e/o alla possibilità di estendere le facoltà ad essi concesse anche alle persone che dimostrino di avere effettuato un tampone diagnostico nelle 48 ore precedenti lo spettacolo, fermo restando che non ritiene possibile, allo stato, imporre l'effettuazione di un tampone per la partecipazione a spettacoli come quelli cinematografici, vista la sproporzione ancora esistente tra il costo del tampone e quello del biglietto di ingresso.

FL
A

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Coordinatore ringrazia l'On.le Ministro della sua partecipazione e osserva come le richieste oggi in esame faranno da "apripista" a una riflessione che il Comitato ha avviato già dalla scorsa seduta, sulla scorta del miglioramento della curva epidemiologica, dell'avanzamento della campagna vaccinale e del prossimo inizio della stagione favorevole. Rappresenta, inoltre, che nel CTS c'è sensibilità verso i temi portati all'attenzione del Comitato nella seduta odierna. Il coordinatore del CTS rileva che la questione di come gestire la socialità di chi è stato vaccinato, ad oggi non ancora affrontata, appare ormai ineludibile, considerato anche che su di essa è in corso un'iniziativa legislativa dell'Unione europea: si tratta, come noto, di un'iniziativa che ha implicazioni, oltre che sanitarie, anche giuridiche ed etiche. Il coordinatore del CTS precisa, infine, che – in relazione ai campionati europei di calcio – il CTS si è dichiarato disponibile a una valutazione, ma che non è stato possibile completare l'analisi e il relativo parere nei termini richiesti dall'UEFA, trattandosi di evento destinato a svolgersi più di due mesi dopo, con la conseguente aleatorietà di una previsione da effettuare a così lungo termine; quindi, su tale questione, non è stata ancora elaborata dal CTS una posizione compiutamente formulata.

FL

Si apre una discussione, con intervento di tutti i Componenti.

GA

All'esito, l'On.le Ministro conclude confermando che competerà alle autorità politiche assumere ogni definitiva decisione, ma con la necessaria consapevolezza, per la quale è indispensabile conoscere anche gli orientamenti del CTS, tenuto conto dei vincoli esistenti, anche per l'Autorità politica, a fronte dell'eventuale rilievo di un rischio molto elevato da parte dei tecnici. Ribadisce la necessità di stabilire un programma di riaperture, sulla scorta di quanto fatto anche in altri Paesi, pur comprendendo che la diversità di situazioni esistenti, soprattutto in relazione al numero dei vaccinati, non consente, allo stato, di commisurarsi completamente ad altri modelli.

Il CTS, nell'invitare l'On.le Ministro a declinare nel dettaglio le ipotesi oggi illustrate in un documento, che sarà esaminato alla prossima seduta, conferma la propria

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
disponibilità a fornire le indicazioni e gli strumenti utili a un programma di riaperture
in condizioni di sicurezza, che dovrà necessariamente ispirarsi ai principi della
proporzionalità, della progressività e della compatibilità con il quadro epidemiologico.

In assenza di altri argomenti su cui concentrare l'attenzione, alle ore 18,25 il
Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	X	
Giuseppe IPPOLITO ²	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino

² Ha lasciato la seduta alle ore 18,10.



Ministero della Salute
Ufficio di gabinetto

Al Prof. Franco Locatelli
Coordinatore Comitato tecnico scientifico
Dipartimento della protezione civile

e, p.c.

Al Dott. Fabrizio Curcio
Capo del Dipartimento della protezione civile

OGGETTO: Ripresa delle attività di spettacolo in presenza di pubblico. Trasmissione nota prot. n. 10597 del 9 aprile 2021 del Ministro della cultura.

Si fa riferimento all'acclusa nota prot. n. 10597 del 9 aprile 2021, con la quale il Ministro della cultura ha trasmesso allo scrivente Dicastero una proposta di parziale revisione delle condizioni attualmente vigenti per la ripresa delle attività di spettacolo in presenza di pubblico oltre ad alcune ipotesi di protocollo predisposte dagli operatori e dalle associazioni di categoria.

Al riguardo, si chiede di voler sottoporre la predetta documentazione alle valutazioni di codesto Comitato, ai fini di ulteriormente definire le modalità operative per lo svolgimento dell'attività di spettacolo dal vivo, compatibilmente con la contestuale situazione epidemiologica.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL CAPO DI GABINETTO
(Pres. Goffredo Zaccardi)

ZACCARDI GOF

2021.04.09 20:53:28

CN=ZACCARDI GOFFREDO
C=IT
2.5.4.4=ZACCARDI
2.5.4.42=GOFFREDO

RSA/2048 bits



Il Ministro della cultura

On.le Roberto,

faccio seguito alle precedenti interlocuzioni sul tema della ripresa delle attività di spettacolo in presenza di pubblico e, in particolare, alla mia nota del 29 marzo scorso.

Al riguardo, trasmetto, per l'esame del Comitato tecnico-scientifico e in vista della mia prossima audizione, una proposta di parziale revisione delle condizioni per la ripresa di dette attività, elaborata dalle competenti Direzioni generali Spettacolo e Cinema di questo Ministero, a seguito del confronto con gli operatori del settore. Tale proposta, se validata dal CTS, potrebbe essere parte del prossimo provvedimento riferito alle misure e condizioni per lo svolgimento delle attività economiche nel quadro attuale della situazione sanitaria.

Inoltre, potrebbe essere ripresa la disposizione, già prevista a giugno del 2020, in base alla quale "le regioni e le province autonome, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, possono stabilire una diversa data di ripresa delle attività, nonché un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi".

Unisco altresì alcune ipotesi di protocolli predisposte dagli operatori e dalle associazioni di categoria, che, ove condivise, potrebbero essere utili al fine di ulteriormente definire le modalità operative per lo svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo.

I miei uffici sono a disposizione per fornire tutte le informazioni utili al riguardo e per svolgere ogni altro approfondimento necessario.

Ti ringrazio per la attenzione e, con l'occasione, invio cordiali saluti.


Dario Franceschini

On.le Roberto SPERANZA
Ministro della salute

E, p.c.,
Prof. Franco LOCATELLI
Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



PREMESSA:

La fase di riapertura dallo scorso giugno sino ad ottobre, ha dimostrato come la gestione del pubblico negli eventi di spettacolo non abbia creato particolari criticità. Riteniamo, innanzitutto, che la data di riapertura, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia, dovrà essere prevista con certezza ed uniformità sull'intero territorio nazionale, o almeno in larga parte di esso (escludere, eventualmente le sole zone rosse) evitando intermissioni che non consentirebbero l'avvio delle tournée delle produzioni teatrali.

GESTIONE DEL PUBBLICO:

Capienze: Non si può in alcun modo ipotizzare una capienza fissa che non tenga in considerazione la reale dimensione della sala, come confermato nel DPCM del 2 marzo 2021 che definisce una quantificazione massima in 200 posti per attività al chiuso e in 400 per attività all'aperto. La nostra proposta prevede un limite massimo di capienza calcolato detraendo dal numero dei posti autorizzati dalla Commissione di Vigilanza quelli necessari a garantire il distanziamento di almeno un metro tra le rime buccali. Resta inteso che, come previsto dalla scheda su "Cinema e Spettacoli dal Vivo" dell'allegato 9 richiamata anche nel DPCM del 2 marzo 2021, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a tali disposizioni.

Mascherine: Per quanto riguarda le mascherine FFP2 concordiamo con la possibilità del loro utilizzo e di una eventuale distribuzione all'ingresso, ma unicamente laddove questa ulteriore restrizione sia funzionale all'innalzamento della capienza delle sale, necessitando tuttavia un sostegno economico per contenere l'aggravio di costo.

Tamponi: Consideriamo l'ipotesi del tampone agli spettatori da effettuarsi 48 ore prima dell'evento una forte discriminazione sociale, oltre che un ulteriore disincentivo alla partecipazione. Il pubblico che si appresta a partecipare ad uno spettacolo, con garanzia di distanziamento e mascherina mantenuta durante tutta la permanenza nel luogo, non può essere sottoposto a una tale imposizione. Non è possibile neppure ipotizzare, qualora venisse definita tale eventualità, alcuna sostenibilità economica, già fortemente compromessa da altre misure. Come già esposto, l'esecuzione del tampone agli spettatori in alcune Città europee è stato soltanto un esperimento scientifico e statistico circoscritto a pochi specifici eventi. Ribadiamo, invece, che in Italia la concreta e positiva esperienza da richiamare sia quella che lo scorso anno ha visto attività, sia all'aperto che al chiuso, ripartire da giugno sino ad ottobre con i risultati ben noti a tutti.

Le strutture, sin dalle prime riaperture, hanno adottato misure di seguito specificate:

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



- E' stato incentivato l'acquisto online dei titoli di accesso;
- in fase di acquisto (online e in biglietteria) sono stati richiesti obbligatoriamente i dati anagrafici e di contatto di tutti gli spettatori. La procedura è necessaria per garantire il tracciamento ed eventuali comunicazioni con il pubblico, nell'assoluto rispetto della normativa sulla privacy. E' bene specificare che la registrazione dei dati dello spettatore (necessaria) è cosa differente dal biglietto nominativo. Questa seconda opzione comporta numerose difficoltà in fase di eventuale cessione del biglietto. Un possibile disincentivo, quindi, alla partecipazione agli spettacoli;
- è stata prevista la supervisione di un addetto coda durante l'ingresso in teatro per garantire il distanziamento interpersonale, la misurazione della temperatura tramite termoscanner o termometro digitale e l'utilizzo del gel antisettico;
- gli sportelli di biglietteria sono stati tutti schermati da vetro o plexiglass ed è stata definita apposita segnaletica a terra per dare indicazioni sull'adeguato distanziamento interpersonale;
- il pubblico ha avuto libero accesso alla sala a partire da 30 minuti prima dell'inizio, così da evitare assembramenti in fase di ingresso;
- le strutture hanno per loro caratteristica ampie volumetrie che oltre a garantire maggiore sicurezza, consentono la possibilità di delineare percorsi guidati per l'ingresso e l'uscita, finalizzati ad evitare qualsiasi tipo di assembramento;
- in platea il distanziamento tra un posto e l'altro è stato garantito dalla possibilità di utilizzare solo le sedute correttamente distanziate (tutte le altre sono state indicate tramite segnali di divieto o smontate). I posti nei palchi sono stati invece riservati ai congiunti tramite autocertificazione;
- prima dell'inizio dello spettacolo una voce registrata ha illustrato le condotte di comportamento da adottare durante lo spettacolo e al termine della rappresentazione;
- è stata garantita la guida delle maschere al termine dello spettacolo per lo svuotamento della sala, evitando assembramenti in uscita.

GESTIONE DEI LAVORATORI:

L'All. 26 al DPCM 2 marzo 2021 ha previsto il **controllo periodico dei lavoratori** attraverso specifici test volti ad escludere la positività al Covid 19, 48 ore prima dell'inizio della produzione e poi ogni 72 ore. **Questa cadenza risulta particolarmente onerosa** sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico. Inoltre, bisognerà verificare con attenzione la possibilità di imporre il tampone al personale

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



artistico e tecnico necessario alla preparazione e allo svolgimento degli spettacoli senza ledere diritti personali o sindacali.

Sarebbe importante chiarire che il controllo periodico non riguarda quel personale la cui tipologia di lavoro (es. maestranze o anche artisti che operano sul palcoscenico da soli o solo con conviventi) consente il rispetto delle misure di prevenzione del contagio previste per la popolazione lavorativa generale (distanziamento, mascherine, ecc).

Il costo dei tamponi periodici certamente elevato per via del numero di persone coinvolte e della durata delle produzioni tra prove, recite e successive circuitazioni - tra l'altro non sostenuto da alcuna forma di incentivo economico o defiscalizzazione - potrebbe essere fortemente abbattuto ricorrendo alla vaccinazione per quei lavoratori dello spettacolo che non possono utilizzare la mascherina e/o rispettare il distanziamento interpersonale.

Roma, 6 aprile 2021
Prot. 125

Egr. Dott. Antonio Parente
Direttore Generale Spettacolo
MIC

Gentilissimo Direttore,

come illustratoLe nel nostro incontro, l'emergenza ha travolto il settore delle scuole di danza, mettendolo davvero in ginocchio.

AIDAF, l'associazione che rappresento e che si occupa della tutela della formazione privata all'interno di AGIS- FEDERVIVO, in questo anno di pandemia ha lavorato per sollevare le problematiche che ci riguardano, sia per quanto attiene ai ristori, che sono arrivati grazie alla sensibilità del Ministro, sia per le riaperture.

Per quanto attiene alle riaperture, siamo ben consapevoli della gravità ancora in corso della situazione contagi, ma, allo stesso tempo, non possiamo non tenere conto della situazione drammatica in cui versano le scuole di danza private, dopo un anno di quasi totale inattività. Molte scuole hanno già purtroppo deciso di chiudere in quanto non hanno retto all'impatto di questo blocco prolungato e molte ancora saranno costrette a farlo se la situazione non troverà uno sbocco.

In base alla nostra esperienza e competenza, sappiamo che le scuole di danza, così come i luoghi di spettacolo, sono luoghi sicuri, in quanto, per le loro caratteristiche, le loro attività possono svolgersi applicando protocolli molto severi. Purtroppo, in questi mesi di emergenza, non sono mai state citate esplicitamente nei vari DPCM, e, troppo spesso, sono state, per estensione, assimilate alle palestre. È quindi quanto mai indispensabile, nei provvedimenti che riguardano le riaperture, citarle esplicitamente, con una disposizione ad hoc, inserendo finalmente norme specifiche.

Suggeriamo quindi, vista la possibilità, per tali attività, di applicare protocolli molto severi, come Le illustrerò nel dettaglio, **che possano essere collegate**, come avviene per tutte le altre categorie, **al colore della Regione, in modo da poterne modulare la chiusura/apertura in base alla gravità del contagio**, dando loro così uno spiraglio per poter sopravvivere.

La nostra Associazione, durante il primo lockdown, sentito il parere di esperti di eccellenza, sia in campo sanitario che tecnico, aveva redatto una proposta di protocollo per la riapertura delle scuole di danza in considerazione della specificità delle attività da esse svolte, che era stato inviato al MiBACT. Lo abbiamo recentemente rivisto e integrato alla luce dell'esperienza maturata.

Abbiamo scritto al Comitato Tecnico Scientifico in data 12 febbraio 2021 e al Ministro Franceschini in data 2 marzo 2021, per sollecitare nei prossimi decreti, provvedimenti ad hoc, allegando anche il protocollo, che troverà anche qui per Sua conoscenza.

Illustriamo le motivazioni in base alle quali chiediamo che le riaperture delle scuole di danza siano determinate esplicitamente, in quanto molto differenti dalle palestre.

Differenze tra palestre e scuole di danza

1) Innanzitutto le scuole di danza svolgono una attività didattica, di formazione della danza, basata su programmi ben precisi, che mira alla formazione dei danzatori, e anche in caso di attività amatoriale e diretta alle fasce di età più piccole, mantiene sempre questo aspetto.

In palestra generalmente, a parte le eccezioni di sport agonistici che richiedono corsi precisi, si va esclusivamente per fare una attività motoria e sportiva senza scopi didattici, quasi sempre con l'unico obiettivo di ottenere o mantenere la forma fisica.

2) **il rispetto delle regole e la disciplina sono alla base dello studio di qualsiasi stile di danza** e tutti gli allievi vengono educati in questo senso dai docenti, sin dalla più tenera età.

3) **il distanziamento interpersonale è una delle regole fondamentali della danza** che viene insegnata sin già da età prescolare a qualsiasi allievo che segua una disciplina di danza (da non confondere con corsi di ballo standard e/o balli di coppia); **ogni allievo viene educato ad esercitarsi nel proprio spazio personale** in ogni situazione ed esecuzione degli esercizi;

3) una **scuola privata di danza è organizzata per gruppi/classi omogenee per età e livelli di apprendimento**, che si forma a settembre e rimane inalterata per tutto l'anno formativo; non è possibile inserirsi ad anno già iniziato per motivi didattici, per cui i gruppi-classe non possono aumentare nel tempo;

4) **ogni classe ha un orario settimanale preciso** e quindi si possono applicare tutti i protocolli e tenere sotto controllo gli accessi degli allievi, con estrema precisione, al contrario delle palestre dove gli utenti, potendo decidere autonomamente quando frequentare la palestra, possono concentrarsi in grandi numeri in determinati orari o creare un via vai di persone che non può essere controllato facilmente;

5) la fascia di età degli allievi di danza, è compresa tra i 5 anni ed i 18 anni, e nella **fascia d'età 13/18 anni è la medesima dei Licei Coreutici, in più le scuole private di danza hanno strutture idonee e dedicate esclusivamente allo studio della danza;**

6) **non c'è uso di attrezzi**, tranne che l'uso della sbarra per la danza classica, e quindi, secondo i vigenti protocolli viene assegnato ad ogni allievo un proprio posto alla sbarra (mantenendo un rigido distanziamento) e la sbarra viene sanificata prima e dopo ogni gruppo-classe.

Nell'ambito di questo discorso, devo necessariamente sottoporLe una questione delicata, strettamente collegata al caos discendente dall' assenza di norme specifiche.

- La questione nasce dall'enunciato dell'art. 1, comma 10, lettera e) del DPCM 14 gennaio 2021, contenuto previsto anche nei precedenti DPCM:

“e) sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni - di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) - riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva. Il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP) vigilano sul rispetto delle disposizioni di cui alla presente lettera”.

In base a questa norma si è creata una forte disparità di trattamento relativamente alla riapertura delle scuole di danza private.

Infatti, approfittando dell'escamotage della partecipazione agli eventi citati dalla previsione, gli Enti di promozione sportiva e le Federazioni, hanno inserito e continuano a farlo, molti concorsi di danza nella piattaforma ufficiale del Coni che elenca gli eventi e le competizioni di rilevanza nazionale, al fine di consentire gli allenamenti degli allievi.

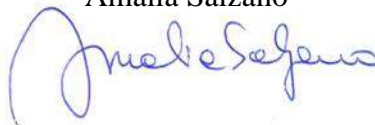
Quindi moltissime scuole di danza (asd e/o ssd), tesserando come agonisti i propri allievi (attraverso la specifica e complessa certificazione medica richiesta a tale scopo), li iscrivono a questi concorsi, allo scopo di poter riaprire la scuola, cosa che, di fatto è già accaduta un po' dappertutto.

Appare chiaro che molte scuole, ormai provate da un anno di chiusura quasi totale, hanno trovato in questo modo la soluzione per poter riaprire, con una modalità che comporta anche costi elevati per gli allievi e ampliando la discriminazione tra le scuole che, per loro natura giuridica, non possono usufruire di tale previsione normativa.

Sarebbe quindi quanto mai opportuno fare chiarezza, con una norma specifica che riguardi tutte le scuole di danza private che, sulla base di quanto esposto, nel rispetto delle regole e dei protocolli, e nei limiti delle possibilità date dalla curva dei contagi, finalmente potrebbero riaprire, ove possibile, **offrendo così a tutti pari ed uguali opportunità.**

RingraziandoLa per l'attenzione rivolta ad AIDAF, resto in attesa di un Suo cortese riscontro e Le porgo i miei più cordiali saluti

Il Presidente
Amalia Salzano



All.

Proposte per la ripartenza delle attività delle Scuole di Danza

Premessa

Le scuole di danza private, per le loro caratteristiche particolari, sia per quanto attiene alle attività svolte, sia per le modalità di svolgimento di tali attività, che permettono l'applicazione di protocolli anche molto severi, possono essere considerate luoghi sicuri.

Purtroppo, in questi mesi di emergenza, non sono mai state citate esplicitamente nei vari provvedimenti riguardanti le chiusure, e, troppo spesso, sono state, per estensione, assimilate alle palestre che svolgono attività completamente differenti.

In ottemperanza alle disposizioni del Governo le scuole di Danza hanno potuto riaprire per un brevissimo periodo agli inizi di giugno (mese che, per la tipologia di attività svolta, è l'ultimo mese dell'anno scolastico prima della chiusura estiva) e un altro brevissimo periodo tra settembre e ottobre. Riapertura avvenuta comunque nel rispetto del protocollo specifico adottato per le palestre e preordinato a declinare le misure di tutela finalizzate a garantire le misure di sicurezza al fine di prevenire la diffusione del virus Sars- Cov 2 (Covid 19).

Ad oggi il periodo di chiusura si sta protrahendo senza alcuna previsione.

Pertanto chiediamo che venga definito un piano delle riaperture delle scuole di Danza, inserendone indicazione specifica per le stesse nei provvedimenti che prevedono le misure di contenimento del contagio.

Suggeriamo inoltre di modularne la chiusura/apertura in base alla gravità del contagio nelle varie Regioni, collegandola alla classificazione delle Regioni in quattro zone: rossa, arancione, gialla e bianca, con possibilità di riapertura in zona bianca, gialla e arancione, sempre in ottemperanza ai protocolli di sicurezza previsti dal Governo.

La nostra Associazione, durante il primo lockdown, sentito il parere di esperti di eccellenza sia in campo sanitario che tecnico, aveva redatto una proposta di protocollo per la riapertura delle scuole di danza, in considerazione della specificità delle attività da esse svolte, che vi proponiamo, con ulteriori integrazioni.

1. Obiettivo

Lo scopo di tale documento è quello di proporre una ipotesi di protocollo da adottare per permettere una graduale apertura delle scuole di danza nel rispetto primario della sicurezza sanitaria degli utenti e degli insegnanti, e che consenta altresì lo svolgimento delle lezioni, sia pur con diverse limitazioni rispetto allo svolgimento in tempi normali.

2. Attività didattiche all'aperto

Riteniamo opportuno scrivere una proposta a parte per le attività didattiche all'aperto, prevedibili per tutte quelle strutture che dispongano di spazi appropriati per lo svolgimento delle classi di danza,

nel rispetto di tutte le misure di sicurezza indicate dal Governo e attuando i requisiti tecnici minimi di idoneità allo studio della Danza per l'allestimento degli spazi.

Illustreremo nei paragrafi successivi una proposta di protocollo specifica per questa tipologia.

Per la ripresa delle attività all'aperto sarebbe opportuno l'interessamento ed il sostegno da parte delle Istituzioni a livello Comunale, alle quali le Scuole di Danza potrebbero rivolgersi per la concessione sia dei permessi necessari per lo svolgimento delle attività all'aperto in spazi che fanno parte delle loro strutture, sia per la concessione di spazi idonei, anche inutilizzati, allestiti in modo idoneo tecnicamente dal Comune e messi a disposizione delle scuole del territorio, che potrebbero usufruirne a rotazione per poter svolgere attività didattiche quando il clima lo consente.

3. Misure di sicurezza per l'attività delle Scuole di Danza - Principi generali

- Le misure dovranno essere definite **a livello nazionale, dal Governo**, in maniera uniforme sui territori, con il fine prioritario della tutela della salute collettiva e della sicurezza degli allievi e degli insegnanti delle Scuole di Danza.
- Le misure per regolare il settore dovranno essere molto chiare nell'interpretazione e nell'attuazione.
- Le misure non dovranno portare ad un aggravio delle procedure amministrative inerenti alle Scuole di Danza.
- Nel rispetto delle misure definite, ciascuna struttura provvederà ad adattare il protocollo alle proprie specificità strutturali e didattiche.
- Applicazione dei protocolli di igienizzazione previsti per i luoghi di lavoro per tutti i lavoratori, vigenti al momento del riavvio delle attività.
- Le misure potrebbero essere ridotte con il diminuire dei pericoli legati al contagio e dovranno cessare la loro validità al termine dello stato emergenziale.

4. Misure di sicurezza per la fase di accoglienza nella Scuola di Danza

- Installazione all'ingresso della Scuola di Danza di dispenser di soluzioni disinfettanti ad uso degli utenti che li utilizzeranno prima di entrare nella Scuola
- Rilevazione all'ingresso della temperatura corporea degli allievi con strumenti idonei senza contatto (thermoscan) e respingimento degli allievi con temperatura oltre 37.5°
- Registrazione di ogni singola persona che abbia accesso alla struttura, che sottoscriverà ogni volta un'autodichiarazione già predisposta sulla base delle normative anti-Covid (per i minori sarà firmata da uno dei genitori o da un tutore)
- Ingresso nella struttura scaglionato e nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro
- Separazione, ove la struttura lo consenta, dei flussi di entrata e uscita
- Obbligo, all'ingresso, di depositare le calzature in appositi contenitori o buste monouso, che verranno posizionate sotto la propria sedia dedicata, distanziata di 1 metro dalle altre
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni, anche mediante apposizione di cartelli, che indichino le corrette modalità di comportamento e distanziamento degli allievi
- Igienizzazione periodica dei servizi igienici e di tutte le superfici che possono essere toccate dagli allievi e dagli operatori (insegnanti/personale amministrativo) in circostanze ordinarie
- Igienizzazione delle postazioni riservate a ciascun allievo per poggiare le due buste contenenti le proprie borse personali e le proprie scarpe, ad ogni cambio di corso
- Obbligo da parte del personale amministrativo a contatto con il pubblico di utilizzare la mascherina

- Obbligo agli allievi dell'uso della mascherina all'interno della scuola, da togliere solo al momento dell'ingresso in Sala danza (buttandola in apposito contenitore posizionato all'esterno o riponendola in un sacchetto chiuso personale da posare accanto alla propria postazione)
- I camerini: per gli allievi di età dai 4 ai 13 anni saranno chiusi e gli allievi dovranno arrivare già pronti per la lezione, solo con una tuta sulla divisa, che metteranno nella loro borsa personale che sarà, a sua volta riposta in un sacchetto chiuso e posizionata sulla propria sedia personale. Per gli allievi dai 14 anni in su, ove possibile, si può prevedere accesso ai camerini scaglionato in relazione alla capienza dei locali, sempre in osservanza delle misure di distanziamento interpersonale previste e di tutte le norme relative all'igienizzazione
- Regolamentazione delle procedure di ingresso ed uscita per l'utilizzo dei servizi igienici con accesso scaglionato in relazione alla capienza dei locali e con l'attuazione di igienizzazione tra un accesso e l'altro
- Per quanto attiene alla aerazione dei locali e all'utilizzo degli impianti di climatizzazione, sia all'interno delle sale studio che nella intera struttura, si rinvia alle linee guida stilate da AAICARR (Associazione Italiana Impianti di condizionamento riscaldamento e refrigerazione) nel documento intitolato "Posizione di AICARR sul funzionamento degli impianti di climatizzazione durante l'emergenza Sars-Cov2 -19 "
Le linee guida principali consigliano di utilizzare preferibilmente aerazione naturale, utilizzare i climatizzatori o impianti di aerazione escludendo sempre la funzione di ricircolo dell'aria lasciando, ove consentito dall'apparecchio solo la funzione di immissione di aria dall'esterno.

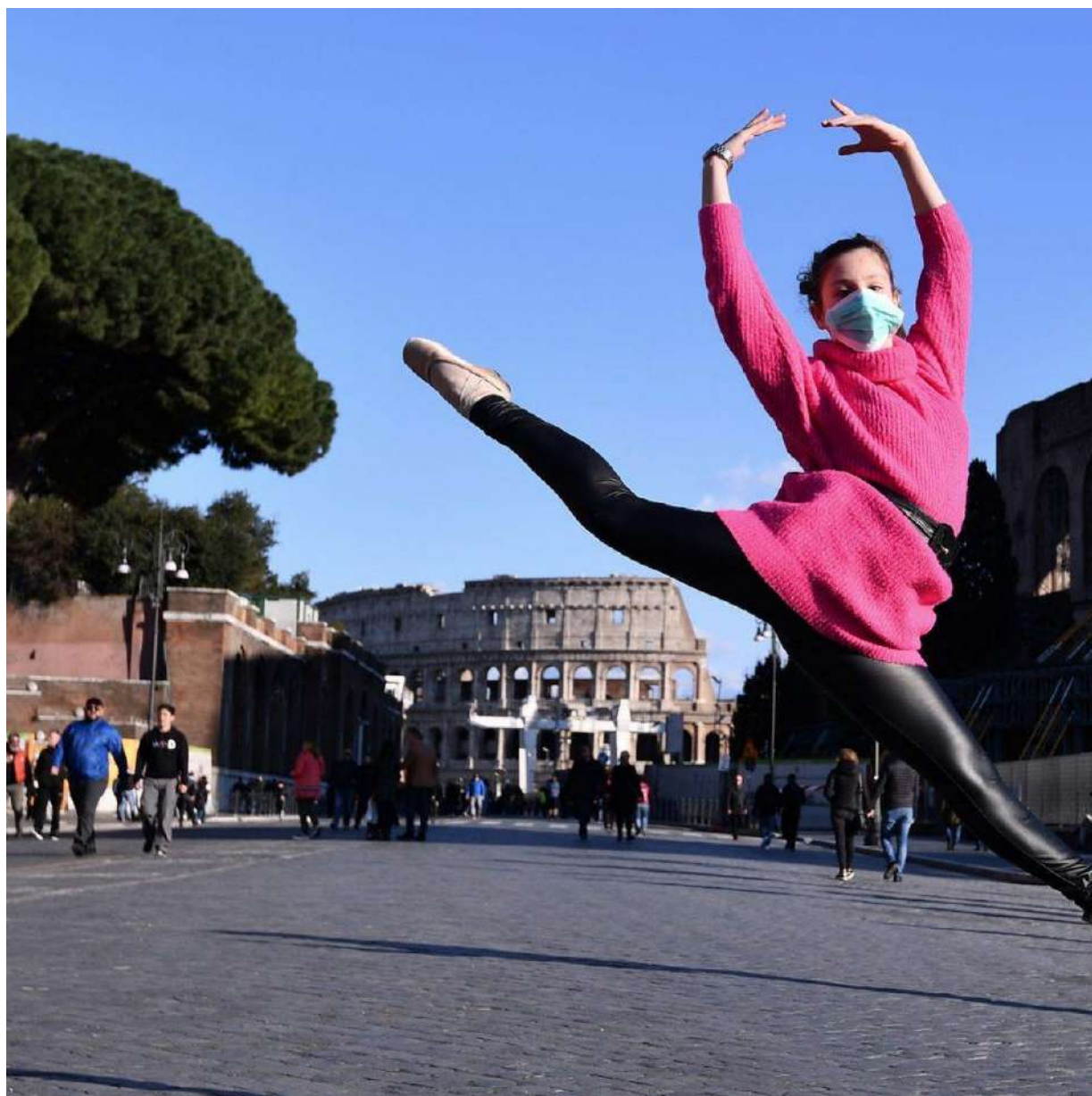
6. Misure di sicurezza per le attività in sala

- Si sconsiglia vivamente l'uso di mascherine da parte degli allievi durante le lezioni, soprattutto durante l'attività maggiormente aerobica, per comprovate motivazioni legate alla respirazione e ai rischi riconducibili al loro utilizzo durante le attività, così come indicatoci da un esperto pneumologo.
- Distanziamento interpersonale di almeno 4 mq con apposita segnalazione delle postazioni per gli allievi; tali segnalazioni vanno previste sia per gli esercizi alla sbarra che al centro; ciascuna struttura potrà realizzare una segnalazione personalizzata, anche in modo creativo, con particolare attenzione per gli allievi più piccoli
- Limite massimo del numero degli allievi che partecipano alla lezione derivante dal rapporto tra la misura di distanziamento e la capienza della sala (esempio: sala di 70 mq = 16 allievi + 1 insegnante)
- Disponibilità di gel igienizzanti all'ingresso della sala e all'interno
- Utilizzo delle scarpette previste (igienizzate) per la disciplina studiata, o, calzini puliti ove la disciplina preveda piedi nudi
- Obbligo per gli Insegnanti in sala di indossare idonei DPI: mascherina e/o visiera protettiva
- Igienizzazione periodica delle superfici che possono essere toccate dagli allievi e dagli insegnanti in circostanze ordinarie, quali le sbarre, il pavimento... obbligatoriamente al termine di ogni lezione
- Utilizzo di tappetini ad uso personale, che gli allievi porteranno a scuola e riporteranno a casa propria, per quella parte di attività da svolgersi sul pavimento (lezioni per i bambini, attività di sbarra a terra o stretching o altro)
- Per le attività didattiche, in questa fase si escludono le attività che prevedano contatti fisici, quali ad esempio il passo a due, pratiche come il contact improvisation e affini e attività coreografiche che possano prevedere comunque avvicinamento o contatto.

7. Misure di sicurezza per attività da svolgersi all'aperto

- Divieto di accesso nei locali della scuola, con deroga solo per andare in bagno. In tal caso potrà entrare un solo allievo alla volta, lasciando le scarpe all'ingresso, disinfettando le mani prima di entrare e prima di uscire
- Installazione all'esterno della Scuola di Danza di dispenser di soluzioni disinfettanti ad uso degli utenti
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni, anche mediante apposizione di cartelli, che indichino le corrette modalità di comportamento e distanziamento degli allievi
- Distanziamento interpersonale di almeno 4 mq con apposita segnalazione delle postazioni per gli allievi; ciascuna struttura potrà realizzare una segnalazione personalizzata, anche in modo creativo, con particolare attenzione per gli allievi più piccoli
- Limite massimo del numero degli allievi che partecipano alla lezione derivante dal rapporto tra la misura di distanziamento e la superficie disponibile (esempio: spazio di 70 mq = 16 allievi + 1 insegnante)
- Lo spazio dovrebbe essere attrezzato tecnicamente in maniera idonea con pedana e copertura in PVC per salvaguardare gli allievi
- Obbligo per gli Insegnanti di indossare idonei DPI: mascherina e/o visiera protettiva
- Utilizzo di tappetini ad uso personale, che gli allievi porteranno a scuola e riporteranno a casa propria, per quella parte di attività da svolgersi sul pavimento (lezioni per i bambini, attività di sbarra a terra o stretching o altro)
- Igienizzazione periodica delle superfici che possono essere toccate dagli allievi e dagli insegnanti quali le sbarre, il pavimento... obbligatoriamente al termine di ogni lezione
- Per le attività didattiche, anche all'aperto, in questa fase si escludono quelle che prevedano contatti fisici, quali ad esempio il passo a due, pratiche come il contact improvisation e affini e attività coreografiche che possano prevedere comunque avvicinamento o contatto.

GLI EVENTI CULTURALI ALL'APERTO EMERGENZA COVID19 – Febbraio 2021



Proposta programmatica a cura dell'ANAP



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARTI PERFORMATIVE

Roma, 23 Febbraio 2021



PREMESSA

Vista la necessità di mantenere misure di sicurezza severe anche nell'ambito di questa fase della gestione della grave emergenza sanitaria che ha investito il nostro paese, nella convinzione che per la filiera culturale e per l'economia dei territori sia comunque necessario trovare soluzioni adeguate per la ripresa delle attività in sicurezza, l'ANAP ha elaborato un modello organizzativo per gli eventi all'aperto.

Nel dibattito istituzionale relativo alla RIPARTENZA delle attività culturali del nostro paese, gli eventi all'aperto sono univocamente indicati come prioritari, proprio in considerazione della maggiore facilità nell'individuare soluzioni efficaci.

Di seguito si dà nota dei risultati di un confronto che ha coinvolto per molti mesi gli operatori professionali di tutta Italia, impegnati da oltre 30 anni nell'organizzazione di questo tipo di eventi, gli artisti e tecnici dello spettacolo urbano che hanno espresso il proprio contributo competente per progettare manifestazioni il più possibile sicure, anche alla luce delle positive esperienze del 2020.

Questa proposta è da intendersi come un "serbatoio di idee" a disposizione dei decisori politici, visto che ancora non sono conosciuti né i tempi né l'impatto delle misure di contenimento CoVid19 che il Comitato Scientifico e il Governo metteranno in atto per il 2021 riguardo gli eventi culturali.

Nondimeno la proposta costituisce un approccio proattivo delle attività del settore culturale e artistico, avvalorato dal contributo di alcuni tra i maggiori esperti del settore, dunque di utile supporto nel delineare l'azione regolamentare da parte del governo centrale e delle autorità locali.

Il Presidente ANAP
Associazione Nazionale Arti Performative

Carlo Alberto Lanciotti



1. Principi Generali:

- Le misure dovranno essere definite a livello nazionale, in maniera uniforme sui territori, con il fine prioritario della tutela della salute collettiva e della sicurezza degli operatori e degli artisti a contatto con il pubblico
- Le misure per regolare il settore dovranno essere ispirate al principio di gerarchia ed economia delle fonti, dovranno essere il più possibile chiare nell'interpretazione e semplici nell'attuazione
- Le misure non dovranno comportare oneri aggiuntivi non sostenibili dagli operatori del settore dello spettacolo, dai Comuni, dalle Proloco e dalle associazioni organizzatrici
- Le misure non dovranno portare ad un aggravio delle procedure amministrative inerenti i locali e le aree adibite al pubblico spettacolo
- Le misure dovranno armonizzarsi con i provvedimenti generali adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri durante le diverse fasi dell'emergenza, essere rimodulate in base alla variazione delle condizioni epidemiche, cessare la loro validità al termine dello stato emergenziale

2. Misure di protezione e informazione al pubblico

- Installazione dispensers di soluzioni disinfettanti ad uso del pubblico
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni, anche mediante apposizione di cartelli, che indichino le corrette modalità di comportamento del pubblico con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del pubblico spettacolo, per motivi di sicurezza sanitaria
- Previsione di sistemi informativi e divulgativi sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti
- Obbligo di mantenere la distanza interpersonale e uso di dispositivi di protezione individuali, implementando le norme nazionali e regionali che saranno emanate per i locali pubblici, i luoghi di lavoro, il trasporto urbano ed extraurbano.

3. Accessi e gestione dei flussi di pubblico

- Regolamentazione delle procedure di ingresso ed uscita del pubblico con rafforzamento del servizio di vigilanza al fine di verificare il mantenimento delle misure di distanziamento
- Implementazione di sistemi di prenotazione degli accessi (anche online)
- Smart reception con eventuale rilevazione all'ingresso della temperatura corporea degli spettatori con strumenti idonei, in assenza di contatto, e respingimento degli spettatori con temperatura oltre 37.5° centigradi



- Realizzazione all'esterno dei luoghi di spettacolo di corridoi di ingresso delimitati e verifica del mantenimento della distanza di sicurezza nell'eventuale coda
- Permanenza del pubblico nei luoghi deputati allo spettacolo per tutta la durata dell'evento. In caso di manifestazioni che prevedono un'offerta diversificata di eventi performativi all'interno dello stesso contesto urbano, la fruizione degli stessi sarà garantita in postazioni definite, evitando o limitando il più possibile la mobilità del pubblico. Qualsiasi mobilità del pubblico deve comunque e sempre essere assistita.
- Riconfigurazione della modalità di gestione del servizio dei bar e degli altri servizi al pubblico, finalizzata a garantire il distanziamento interpersonale (es. servizio al tavolo)
- Allestimento di sedute (a norma) con disposizione del pubblico a scacchiera (un posto occupato, uno libero) al fine di mantenere il distanziamento interpersonale. Ove non possibile l'allestimento delle sedute, predisposizione di segnaposto al suolo con indicazione al pubblico di non superare il distanziamento richiesto (analogamente alle misure implementate dal trasporto pubblico urbano)

4. Ulteriori misure organizzative

- Armonizzare i decreti sicurezza con le disposizioni da attuare per il contenimento del Covid19.
- Privilegiare interventi artistici con numero limitato di artisti in scena e di breve durata
- Sanificazione periodica dei servizi igienici e delle superfici che possono essere toccate dal pubblico e dagli operatori in circostanze ordinarie
- Sanificazione quotidiana degli spazi di rappresentazione e degli spazi di backstage
- Utilizzo da parte del personale di servizio a contatto con il pubblico di idonei dispositivi di protezione individuali
- Ottimizzazione delle operazioni di allestimento tecnico in modo da minimizzare l'affollamento dei backstage e dello spazio di scena

Hanno sottoscritto il presente documento:

Le Organizzazioni:

Corrado Beldì, Associazione Culturale Italia-Jazz

Elena Gastaldello, ARCI Padova

Francesco Ghisi, Fondazione Artioli Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, Open Festival, Mantova

Gino Auriuso, FeditArt, Federazione Italiana Artisti

Gli Enti Promotori, le Rassegne e i Festival

Alberto Barutti, Barbamoccolo S.C.S. Festival Silvelle Circus - Trebaseleghe (PD)

Alessandro Serena, Ass. Cult. Circo e dintorni / Festival "Con la Testa All'Insù" Lecco 3^a edizione

Alessio Michelotti, Associazione Il Teatro Che Cammina, Fregona (TV), Festival ScenaForesta (TV) e Festival Il Teatro Che Cammina, Noceto (PR)

Aristide Genovese, Ass Cult Theama, Teatro Festival Vicenza, Salotti Urbani, Risate e Musica a Villa Cordellina, Montecchio Maggiore, Palladio Festival, VI20 (Vicenza)

Camilla Ferri, Centro di Formazione e Cultura Musicale, Festa della musica - Vinci

Chiara Giuliani, Associazione Teatro del Sottosuolo, GiroBuskers, Autunno al Borgo - Carbonia (CI)

Claudio Giri, Associazione Culturale Burattinarte, Festival Internazionale Teatro di Figura Burattinarte, Alba, Langhe Roero Monferrato

Emiliano Nigi, Associazione Prima Materia (Montespertoli FI), Concerti del Musicatoio e rassegna "Moments Musicaux".

Emilio Genazzini, La Capriola-Abraxa Teatro, ScenArte. Festival Internazionale del Teatro Urbano

Enrico Partisani, Associazione Culturale Ultimo Punto, Artisti in Piazza - Festival internazionale di Arti Performative Pennabilli (RN)

Enzo Barbon, Gruppo Ricreativo Culturale 86, Festival: 23^a Cò i Piè Descalsi, Vascon di Carbonera (TV)

Gianluca Pelle, Associazione Culturale XV Miglio, Bajocco Festival X edizione - Albano Laziale (Rm)

Gioele Peccenini, Compagnia Teatro Fuori Rotta, Festival Corde Palco Estate (Padova) - Teatro ai Colli (Padova)

Giovanni Baglioni, Associazione Terzotempo, San Quirico Valleriana, Pescia (PT), Festival Senza Fili, Collodi (Pescia PT),

Linda De Zen, Ass. Cult. inventirè' / Festival "Malo Juggling Festival" Malo (VI) 12^a edizione

Marco Berti, Proloco di Santa Sofia APS "Di Strada in Strada"

Marco Caldiron, Associazione Carichi Sospesi – Padova, Festival "La Luna nel Pozzo" 25^a edizione, Caorle (VE)

Marco Felici, Consorzio Turistico Valle del Vanoi Trentino, Giro tra Circo e Toséla, Valle del Vanoi

Nicola Pauletti, Associazione Teatri Nomadi, Rassegna "Figuriamoci!" 15' edizione

Orazio De Rosa, Ass.Cult. Baracca dei buffoni , Arzano (NA), Festival Ca' pacciamm, Capaccio / Paestum (SA)

Paolo Morelli, IMAGINE associazione culturale, Festival della musica suonata, Montaione (FI)

Rebecca Bottoni, Associazione Ferrara Buskers Festival, Ferrara Buskers Festival, Ferrara 33° edizione

Scotton Enrico, Pro Loco di Noale, Teatro Improbabile, 4^a edizione

Stefania Borella, Asd Si.Ste.Ma, FridaFestival 6^a edizione (Pieve di Sacco - Padova)

Le Compagnie di Produzione, i Centri Culturali, gli Artisti

Bruno Leone, Irene Vecchia, Teatro delle Guarattelle, Napoli

Claudia Gafà, Associazione Culturale CambiScena (Padova)

Dario Zisa - Padova

Diego Zorzetto,.Zelda srl, Preganziol (TV)

Firenza Guidi, Elan Frantoio, Parco Corsini, Fucecchio (FI)

Franca Pretto, Associazione Culturale Ossidiana, Centro Culturale e di Espressione, (Vicenza)

Gianfranco Gallo, Acqualta Teatro - Santa Maria di Sala (VE)

Gianmarco Busetto, Compagnia Farmacia Zooé – Mestre (Venezia)

Giovanni Moleri Teatro dell'Aleph - Bellusco (MB)

Leonardo Tosini, Associazione Matricola Zero (Padova)

Loris Contarini, TOP Teatri Off soc. coop. (Padova)

Massimo Pederzoli, Circo Teatro Madame Rebinè - Toulouse (Francia)

Paolo Piludu - Giulia Rossi, i4elementi Teatro

Paolo Rech, Compagnia Bambabambin - Alano di Piave (BL)

Pino Di Buduo, Teatro Potlach, Farà Sabina (RI)

Stefano Giunchi, Atelier delle Figure – Faenza (RA)

Valerio Aldrighi Saccà, Compagnia Burattini Aldrighi, Paese TV



Abruzzo - Basilicata - Calabria - Campania - Molise - Puglia

**Alla C.A. del Sig. Ministro per i beni e le
attività culturali
On. Dario Franceschini**

**Oggetto: Acquisizione di proposte per la riapertura progressiva dei Teatri - Tavolo
permanente.**

Illustrissimo Ministro,

la situazione d'emergenza epocale in cui ci ha trascinati la pandemia sanitaria da Covid -19 ha fatto precipitare le imprese e di conseguenza i lavoratori dello Spettacolo, lasciando tutti in una condizione lavorativa ed economica drammatica.

Infatti, se per molte categorie il danno subito è enorme, per lo spettacolo dal vivo è inestimabile ed ancor di più per le piccole organizzazioni non comprese dal FUS e finanziate da mecenati privati che in questo momento è impossibile trovare, rischiando fattivamente la chiusura definitiva come molte nostre compagini, oltre a tanti posti di lavoro seppur non a tempo indeterminato.

Per quanto concerne la possibilità della riapertura al pubblico dei Teatri Italiani, l'Associazione Nazionale Bande da Giro dopo aver sentito il parere di un referente medico, è ovviamente a favore con la consapevolezza che:

- Va svolta una accurata programmazione e certezza della riapertura dando opportunità alle organizzazioni dello spettacolo dal vivo di poter riorganizzarsi rientrando nei costi;
- Aumentare la capienza di utilizzo dei teatri ad un massimo del 50%, valutando altresì anche l'apertura delle piazze per favorire, già da oggi ed in totale sicurezza, l'organizzazione dei festival di piazza.

Associazione Nazionale Bande da Giro

assnaz_bandedagiro@libero.it

+39 340 994 26 74

<Via Cap. Azzarita, 138 – 70056 Molfetta (BA)>



Abruzzo - Basilicata - Calabria - Campania - Molise - Puglia

- E' importante rivedere, secondo il nostro modesto parere, il protocollo per tutti gli artisti e spettatori che accedono ai teatri, creando una convenzione con le ASL di riferimento per fruire dei tamponi rapidi evitando un ulteriore spesa che ricade sulle spese, già insostenibili, delle organizzazioni. Anche lo spettatore prima di entrare in teatro potrebbe essere anche lui essere sottoposto a tampone antigenico rapido, la cui esecuzione e lettura porta via non più di 5 minuti. Una volta assicurati che tutti anche le maestranze risultino negative, è sufficiente utilizzare i gel per l'igiene delle mani, indossare la mascherina per evitare comunque qualsiasi forma di contagio anche di altri virus e batteri ed evitare il contatto umano ravvicinato; quindi ingressi contingentati, accompagnamento ai posti da parte di una hostess, distanza tra gli spettatori di circa un metro.
- Gli artisti dovranno indossare la mascherina fino all'ingresso sul palcoscenico e poi rimuoverla. A sua volta il teatro ed il palcoscenico verrà sanificato non più di un'ora prima dell'ingresso di artisti e spettatori. Tutte queste accortezze, saranno sì rispettate con gli spettacoli all'aperto, ma di certo in modo più sereno ed elastico, dimostrando – qualora ce ne fosse ancora bisogno – che i Teatri sono tra i luoghi più sicuri e controllati.

Inoltre tutte le organizzazioni musicali hanno bisogno per poter ripartire di misure abbastanza serie ed urgenti, a parziale integrazione di quelle già adottate, che consentano di ricevere un sostegno adeguato e proporzionale alle perdite subite da Marzo 2020, fino al termine dell'emergenza.

In tal senso, si chiede:

- che i ristori per le imprese e le organizzazioni dello spettacolo, vengano parametrati su tutti i mesi di chiusura, in misura almeno del 50% della differenza e fino alla data di attuazione del nuovo ristoro;
- che si trovi una formula per gli immobili in locazione per le sedi ed i centri di formazione, ricordando che le nostre realtà associate non producono e lavorano da settembre 2019 e si indebitano di giorno in giorno con grosse responsabilità per i rappresentanti legali.

Associazione Nazionale Bande da Giro

assnaz_bandedagiro@libero.it

+39 340 994 26 74

<Via Cap. Azzarita, 138 – 70056 Molfetta (BA)>



Abruzzo - Basilicata - Calabria - Campania – Molise - Puglia

-
- che venga riconosciuto per i lavoratori dello spettacolo, un ristoro continuativo fino alla fine del 2021 aprendo anche a quelle organizzazioni e relativi lavoratori che sono riusciti a lavorare in streaming o in presenza (come previsto fino allo scorso ottobre);
 - revisione dei parametri dell'annualità FUS 2021: essendo impossibile realizzare spettacolo adiacenti ai criteri richiesti si chiede di valutare un abbassamento delle quote, e rinviare il termine per la presentazione delle domande sia rimandato al 31 maggio, potendo altresì comprendere l'attività in Streaming o Tv per il raggiungimento dei parametri.

Restando a disposizione, Saluto Cordialmente.

Molfetta, 22 febbraio 2021

***Il Presidente
Benedetto Grillo***



Il Presidente

Gent. Dott.
Antonio Parente
Direttore Generale per lo Spettacolo
del MIC
Roma

Roma, 8 aprile 2021
Prot. 035

Ogg.: Proposta di protocolli per la riapertura delle attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento.

Gentile Direttore Generale,

nel ringraziare per il complesso lavoro che la Direzione Generale si accinge a fare per favorire la emanazione delle linee guida delle attività di spettacolo da parte del CTS, indispensabili per la riapertura.

In allegato troverà, nell'ordine:

- La proposta di aggiornamento delle linee guida per il settore dello **spettacolo viaggiante e singole attrazioni**;
- La proposta di aggiornamento delle linee guida dei **parchi avventura**, recependo la Prassi di riferimento validata dall'UNI;
- La proposta di integrazione delle linee guida delle Sale Giochi che includa anche i **Centri d'Intrattenimento per Famiglie e le Ludoteche** (attività di spettacolo viaggiante).

Per quanto riguarda i **parchi tematici ed acquatici**, anch'essi attività di "spettacolo viaggiante", si richiede di confermare le Linee Guida dello scorso anno.

La ringrazio per l'attenzione e saluto con viva cordialità.

Ferdinando Uga

All.ti c.s.



Nota esplicativa

In riferimento al settore dello spettacolo viaggiante, parchi divertimento e parchi avventura si uniscono le allegate proposte di revisione delle linee guida in vigore.

1) Spettacolo Viaggiante (allegato 1)

Sul piano metodologico si richiede di separare lo spettacolo viaggiante dalla scheda dei parchi divertimento, creandone una apposita, a causa delle grandi differenze dimensionali e gestionali.

2) Parchi di divertimento tematici, acquatici, faunistici e acquari

In relazione ai parchi divertimento si richiede di confermare anche nel 2021 le prescrizioni emanate nel 2020, la cui applicazione ha portato a non registrare contagi tra i dipendenti, oltre 25.000 e i clienti, circa 15 milioni.

3) Parchi Avventura (Allegato 2)

Per quanto riguarda i Parchi Avventura, attualmente citati in fondo alla scheda dei parchi divertimento si propone di recepire la allegata PdR validata dall'UNI e attualmente all'esame del CEN per il recepimento a livello europeo.

4) Centri d'Intrattenimento per famiglie e Ludoteche (allegato 3)

In riferimento ai Centri d'Intrattenimento per Famiglie e alle Ludoteche, si propone una appendice alle linee guida delle Sale Giochi, che preveda alcune prescrizioni specifiche per il settore, composto da migliaia di aziende.



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 0000023 20/04/2021

A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



RIAPERTURA E GESTIONE DEI LUNA PARK **E DELLE ATTRAZIONI SINGOLE**

00000000000000000000000000

Proposta di Integrazione delle Linee Guida

**PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PER I LUNA PARK (AGGREGAZIONI DI
ATTRAZIONI) E PER LE SINGOLE ATTRAZIONI
DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE**

Marzo 2021

CAPITOLO 1

Disposizioni introduttive

1-PREMESSA

Il presente documento viene redatto sulla base dei principi generali già emessi dagli Organi Nazionali e Regionali finalizzandolo al riavvio delle attività dello spettacolo viaggiante in corso di pandemia od alla conclusione con esaurimento anche parziale dello stato d'emergenza, purtroppo ancora oggi persistente, determinato dalla pandemia da SARS-CoV2 denominata Covid 19.

Si esplicitano in modo tutte le misure organizzative necessarie per consentire lo svolgimento in piena sicurezza delle attività del Luna Park nonché le azioni propedeutiche necessarie, conformemente a quanto previsto dall'A.1 —comma 6- lettera n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020.

Il documento evidenzia in particolare la necessità di valutare esaustivamente tutti i possibili interventi da mettere in opera per la prevenzione e per il contenimento del citato rischio, in considerazione del riavvio delle attività economiche dello spettacolo viaggiante.

Le presenti integrazioni delle Linee Guida individuano le misure di prevenzione da porre in atto per il contrasto al contagio da SARS-CoV-2 in relazione alla programmazione finalizzata all'utilizzo in sicurezza delle attrazioni spettacolo viaggiante contemplate nell'Elenco di cui all'Allegato 4 della Legge n° 337 del 18 marzo 1968.

Infatti, quando lo scenario epidemiologico lo consentirà, la riapertura in sicurezza sia dei Luna Park che delle attrazioni singole dovrà avvenire nella massima sicurezza possibile sia per i Gestori delle stesse che per gli Utenti.

Per ogni ulteriore aspetto prettamente tecnico relativo al funzionamento ed alla sicurezza delle attrazioni si rimanda alla normativa vigente (DM 18/05/2007 e UNI EN 13814).

Per gli aspetti relativi alla sicurezza generale del Luna Park (numero Utenti, vie di fuga, presidi antincendio, luci di emergenza, etc.) si fa espresso riferimento al DM 19/08/1996.

Le presenti indicazioni si applicano alle attività di spettacolo viaggiante, ai Luna Park alle attrazioni singole e ai parchi giochi cittadini, diversi dai parchi permanenti di divertimento regolati nella medesima scheda, invitando a dedicare una specifica scheda alle attività di spettacolo viaggiante. In particolare queste indicazioni si applicano alla singola attrazione, ai piccoli complessi di attrazioni presenti stabilmente in spazi pubblici o privati, e ai Luna Park, ovvero complessi di attrazioni installati temporaneamente.



La massima responsabilità viene attribuita ai gestori delle aree del Luna Park e dei singoli gestori delle attrazioni, mentre agli Enti preposti spetta l'azione di controllo dell'applicazione pedissequa delle norme in vigore e delle prescrizioni emanate dai Sindaci o dalle Prefetture mediante le "Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo" nel rispetto delle prescrizioni definite dal TULPS —Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza- Regio Decreto n° 773 del 18706/1931 e s.m.i.

Ogni Luna Park deve preliminarmente dotarsi di un apposito e specifico PIANO ANTICONTAGIO DA COVID-19 con cui formare il personale e da dare in dotazione alla Squadra di Soccorso e di Vigilanza con obbligo di diffusione a tutti i gestori delle attrazioni presenti.

Una volta redatto, il Protocollo va validato dal Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'art. 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020 n° 630. Successivamente sarà distribuito a tutti gli interessati e delle misure in questo contenute varrà data la più ampia pubblicità a tutti gli organizzatori ed a tutti gli esercenti del settore.

Il presente Protocollo recepisce e dà attuazione alle seguenti disposizioni:

- Decreto-Legge 25 marzo 2020 n° 19 convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020 n° 35.
- Decreto-Legge 16 maggio 2020 n° 33 convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020 n° 74.
- DPCM 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 7 agosto 2020 --Linee guida OMS per l'organizzazione di eventi nel contesto della pandemia da Covid-19.
- Protocollo nazionale, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI, Anas SpA, RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal UIL, FilcaCISL e Fillea CGIL.
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle regioni e delle Province autonome aggiornate al 14 luglio 2020.
- Ordinanze emanate da tutti i Presidenti delle Regioni.

Le presenti Linee-guida si ritengono obbligatorie in ogni loro parte per l'Organizzatore del Luna Park e per tutti gli esercenti dello spettacolo viaggiante: a tutti spetta il compito di rispettarlo e di farlo rispettare ciascuno per le proprie specifiche competenze.

L'inosservanza afferisce in ogni caso al principio della responsabilità individuale.



2 —DEFINIZIONI

2.1 Figure professionali

Vengono individuate le figure che hanno il compito della gestione della sicurezza generale del Luna Park e/o dell'attrazione singola e quelle con responsabilità relative alla organizzazione ed alla gestione delle misure di sicurezza in generale e di sicurezza anti-contagio in particolare entrambi i casi:

-Gestore dell'attrazione

Il singolo imprenditore o il Legale Rappresentante della Società che gestisce la singola attrazione dotata di Codice Identificativo in qualità di responsabile del funzionamento e della sicurezza della stessa, dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e della gestione delle misure anti-Covid 19.

-Responsabile della sicurezza e della gestione anti-Covid 19

Persona fisica che ha la responsabilità della gestione del "PIANO DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA" e del "PIANO ANTICONTAGIO DA COVID-19".

Inoltre, il Responsabile per la sicurezza ha la responsabilità di guidare la squadra del Personale Addetto alla Vigilanza e alla sicurezza all'interno dell'area temporanea-mente definita per l'installazione delle attrazioni per Luna Park.

Nel termine sicurezza vengono ricomprese le funzioni relative agli aspetti antincendio delle zone comuni e quelle relative alle misure contro il Covid-19.

-Personale addetto ai servizi ed alla gestione delle attrazioni

Le persone fisiche che hanno il compito di gestire le attrazioni.

Il personale addetto deve essere monitorato quotidianamente secondo quanto prescritto dalle Linee Guida.

In particolare, viene eseguita la prova della temperatura corporea con termo scanner ad inizio e fine turno: tali dati vanno scritti su un apposito Registro da tenere per almeno i 10 giorni successivi.

I Gestori ed i lavoratori hanno l'obbligo di non recarsi presso le attività in presenza dei seguenti sintomi:

- Temperatura corporea (febbre) oltre 37,5°
- Stanchezza diffusa, tosse secca
- Indolenzimento generale e dolori muscolari
- Congestione nasale e mal di gola
- Perdita del gusto
- Dissenteria e altri sintomi influenzali.



-Personale Addetto alla Vigilanza e alla Sicurezza:

Gli addetti alla Vigilanza devono essere formati e presenti in numero adeguato per lo svolgimento delle funzioni di controllo degli Utenti: tale numero può essere definito secondo le indicazioni degli Enti superiori e/o dalla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo Comunale o Provinciale.

Il Personale verrà distribuito in corrispondenza degli ingressi per lo svolgimento delle funzioni di controllo della temperatura degli Utenti, per il controllo della presenza dei DPI personali e per il controllo numerico delle persone in Ingresso ed in Uscita dall'area. Questi vigileranno costantemente affinché siano garantite le misure di sicurezza previste dalle Linee Guida in vigore con particolare riferimento al distanziamento ed all'uso costante della mascherina da parte di tutti i presenti sia Utenti che Gestori.

-Utente-visitatore:

Le persone presenti all'interno dell'area del Luna Park oppure sull'attrazione singola.

-Operatore/Addetto alla sicurezza

L'operatore addetto alla lotta antincendio, all'assistenza all'instradamento e all'esodo in caso di incidente, così come definito secondo gli articoli 18 e 43 del Decreto legislativo 81/2008.

-Operatore sanitario

La persona addetta al pronto intervento sanitario ed al controllo in materia di salute pubblica.

2.2 Luoghi e apparecchiature

Vengono individuati gli elementi principali che compongono un Luna Park:

-Luna park.

L'area sulla quale insiste anche temporaneamente un insieme di attrazioni.

-Viali interni e vie di esodo

I percorsi liberi per il pubblico in adiacenza dei quali vengono distribuite le singole attrazioni mediante un ordine razionale.

Le vie di esodo consistono in percorsi mantenuti sempre liberi da cose che permettono agli Utenti di poter uscire in sicurezza ed in brevissimo tempo dall'area del Luna Park.

-Attrazione di spettacolo viaggiante

Si intende la singola giostra rientrante nella definizione di "spettacolo viaggiante": ogni tipologia di attrazione deve trovare riscontro all'interno dell'Elenco delle attività per spettacolo viaggiante di cui all'Art. 4 della Legge 337/1968.



Ogni attrazione per poter operare deve essere munita dell'apposito Codice Identificativo rilasciato ai sensi del DM 18/05/2007 e del relativo collaudo annuale.

-Durata del Parco divertimenti

La durata della permanenza delle attrazioni sull'area interessata allo svolgimento della manifestazione.

2.3 Igienizzazione delle attrazioni

Vengono individuate le seguenti definizioni:

-Pulizia delle superfici

L'insieme delle operazioni necessarie per rimuovere lo sporco visibile da qualsiasi superficie, apparecchiatura, ripiano, sedile, portiera, volantino, gioco, etc.

Si ottiene mediante la rimozione manuale o meccanica della sporcizia con acqua e sostanze detergenti: si tratta di un'operazione preliminare ai fini della successiva operazione di igienizzazione, sanificazione e disinfezione.

-Sanificazione

Intervento mirato alla eliminazione di qualsiasi batterio ed agente contaminante che non si rimuove con la pulizia ordinaria. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (alcol, cloro e ammoniaca) per abbassare il carico microbiotico.

-Disinfezione e igienizzazione

Applicazione di agenti disinfettanti che sono in grado di ridurre il carico microbiologico approvati dal ministero della salute nell'intento di distruggere i microorganismi patogeni.

CAPITOLO 2

Prescrizioni generali per la riapertura di singole attrazioni

– Il Gestore e tutti gli operatori devono indossare la mascherina per l'intera durata del tempo di lavoro e misurare la temperatura corporea all'inizio ed alla fine del turno di lavoro, riportando questi dati su un libretto da conservare per almeno 15 giorni successivi dalla data di misurazione.

– Il Gestore deve rendere disponibili i **prodotti per l'igienizzazione delle mani** per gli utenti e per il personale in più punti della giostra ed in ogni caso presso il vano Cassa, installando la apposita cartellonistica e prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso e all'uscita di ogni zona: attrazione, biglietteria, etc.



In considerazione del contesto, tutti i visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

-Alla Cassa, ove possibile, si raccomanda di posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza.

-Relativamente a ciascuna attrazione devono essere separati i percorsi di ingresso da quelli di uscita verso l'esterno dalla stessa mediante segnalazione orizzontale e verticale ed apposita cartellonistica.

-Il gestore deve evitare assembramenti di persone (anche nelle code di accesso alle singole aree/attrazioni) e assicurare sempre il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi e per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

-In relazione alle specifiche caratteristiche di ogni attrazione dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire il distanziamento nella fruizione delle stesse: a titolo esemplificativo individuazione dei posti "per giro", indicazioni fisiche sulle postazioni / seggiolini utilizzabili, scaglionamento degli ingressi etc.

-Le attività di pulizia e igienizzazione dovranno essere effettuate quotidianamente e registrate su appositi moduli prestampati.

Resta inteso che, laddove le condizioni delle aree o delle attività svolte lo rendano necessario il personale addetto, è tenuto a compiere ogni ulteriore prestazione di pulizia e sanificazione necessaria a salvaguardare la salubrità degli spazi e delle attrazioni nel rispetto della normativa vigente. Si precisa che la periodicità di tali operazioni dipende dalla specifica caratteristiche di ogni attrazione è nella responsabilità del Gestore.

Si precisa che i sistemi di igienizzazione possono essere molteplici e prevedono l'uso dei prodotti specifici approvati dal Ministero della Salute con stesa degli stessi sulle superfici (sedili, maniglie, tubi, ripiani, etc.). con stracci a perdere oppure con l'impiego di atomizzatori portatili a mano o a spalla a spruzzo. Questi ultimi apparecchi consentono di eseguire interventi semplici e maggiormente frequenti con aumento della sicurezza generale.

-Nel caso di ambienti chiusi come Padiglioni trattenimento, Padiglione Percorso fantastico per Bambini, Labirinto Cristalli, Simulatore, etc. Il Gestore deve provvedere a favorire il ricambio d'aria negli ambienti.



Infatti, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere la funzione di riciclo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto.

Va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di riciclo per mantenere i livelli di filtrazione, rimozione adeguata. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del riciclo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.

CAPITOLO 3

Prescrizioni generali per la riapertura dei Luna Park

Il perimetro dell'area del Luna Park deve essere, ove possibile, perimetrato e racchiuso da una recinzione in modo da garantire la sicurezza e definire con esattezza il numero delle persone presenti, l'ingresso e l'uscita delle persone oltre che il posizionamento delle uscite di emergenza.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile ad esempio nelle piazze aperte, viali, etc. l'Organizzatore deve rafforzare le operazioni di vigilanza finalizzate al mantenimento della distanza interpersonale.

a)-AREA DI PARCHEGGIO E DI PREINGRESSO

Già a partire dalla zona deputata al parcheggio le persone possono essere accompagnate in modo ordinato verso l'ingresso del Luna Park dal personale messo a disposizione dall'organizzazione in modo da evitare assembramenti all'esterno delle aree immediatamente vicine al Luna Park.

Quando ciò non è possibile per la conformazione morfologica delle aree o per il parcheggio a margine della sede stradale, si consiglia di installare apposita diffusa cartellonistica di riferimento.

b)-OPERAZIONI DA SVOLGERE ALL'INGRESSO DEL LUNA PARK

In corrispondenza dell'area di accesso al Luna Park viene eseguita la misurazione della temperatura corporea delle persone in ingresso: tale operazione viene effettuata da almeno 2 persone addette alla Vigilanza munite di apposito termo scanner a mano o apparato equivalente installato su un totem.



Nel caso in cui la temperatura dovesse superare i 37,5°C la persona interessata non viene fatta entrare nel Luna Park e viene gentilmente accompagnata in una apposita area appartata avvisando immediatamente il Servizio 118.

Il personale all'ingresso verifica che tutti gli Utenti/ospiti siano muniti di apposita mascherina il cui uso è obbligatorio per tutti: l'organizzazione mette a disposizione sia gli erogatori del gel idroalcolico che le mascherine nuove per tutti gli Utenti che ne siano sprovvisti. Vengono distribuiti anche appositi contenitori per i rifiuti muniti di apertura a pedale.

c)-VARCHI DI INGRESSO E USCITE D'EMERGENZA

Il numero degli accessi e delle vie di fuga dipende dal numero di persone che possono accedere all'area ai sensi del DM 19/08/1996: la larghezza dell'ingresso e delle vie di fuga, così come il loro numero, deve essere definito di volta in volta sulla scorta delle considerazioni sopra riportate.

d)-MONITORAGGIO DEL NUMERO DEI PRESENTI ALL'INTERNO DEL LUNA PARK

Il numero delle persone che possono accedere all'area deve essere definito di volta in volta sulla scorta delle caratteristiche dell'area, dei percorsi interni, delle aree libere a disposizione, della larghezza delle uscite di emergenza, etc.

Il numero degli accessi e, quindi, delle persone contemporaneamente presenti nel Luna Park, viene misurato con apposito sistema manuale oppure con l'applicazione di tecnologie elettroniche (tornelli fissi o mobili, conta-persone o altri sistemi) o mediante la distribuzione di apposite contromarche di presenza; in tal modo il Personale addetto alla Vigilanza posto all'ingresso dialoghi in continuazione con quello posto in corrispondenza delle Uscite.

L'obiettivo è essere in grado di conoscere l'esatto numero dei presenti nel rispetto delle specifiche prescrizioni impartite.

e)-CONTROLLO DELLE PERSONE ALL'INTERNO DEL LUNA PARK

Gli addetti formati, distribuiti all'interno dell'area verifica costantemente che tutti siano muniti della mascherina in ogni momento ed in ogni luogo all'interno dell'area.

Il distanziamento tra le persone deve essere monitorato dal personale della Sicurezza; inoltre sono sempre vietati gli assembramenti nei vialetti interni e nei pressi delle attrazioni.

Gli addetti hanno il compito di informare, sensibilizzare e intervenire per dissolvere eventuali assembramenti. Il Personale deve avere una postazione fissa di riferimento per poter fornire al pubblico tutte le informazioni necessarie.

f)-INFORMAZIONE CONTINUA AL PUBBLICO

La presenza della cartellonistica bilingue deve indicare quali siano le protezioni ed i DPI necessari: gli stessi vengono distribuiti sia all'ingresso del LUNA PARK che in molti punti all'interno dello stesso.



Sia la segnaletica che la cartellonistica di semplice ed immediata lettura devono ricordare a tutti che è fondamentale il distanziamento fisico tra le persone.

La cartellonistica riportante la planimetria del LUNA PARK viene inserita in più punti nell'area.

L'impianto fonico generale se presente e comunque tutte le attrazioni con i loro impianti devono trasmettere con stretta periodicità le misure che devono essere adottate per il corretto comportamento dei singoli e per il corretto uso dei DPI all'interno dell'area del LUNA PARK:

"È necessario mantenere sempre tra le persone la distanza di almeno 1 metro, seguendo il percorso indicato, indossando sempre la mascherina e sanificando le mani con il gel idroalcolico messo a disposizione dai gestori all'ingresso, in altre 6 postazioni all'interno del parco e nei pressi dei blocchi WC, oltre che all'ingresso di ogni singola attrazione.

Si informa e si ricorda che è nella responsabilità dei visitatori seguire le normative ufficiali nazionali e locali relative alla eliminazione del contagio e alla diffusione del Coronavirus, fermo restando che le persone dello stesso nucleo familiare non hanno l'obbligo della distanza interpersonale. Si invitano gli utenti a seguire la segnaletica orizzontale e verticale posta su ogni attrazione per la salita e la discesa dalla stessa".

g)-INFORMAZIONE E RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

L'organizzazione del Luna Park deve impegnarsi a diffondere messaggi che invitano gli Utenti a rispettare le prescrizioni previste dalle Linee Guida, controllare e richiamare coloro che non si comporta in modo corretto.

h)-GESTIONE DEI FLUSSI INTERNI AL LUNA PARK

All'interno dei viali e delle aree il Personale di Vigilanza e di Controllo deve verificare che venga sempre mantenuto il distanziamento interpersonale.

Allo stesso modo ogni Gestore deve regolare il flusso verso la propria attrazione sia in relazione alla eventuale coda all'ingresso che sulla stessa mediante la installazione di apposita cartellonistica e segnaletica orizzontale e verticale e con il controllo costante degli addetti alla singola attrazione.

i)-AFFOLLAMENTO E LIMITAZIONI

La individuazione del numero massimo delle persone presenti deve essere valutata di volta in volta dal piano di sicurezza, in quanto dipende dalla superficie, dalla forma planimetrica, dalla disposizione delle attrazioni nell'area, dalla presenza delle vie di fuga, dal numero degli Addetti a disposizione, etc.

È fondamentale organizzare gli spazi per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone (anche nelle code di accesso alle singole aree o attrazioni) e assicurare il mantenimento di almeno **1** metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle



disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Potrà essere valutata la fornitura di braccialetti con colori/numerazioni distinti in base al nucleo familiare, o altre misure di pari efficacia.

I)-GESTIONE DEI SERVIZI IGIENICI ALL'INTERNO DEL LUNA PARK

I servizi igienici presenti nell'area del Luna Park devono essere mantenuti puliti e periodicamente igienizzati con funzione anti-contagio a cura dell'Organizzazione: le operazioni devono essere registrate in un apposito registro sottoscritto di volta in volta dal personale addetto.

Nei servizi igienici fissi o prefabbricati mobili va mantenuto in funzione continuativa l'estrattore d'aria o vi deve essere la presenza di una finestrella. Nei pressi dei servizi igienici deve essere presente il contenitore del gel idroalcolico oltre che un cassonetto per i rifiuti con funzionamento a pedale.

M)-PULIZIA QUOTIDIANA DELLE AREE COMUNI

L'organizzazione deve garantire la pulizia delle aree comuni con disinfezione degli elementi che possono venire a contatto col pubblico. La pulizia delle singole attrazioni è nella responsabilità del Gestore.

N)-SERVIZI DI RISTORAZIONE, VENDITA DOLCIUMI, ZUCCHERO FILATO O ALTRO

I servizi di piccola somministrazione sono spesso presenti all'interno dei Luna park con particolare riferimento ai banchi gastronomici, ai banchi di vendita dolci e/o bibite, alle gelaterie ambulanti, ai banchetti dello zucchero filato, etc. o ai banchi di vendita di altri generi merceologici.

In questi casi i Gestori, oltre a curare gli aspetti della sicurezza generale, devono applicare pedissequamente le regole specifiche previste per tali attività, ad esempio i DPCM e le Linee Guida emanate per le attività economiche dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

CAPITOLO 4

Indicazioni operative sulla gestione dei Luna Park di piccole, medie e grandi dimensioni

1-IPOTESI DI SUDDIVISIONE IN CATEGORIE DEI LUNA PARK

Si rende necessario classificare i luna park in piccoli, medi e grandi luna park con riferimento al numero delle attrazioni presenti, senza considerare quelle attivate a gettone o moneta, al fine di individuare la documentazione richiesta per ogni tipologia di manifestazione:



- ad esempio da 10 a 20: Piccolo Luna Park
- ad esempio da 21 a 70: Medio Luna Park
- ad esempio da 71 in su: Grande Luna Park

Un altro parametro da utilizzare può essere quello determinato dall'applicazione della "Tabella di Rischio" sulla scorta delle variabili legate all'evento, di cui alla "Tabella di classificazione del rischio" per i soccorsi sanitari per le manifestazioni (*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate", sancito in data 5 agosto 2014 rep. atti n° 91*).

Nel caso specifico:

- la durata, la ripetitività dell'evento
- la superficie e gli spazi liberi a disposizione
- le attività limitrofe, i vincoli strutturali (recinzioni)
- la condizione dei partecipanti ed il numero delle vie di fuga disponibili

Come risulta dalla scheda operativa allegata al citato provvedimento, suddividendo, quindi, i Luna Park a seconda dei diversi fattori di rischio potenziale, si ha:

- PICCOLO LUNA PARK con valore inferiore a 18 punti
- MEDIO LUNA PARK con valore tra 18 e 30 punti
- GRANDE LUNA PARK con valore superiore a 30 punti

Per attribuire poi a ogni singola categoria una adeguata attenzione nella documentazione da elaborare al fine dell'ottenimento dell'agibilità.

2- Predisporre da parte di professionisti piani di sicurezza specifici e dettagliati

Sulla base di quanto illustrato nelle suddette integrazioni alle linee guida verrà predisposto uno specifico e dettagliato **"Piano di sicurezza"** per ogni tipologia di luna park in relazione alla classificazione qui indicata. Sulla base della suddetta classificazione dei luna park il piano di sicurezza entrerà nel merito di più specifiche prescrizioni a garanzia del pubblico e degli operatori. Si propone che sia richiesto uno specifico **"Piano anti-contagio da Covid-19"** che garantisca la completa applicazione dei protocolli e linee guida previste dalle normative emanate dalle autorità competenti, a garanzia della massima sicurezza sanitaria di tutti.

È possibile prevedere un controllo degli ingressi in relazione ad uno o più ingressi vigilati dotati di conta persone, con strumenti manuali o digitali, per verificare il rispetto della capienza massima indicata nel piano di sicurezza, sulla base dei diversi fattori di rischio potenziale, per Piccoli, Medi e Grandi luna park.

Linee guida relative alle misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 del comparto turistico - Parchi

Guidelines on measures to contain COVID-19 risk contagion in the tourism sector - Parks

La UNI/PdR definisce delle linee guida sulle soluzioni da attuare nel settore dei parchi divertimento temporanei e permanenti, incluse tutte le diverse strutture che vengono normalmente categorizzate sotto il codice ATECO 93.21.00, per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori, nella prevenzione del contagio da COVID-19.

Il documento fornisce indicazioni che possono contribuire a ridurre il rischio del contagio e finalizzate all'erogazione del servizio in modo sicuro, sia per i lavoratori/fornitori che per i consumatori/clienti/fruitori, e sostenibile per l'ambiente.

La prassi di riferimento risponde inoltre alle esigenze di sicurezza e tutela dei luoghi di lavoro per quanto riguarda specificatamente il rischio COVID-19 e a quelle della fruizione minima delle strutture e dei servizi da parte dei clienti, definendo requisiti sia in termini di organizzazione delle strutture/servizi, sia di formazione degli addetti, che di comunicazione ai clienti, individuando soluzioni comuni a tutta la filiera in un documento quadro che articoli in singole parti le disposizioni specifiche dei diversi settori.

Pubblicata il 29 luglio 2020

ICS 03.080.30, 97.200.40



ANESV



Associazione
Nazionale Esercenti
Spettacoli Viaggianti



APPENDICE B – SPECIFICHE TECNICHE PER LA RIAPERTURA DEI PARCHI AVVENTURA

La presente appendice individua tutte le specifiche tecniche che fanno riferimento ai soli parchi avventura.

B.1 MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro e nella collettività si conformano ai riferimenti normativi e legislativi citati al punto 2 della presente UNI/PdR.

È necessario che l'adozione delle misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19 segua un approccio integrato, a garanzia della massima tutela sia dal rischio di contagio da nuovo coronavirus (utenti e lavoratori), sia dai rischi professionali (lavoratori). A tal fine, è essenziale il coordinamento tra il Comitato (previsto dal punto 13 del Protocollo del 24 aprile 2020) ed il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (ove presente ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008), le cui figure possono anche coincidere. Le disposizioni che seguono, hanno lo scopo di fornire ulteriori indicazioni per l'applicazione delle misure anti-contagio nelle attività dei parchi avventura.

B.2 OBBLIGHI DEL PRESTATORE

In capo al gestore del parco sussistono i seguenti obblighi:

- mantenersi sempre aggiornati sulla situazione epidemica attuale e sulle misure di contenimento raccomandate attraverso i canali ufficiali predisposti (es: sito Protezione Civile);
- eseguire una specifica valutazione del rischio di contagio per la propria struttura, identificando i relativi pericoli, preferendo in primo luogo la loro rimozione e, solo successivamente, il loro contenimento attraverso misure organizzative e DPI (analogamente a quanto avviene in materia di sicurezza in generale);
- identificare un responsabile all'interno della propria organizzazione per seguire pianificazione, implementazione e controllo delle misure contenitive identificate;
- adottare una specifica procedura in caso di manifestazione sintomatica da parte di pubblico e/o lavoratori (soggetti con febbre, problemi respiratori, ecc.), identificando chiaramente «chi fa cosa» e quali sono le autorità da contattare;
- esporre adeguata cartellonistica all'accoglienza, anche sui percorsi e nei servizi igienici;
- assicurare per tempo la disponibilità di scorte di materiale protettivo per i lavoratori del parco: *mascherine di comunità preferibilmente lavabili e riutilizzabili e di tipo FFP2/FFP3 e guanti in lattice quando necessarie;*
- assicurare la disponibilità di liquidi disinfettanti per pulizia delle superfici e a disposizione del pubblico in più punti nel parco. Le attività di accoglienza/ticketing e briefing sono le fasi considerate a più alto rischio, perché prevedono normalmente maggiore assembramento, contatto dei lavoratori col pubblico (per aiuto e indicazione), scambio di oggetti (denaro, carte di credito ecc.) e devono essere oggetto di misure adeguate.

B.3 UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per quanto concerne la mascherina individuale per i clienti, si deve:

- raccomandare l'uso di maschere di comunità a tutti i clienti (sul proprio sito, sulla cartellonistica);
- fornire a pagamento (vendere) a chi è sfornito di protezioni, mascherine di comunità preferibilmente lavabili e riutilizzabili, ovvero con caratteristiche che si prestano al trattamento di lavaggio al riutilizzo al fine di ridurre i rifiuti derivanti dall'uso indiscriminato del monouso;
- comunicare in maniera evidente (all'ingresso, con cartellonistica e sul regolamento) che i clienti che presentano sintomi respiratori evidenti (accessi di tosse, difficoltà respiratorie) non devono essere ammessi o devono essere allontanati dal parco;
- se il casco è adottato, seguire le procedure di igienizzazione previste dal DVR. Ove possibile eliminare l'utilizzo del casco, dopo aver aggiornato la propria valutazione del rischio). Ove non possibile, disinfettare il casco dopo ogni utilizzo.

B.4 PAGAMENTI E PRENOTAZIONI

Per quanto concerne i pagamenti, è raccomandato di implementare:

- il pagamento elettronico (idealmente pre-pagamento via web);
- il pagamento touch less (soluzioni mobile pay e contact-less);
- il POS con terminale separato per cassiere e cliente.

Relativamente alla modulistica, si raccomanda di:

- sostituire le operazioni di check-in (compilazione schede cartacee) con modulistica elettronica su sito web ed inviata via mail o con altri mezzi elettronici dal cliente (idealmente prima dell'arrivo, altrimenti in loco).

Per quanto riguarda il Ticketing, si raccomanda di:

- eliminare il ticket cartaceo e preferire il ticket elettronico su dispositivo mobile.

B.5 SANIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE, DEI CLIENTI E DEI LAVORATORI

In combinazione all'utilizzo obbligatorio di mascherine da parte di tutti, l'igiene e la sanificazione delle attrezzature deve essere aumentata.

A tal proposito, è raccomandabile l'adozione di un protocollo periodico di sanificazione delle attrezzature, che costituisce una buona pratica per ridurre il rischio in maniera più efficace. Qualora non sia possibile intervenire su tutta l'attrezzatura, devono essere privilegiate le parti a contatto con le mani e che possono frequentemente posizionarsi di fronte al viso (es. carrucola/longe lungo zip zip-line).

Per la disinfezione dei materiali tessili (come imbracature, longhe) si adottano metodi e processi compatibili con le fibre utilizzate e con le cicliche necessarie (es. il vapore), tenendo conto delle indicazioni fornite dai diversi produttori.

B.6 ATTIVITÀ SUI PERCORSI

La permanenza sotto i percorsi è consentita al pubblico solo se tutti gli utenti sono muniti di mascherina.

B.7 PERCORSI PER BAMBINI

Per i percorsi junior è consentito l'accompagnamento di un solo adulto per ciascun partecipante. In via ordinaria, ogni partecipante accede ad un gioco solo quando la piattaforma di arrivo del gioco stesso non contiene più di una persona.

È ammessa la compresenza massima di due persone per piattaforma munite di mascherina, solo quando uno delle due persone è un minore che necessita di accompagnamento o una persona che necessita di assistenza. Tali limitazioni, previste per garantire il contingentamento ed il distanziamento non opera nei confronti delle persone conviventi e/o appartenenti al medesimo nucleo familiare.

B.8 SOCCORSO ED ASSISTENZA

Per quanto concerne l'assistenza sui percorsi, l'istruttore deve essere provvisto di mascherina FFP2 e guanti in tessuto spalmato. Invece, per quanto riguarda il soccorso (calata), oltre a quanto previsto sopra, l'istruttore soccorritore è provvisto anche di occhiali o visiera protettiva. Bisogna essere preparati a gestire l'assembramento improvviso di curiosi, astanti, ecc. intorno al punto in cui si effettua il soccorso.

B.9 VESTIZIONE, SVESTIZIONE LA RICONSEGNA DPI

Per quanto concerne la vestizione, la svestizione e la riconsegna dei DPI dei dipendenti e dei clienti (qualora quest'ultimi siano sprovvisti di maschere di comunità) oltre a quanto già previsto al punto B.3) è necessario identificare una zona ben demarcata per lo stoccaggio dei DPI, in attesa di sanificazione. Lo smaltimento di eventuali DPI dei clienti (es. guanti usa getta, cuffiette igieniche) deve essere effettuato in contenitori separati a seconda della policy di gestione dei rifiuti in vigore nel comune territorialmente competente, facendo attenzione a chiudere ermeticamente i sacchi una volta pieni.



(Da inserire in calce alle linee guida delle Sale Giochi)

Ludoteche e Centri d’Intrattenimento per Famiglie

Gli spazi ludici al chiuso sono composti da attrezzature ludico sportive (ad esempio piste Bowling, Minigolf ecc.), apparecchi automatici a moneta o gettone, spazi per la ristorazione, aree per festeggiamenti dei bambini e attrazioni dello spettacolo viaggiante. Ad ogni singola tipologia di attività si applicano gli specifici protocolli, relativi rispettivamente alla gestione di attività di sale giochi, di somministrazione, dello spettacolo viaggiante, delle Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19 e di quelle relative alle aree giochi per bambini e adolescenti.

Si prevede una limitazione della capienza dei locali e la sorveglianza attiva del rispetto del distanziamento tra le persone, con riferimento a quelle non conviventi, attraverso la presenza adeguata di operatori, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di sicurezza anti COVID-19, elaborato da un professionista abilitato.



LINEE GUIDA PER LA RIPARTENZA DEI FESTIVAL E RASSEGNE ESTIVE 2021

Le presenti indicazioni riguardano rassegne musicali, arene e festival di musica contemporanea all'aperto.

Ricalcano quanto già stabilito dalle deroghe regionali alle prescrizioni previste dal CTS per la stagione 2020, aggiungendo alcune leggere modifiche fondamentali per agevolare la sostenibilità economica della categoria.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, se opportuno comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Prevedere l'accesso tramite prenotazione o acquisto nominale, conservando l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Prima dell'accesso al luogo di lavoro deve essere rilevata la temperatura corporea del personale e, se superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro al lavoratore che sarà quindi posto momentaneamente in isolamento. Analoga-





mente si provvederà se durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite). La rilevazione della temperatura corporea è prevista anche per il pubblico.

- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per il pubblico e per il personale in più punti dell'impianto in particolare nei punti di ingresso.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro (testa/testa), sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro (vedere esempio allegato). Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m. E' possibile ridurre il distanziamento interpersonale di un metro, qualora il pubblico mantenga indossata la mascherina anche una volta raggiunto il posto e durante tutto lo spettacolo
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.
- Per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di prote-





zione delle vie aeree tipo FFP2.

- Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina (per i bambini valgono le norme generali) fino al raggiungimento del posto e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento del deflusso.
- Al fine di applicare e garantire i criteri di distanza interpersonale come indicato nei punti precedenti, il numero massimo di posti a sedere disponibili è determinato sulla base della capienza stabilita per ciascuna sala dalla Commissione provinciale o comunale di Vigilanza per Locali di Pubblico Spettacolo, decurtata del numero di posti/sedute non utilizzabili.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Per eventuale servizio di ristorazione, attenersi alla specifica scheda tematica. E' consentito il consumo di cibo e bevande durante lo svolgimento dello spettacolo.





PRODUZIONI MUSICALI

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per le produzioni e le musicali.

- L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).
- Negli spazi comuni deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.
- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.
- Il personale lavorativo deve indossare la mascherina tipo FFP2; la mascherina potrà essere tolta dagli attori/artisti durante l'esecuzione della prestazione artistica, se sono mantenute le distanze interpersonali. L'obbligo di utilizzo della mascherina non viene comunque applicato per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).



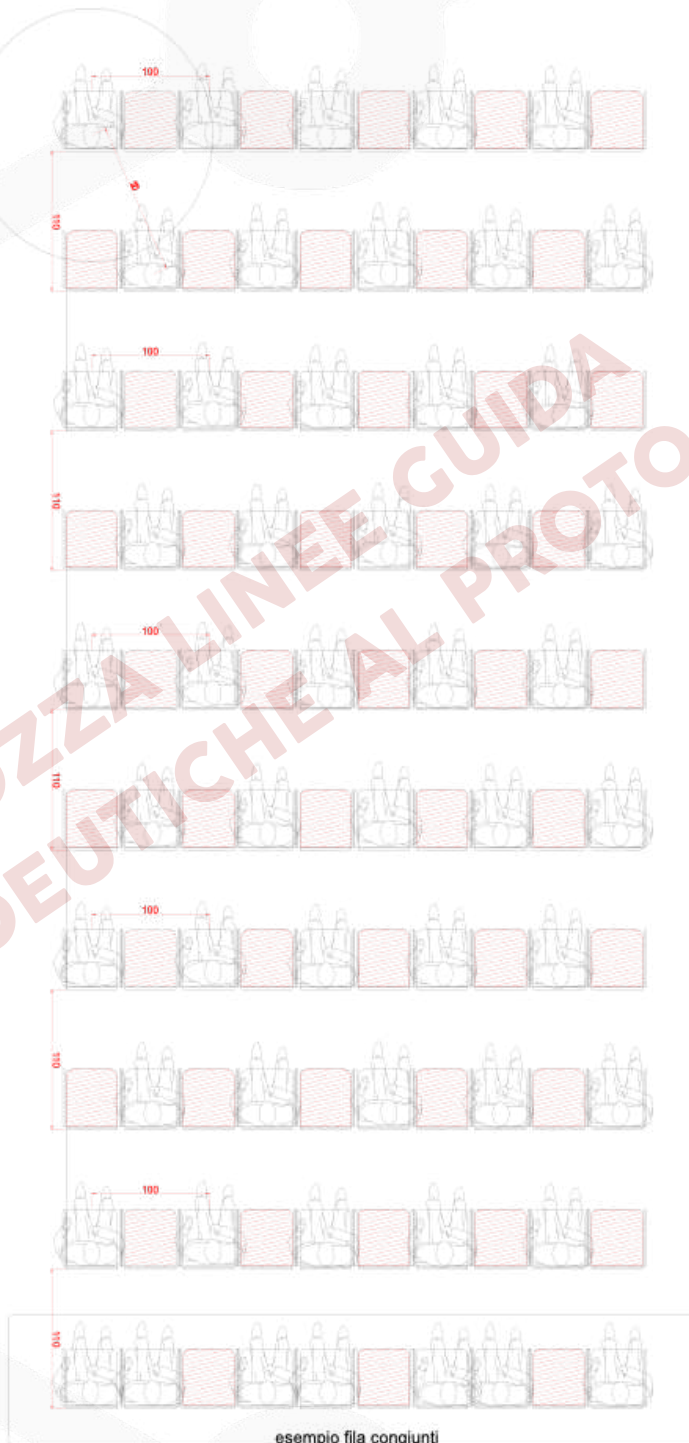
Allegato

Esempio di allestimento con sedie nel rispetto del distanziamento interpersonale

Per quanto riguarda il distanziamento dei posti a sedere, si può ipotizzare la seguente configurazione, che rispetta oltre al distanziamento imposto, anche le caratteristiche di posizionamento ai sensi del D.Lgs 19 agosto 1996 e ss.mm.ii

Nel caso di allestimenti temporanei si prevede il posizionamento di sedie, con dispositivi di agganciamento, in blocchi con le caratteristiche massime di 10 file ognuna da 10 posti senza soluzione di continuità. Il Distanziamento viene, come è logico, calcolato rispetto al punto di emissione. Pertanto le caratteristiche imposte di distanza tra le file (misurate allo schienale) di 1,10 mt. garantisce l'asse Y. Altrettanto è garantito sull'asse X, in considerazione che la seduta minima è abitualmente superiore ai 50 cm e pertanto il posizionamento delle spettatore, rispetto al punto di emissione, garantisce anche in questa direzione il limite minimo di distanziamento interpersonale, lasciando libero un posto tra uno spettatore e l'altro.

Questa soluzione, pur prevedendo la necessità di un quantitativo doppio di sedute rispetto al numero degli spettatori soddisfa la configurazione usuale richiesta dagli allestimenti temporanei ammessi per le manifestazioni di pubblico spettacolo. Presenta inoltre il vantaggio, nel caso di manifestazioni ricorrenti con le stesse caratteristiche, di poter rientrare nelle semplificazioni previste da D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, qualora possibile il richiamo ad un articolo 80 dell'anno precedente con la sola eventuale diminuzione della capienza.





PRESIDENTE

Roma, 6 Aprile 2021

Preg.mo On. Dario Franceschini
Ministro
Ministero della Cultura
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
dario.franceschini@beniculturali.it

Ch.mo Prof. Lorenzo Casini
Capo di Gabinetto
Ministero della Cultura
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
lorenzo.casini@beniculturali.it

OGGETTO: Proposta collaborazione per effettuare test riapertura spazi da concerto.

Caro Ministro,

faccio seguito alle sue dichiarazioni in merito all'effettuazioni di test per le riaperture delle venues da concerti (e non solo) per verificare scientificamente la possibilità di riaprire al pubblico in sicurezza.

Come avevo avuto modo di accennare al Ch.mo Prof. Casini nell'ultima nostra conversazione, Assomusica ha messo a punto delle linee guida per l'effettuazione di test (modello Barcellona) atti a certificare la possibilità di riaprire in sicurezza. Per tale esperimento avevo preannunciato una nostra richiesta di patrocinio dell'iniziativa da parte del Ministero.

In questi ultimi mesi abbiamo elaborato con soggetti istituzionali alcune linee guida, come potrà verificare dalla breve nota allegata.

Sede legale
Via di Villa Patrizi, 10
00161 Roma
tel 06.9958.5235
fax 06.9958.5228

Sede di Genova
Via Archimede, 28/14
16142 Genova
tel e fax 010.5221.441

Ufficio di rappresentanza
c/o Smart B
Rue Emile Féron, 70
1060 Bruxelles

Web
www.assomusica.org
presidente@assomusica.org
info@assomusica.org

Nello stesso tempo abbiamo collaborato con altre associazioni Europee tra cui l'Associacion de Promotores Espanoles (APE) che fa parte di European Live Music Association, da me presieduta.

Abbiamo quindi seguito e collaborato con l'APE, che ha sede a Barcellona, il test di cui tutti hanno parlato ed i cui risultati definitivi si avranno nelle prossime due settimane.

Suppongo che anche l'**Assessore Filippo del Corno** nel vs. incontro pre-pasquale le abbia accennato ad una nostra collaborazione sul tema.

Sono pertanto a chiederLe di poterci confrontare con chi vorrà indicarci, dandole fin da ora la ns. disponibilità a collaborare ad eventuali progetti di test.

Nel frattempo, le allego una breve nota e una analisi effettuata sui risultati dei concerti tenutisi lo scorso anno.

In attesa di un suo cortese cenno di riscontro, la ringrazio per la sua sempre squisita gentilezza ed attenzione.

Con viva cordialità,


Il Presidente
Vincenzo Spera

DOCUMENTI

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI TEST PER ELABORAZIONE EVIDENZE SCIENTIFICHE NEL SETTORE DEGLI SPETTACOLI DAL VIVO IN CONTESTO PANDEMICO COVID-19

ASSOMUSICA, ovvero l'Associazione Italiana Organizzatori e Produttori di Spettacoli di Musica dal vivo, la quale, attiva dal 1996, rappresenta oggi oltre l'80% del mercato nazionale di riferimento, intende raccogliere una sfida importante in un momento difficilissimo per l'intero settore dello spettacolo dal vivo: progettare e organizzare due eventi test, con la volontà di dimostrare scientificamente la possibilità di realizzare concerti sicuri, rispettando le regole e con capienze che, anche se ridotte rispetto a quelle tradizionali, permettano tuttavia di rivitalizzare veramente l'attività imprenditoriale pur nell'attuale situazione pandemica.

Questo, anche sulla scia di quanto di analogo sta accadendo con frequenza e considerazione istituzionale sempre maggiori in altri paesi europei quali Olanda, Inghilterra, Spagna, Francia, Germania.

Fin dall'inizio di questa terribile e disastrosa pandemia, ASSOMUSICA ha assiduamente lavorato per offrire ai suoi associati, ma in seconda battuta anche a tutti i soggetti operanti nel campo dei concerti e degli eventi dal vivo, una serie di strumenti che potessero aiutare a operare e, in molti casi, a sopravvivere, nonostante le estreme restrizioni che il nostro settore ha ricevuto.

E' stato messo in campo da un lato un sistema di competenze e consulenze per poter dare assistenza in campo fiscale e finanziario, per agevolare l'accesso ai fondi di sostegno, ai ristori e così via.

Mentre dal lato più tecnico, circa un anno fa è stato istituito e mantenuto operativo presso la sede di Milano un tavolo di lavoro che, con la partecipazione attiva di istituzioni di ambito sanitario quali ATS Milano e

AREU Lombardia, ha costantemente studiato, valutato e sviluppato tutte le opportunità e le modalità gestionali per poter garantire, sempre in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti, la fattibilità degli eventi.

Quel gruppo di lavoro ha prodotto l'estate scorsa un documento dedicato all'"Elaborazione di protocolli gestionali per la tutela della salute e la prevenzione del rischio contagio da Covid-19 nel settore dell'entertainment e degli eventi dal vivo", il quale ha permesso, pur nel limitatissimo campo d'azione definito dalle esigue capienze consentite (200 persone al chiuso e 1.000 all'aperto), lo svolgimento in sicurezza di quasi 800 spettacoli nel periodo dal 15 giugno al 25 di ottobre, che hanno coinvolto circa 280.000 spettatori. Alcuni di questi eventi (oltre 40), hanno potuto ottenere un'agibilità superiore ai 1000 spettatori all'aperto (alcuni, una decina, anche al chiuso superando il limite di 200 spettatori), in conseguenza di ordinanze regionali in deroga e previa autorizzazione degli organi competenti (Comuni, CCVPL CPVLS, CPOSP).

E' importante sottolineare come, pur in assenza di specifiche elaborazioni statistiche, ma in totale sintonia con i dati ufficialmente presentati da AGIS per altre attività di spettacolo, in relazione a questa attività non siano stati riportati episodi significativi di contagio. Questo, anche in quei contesti in cui specifiche deroghe regionali hanno consentito una presenza di pubblico assai superiore rispetto ai coefficienti stabiliti dalle normative nazionali.

In questa prospettiva, un anno dopo e con una situazione di settore che invece di sviluppi positivi lascia intravedere, piuttosto, una serie di passi indietro, il tavolo tecnico di Assomusica si sta concentrando sulla redazione di un documento dedicato al tema della "ripartenza", cercando di capire non tanto *quando* essa potrà avvenire, ma piuttosto *come* potrà realizzarsi, quali potranno essere *le regole d'ingaggio*, ma soprattutto quali dovranno essere i *coefficienti minimi* per permettere, effettivamente, al mondo dell'entertainment e dello spettacolo dal vivo di risollevarsi da una situazione di una gravità senza precedenti.

Questo, attraverso lo sviluppo di modelli gestionali da applicare alle varie tipologie di venue e location, in grado di dimostrare la possibilità di svolgere un'attività in sicurezza e nel rispetto delle norme di settore, che

al contempo possa sviluppare coefficienti di affluenza pur ridotti ma realistici, cioè adeguati a una sostenibilità di mercato.

Secondo le valutazioni svolte in sede tecnica, infatti, tali coefficienti potrebbero attestarsi su un delta percentuale tra il 40% e il 65% delle capienze tradizionali (quelle legalmente riconosciute prima dell'emergenza sanitaria), in conseguenza dell'applicazione dei modelli a luoghi al chiuso o all'aperto, mantenendo qualche punto percentuale di potenziale arrotondamento e/o tolleranza per locali con posti a sedere permanenti (teatri, cinema, arene storiche, ecc.)

Come sta avvenendo ogni giorno nel resto d'Europa, è tuttavia necessario verificare sul campo la veridicità organizzativa e scientifica di questi assunti, procedendo dunque con la progettazione e l'organizzazione di almeno due eventi test, uno al chiuso e uno all'aperto, da effettuarsi in tempi brevi, preferibilmente in una tra le Regioni che tradizionalmente (anche in questo ultimo anno) si sono sempre mostrate più sensibili, attente e strutturate nei confronti delle opportunità e delle attività offerte dal mondo degli spettacoli musicali dal vivo. Tra queste, in via esemplificativa ma non esaustiva, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e così via. Alcuni contatti, ad esempio in Lombardia ed Emilia Romagna, hanno già prodotto un fattivo interessamento di enti locali quali importati Amministrazioni comunali e Assessorati regionali.

Dal punto di vista operativo, l'idea è quella realizzare questi eventi test partendo, entro la fine del mese di maggio, con quello al chiuso, circa il quale è necessario individuare un Teatro disponibile a partecipare al progetto e con una capienza tale da permettere di ospitare, in una versione ridotta circa al 50%, tra i 700 e i 1.000 spettatori circa.

A seguire, l'organizzazione del secondo evento richiede l'individuazione di un'arena all'aperto già tecnicamente e logisticamente attrezzata per la ricettività del pubblico, con una capienza ridotta (a circa il 65% di quella tradizionale) che permetta di ospitare tra le 1.500 e le 2.000 persone contemporaneamente presenti. Ipotizzando anche, per l'aperto, la possibilità di avere campioni diversi di soggetti, come ad esempio vaccinati e/o recentemente testati dal punto di vista della negatività o di riscontro anticorpale, al fine di avere dati scientifici a breve-medio

termine che al momento non trovano riscontro in altri test di aggregazione. Non ultimo anche per iniziare a testare piccoli campioni di pubblico in piedi.

In entrambe le situazioni, chiuso e aperto, si vuole testare l'affollamento massimo consentito nel rispetto dei parametri contenuti nei protocolli approvati, comprendendo negli stessi anche tutte le procedure preliminari, dalla assegnazione dei biglietti, alla logistica di accesso e fruizione, **indipendentemente dai numeri massimi di affluenza al momento consentiti.**

L'accesso agli eventi, infatti, è previsto avvenire tramite un biglietto a pagamento reperibile sulle classiche piattaforme di acquisto online (TicketOne, Ticket Master, Viva Ticket ecc.), con opzioni di vendita necessariamente adeguate alle configurazioni dei settori di pubblico considerate imprescindibili per decretare la validità scientifica dell'esperimento. Naturalmente, si tratterà di prezzi di vendita minimi, in grado di coprire tuttalpiù alcuni costi organizzativi.

Per quanto riguarda l'architettura complessiva delle collaborazioni istituzionali, le partnership dovranno avvenire innanzitutto con i principali enti politico-amministrativi dove gli eventi test andranno a svolgersi, ovvero le Regioni e i Comuni.

Dovrà essere compito delle prime mettere in campo tutto le collaborazioni di loro competenza, dalle Aziende Sanitarie Locali ai coordinamenti regionali del 118, fino al coinvolgimento di uno o più enti universitari di carattere medico-scientifico che si occupino di tutta la strategia di impostazione, analisi ed elaborazione dati (e della conseguente, auspicabile, pubblicazione su prestigiose riviste internazionali di settore quali Lancet, Nature o altre equivalenti).

Dovrà essere invece compito dei Comuni mettere a disposizione i locali e le strutture ospitanti gli eventi sopra descritte (incluse le eventuali Concessioni Suolo Pubblico), affiancando l'organizzazione in tutte le attività che riguardano le procedure autorizzative (Licenze, permessi, concessioni ecc.) e tutti i relativi rapporti istituzionali (Prefetture, Questure, Vigili del Fuoco, Commissioni varie, ecc.).



Più in generale, sarà molto importante ottenere collaborazioni e Patrocini di:

Ministero della Cultura, Ministero degli Interni (sia lato Questure e Prefetture che Vigili del Fuoco), Ministero della Sanità (CTS, ISS, AIFA, ecc.)

Infine, potrebbe essere importante l'individuazione e la partecipazione di sponsor tecnici, come per esempio, aziende produttrici di tamponi, vaccini e simili.

ELABORAZIONE DATI STATISTICI SPETTACOLI GIUGNO OTTOBRE 2020 E CONFRONTO CON LO STESSO PERIODO 2019

BASATI SU SPETTACOLI A PAGAMENTO DEGLI ASSOCIATI ASSOMUSICA
INTEGRATI DA ALCUNI SPETTACOLI GRATUITI COORGANIZZATI O CEDUTI

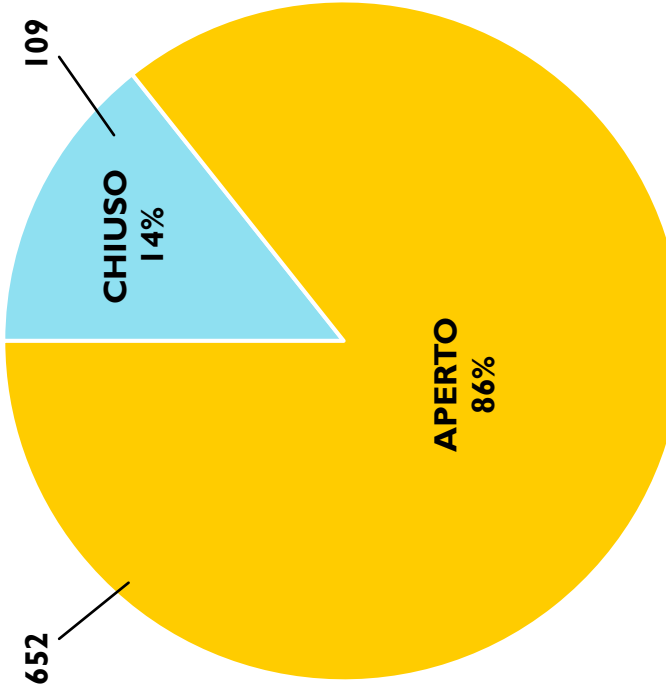

assomusica
associazione italiana
organizzatori
e produttori
spettacoli
di musica
dal vivo

RIPARTIZIONE SPETTACOLI E SPETTATORI ALL'APERTO E AL CHIUSO

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

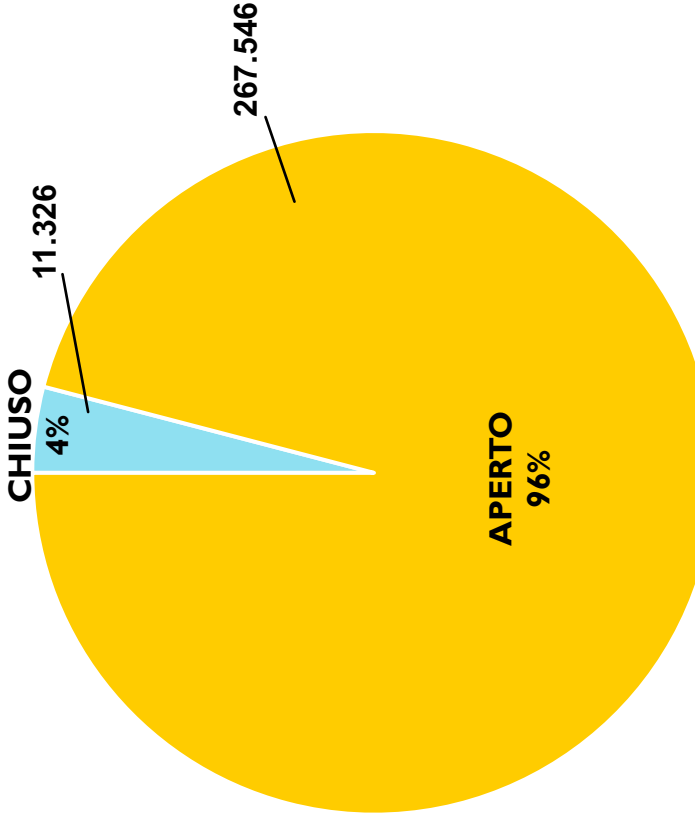
RIPARTIZIONE SPETTACOLI			
APERTO	652		86%
CHIUSO	109		14%
Totale	761		

SPETTACOLI



RIPARTIZIONE SPETTATORI			
APERTO	267.546		96%
CHIUSO	11.326		4%
Totale	278.872		

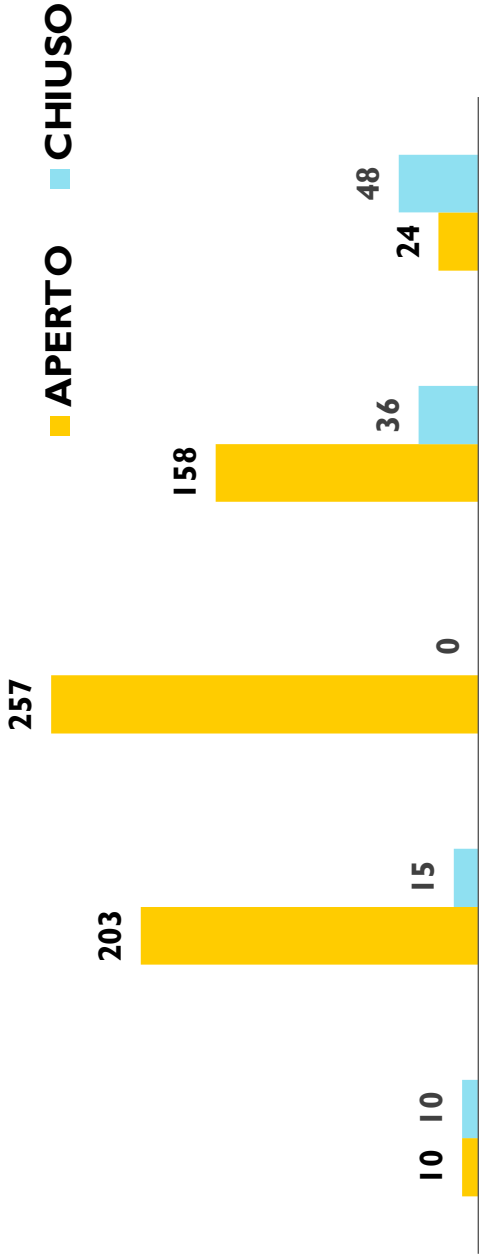
SPETTATORI



RIPARTIZIONE MENSILE SPETTACOLI ALL'APERTO E AL CHIUSO

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

APERTO			CHIUSO		
	NUMERO SPETTACOLI	% SU TOT SPETTACOLI ALL'APERTO		NUMERO SPETTACOLI	% SU TOT SPETTACOLI AL CHIUSO
GIUGNO	10	2%	GIUGNO	10	9%
LUGLIO	203	31%	LUGLIO	15	14%
AGOSTO	257	39%	AGOSTO	0	0%
SETTEMBRE	158	24%	SETTEMBRE	36	33%
OTTOBRE	24	4%	OTTOBRE	48	44%
Totale	652	100%	Totale	109	100%

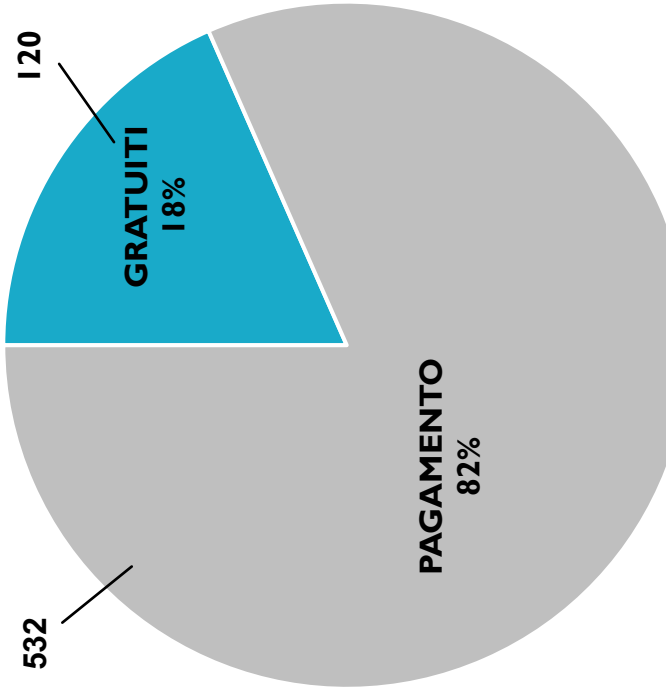


SPETTACOLI ALL' APERTO E AL CHIUSO RIPARTIZIONE GRATUITI E A PAGAMENTO

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

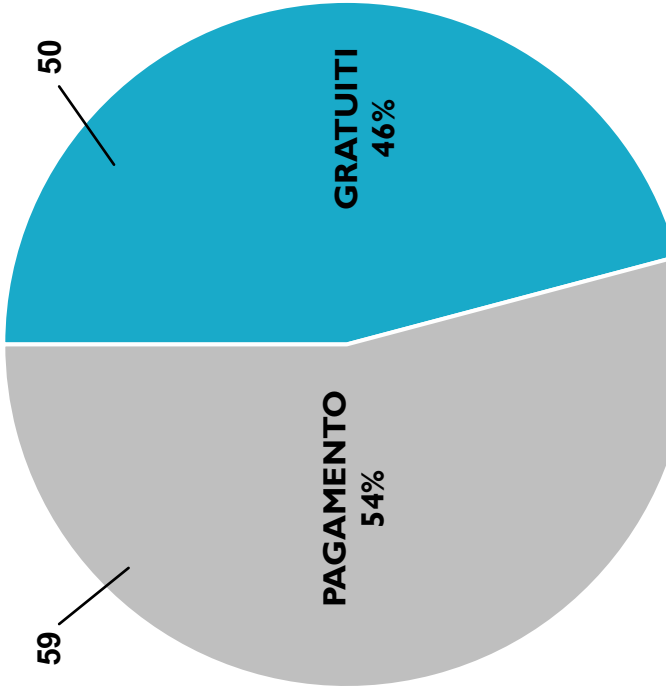
APERTO			
PAGAMENTO	532		82%
GRATUITI	120		18%
Totale	652		

APERTO



CHIUSO			
PAGAMENTO	59		54%
GRATUITI	50		46%
Totale	109		

CHIUSO

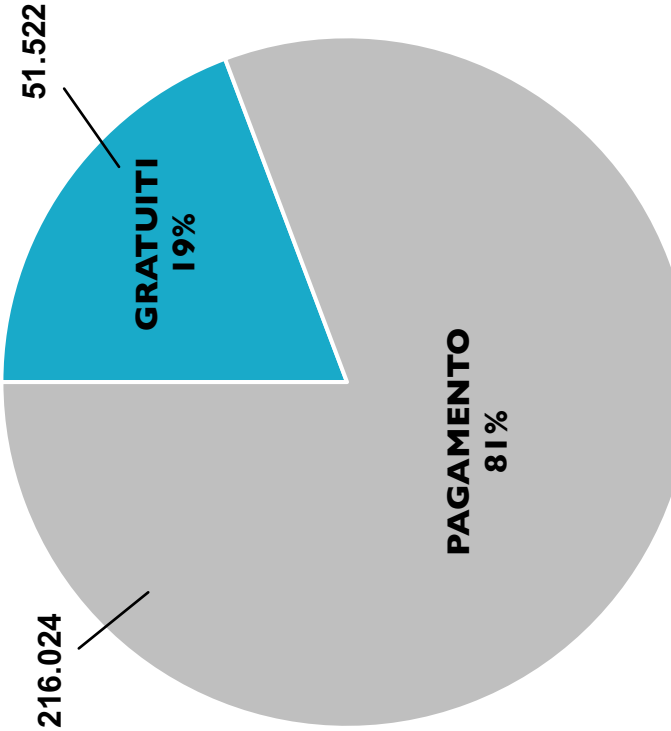


SPETTATORI ALL' APERTO E AL CHIUSO RIPARTIZIONE PAGAMENTO E GRATUITI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

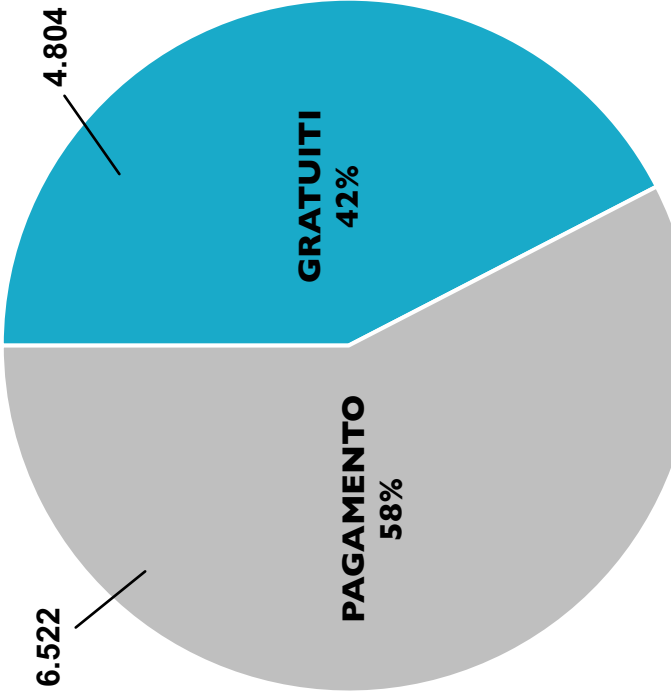
APERTO			
PAGAMENTO	216.024	81%	
GRATUITI	51.522	19%	
Totale	267.546		

APERTO



CHIUSO			
PAGAMENTO	6.522	58%	
GRATUITI	4.804	42%	
Totale	11.326		

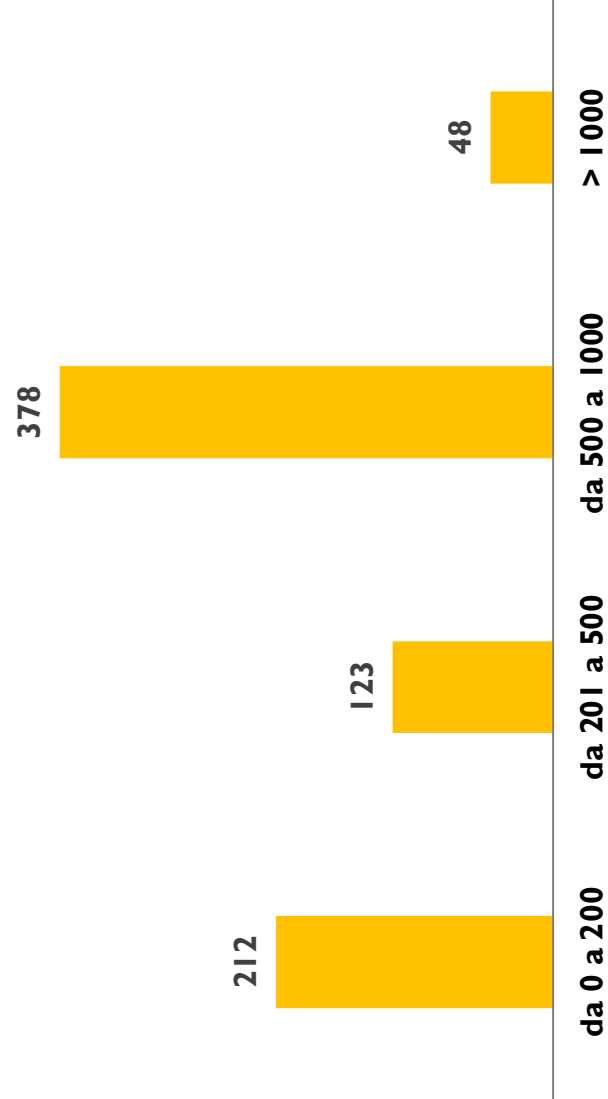
CHIUSO



CONFRONTO SPETTACOLI PER CAPIENZA LOCATION

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

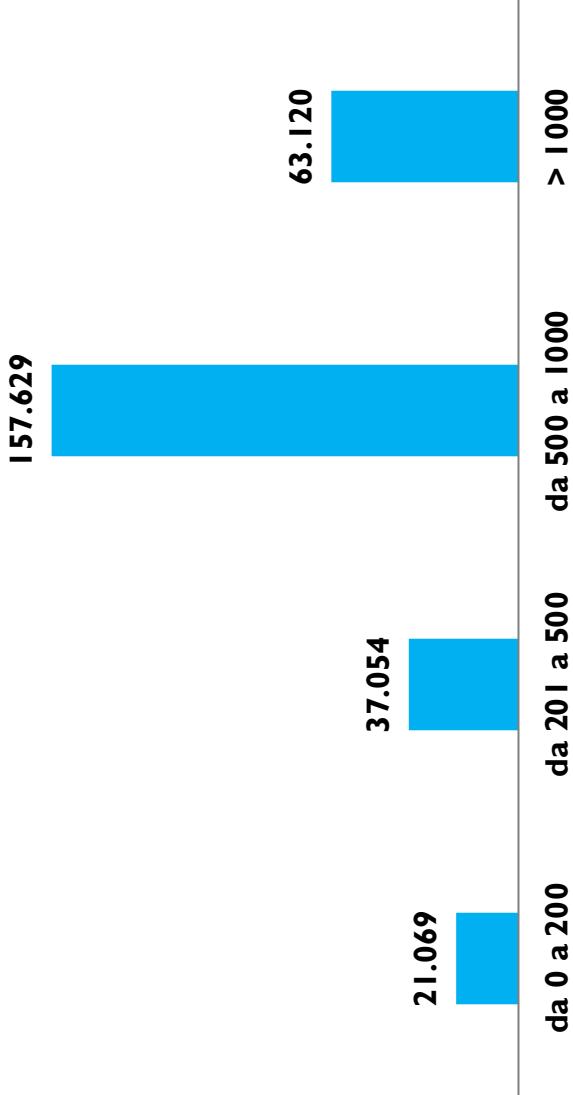
CAPIENZA	NUMERO SPETTACOLI	% SUL TOTALE SPETTATORI
DA 0 A 200	212	28%
DA 201 A 500	123	16%
DA 500 A 1000	378	50%
> 1000	48	6%
TOTALE	761	100%



CONFRONTO SPETTATORI PER CAPIENZA LOCATION

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

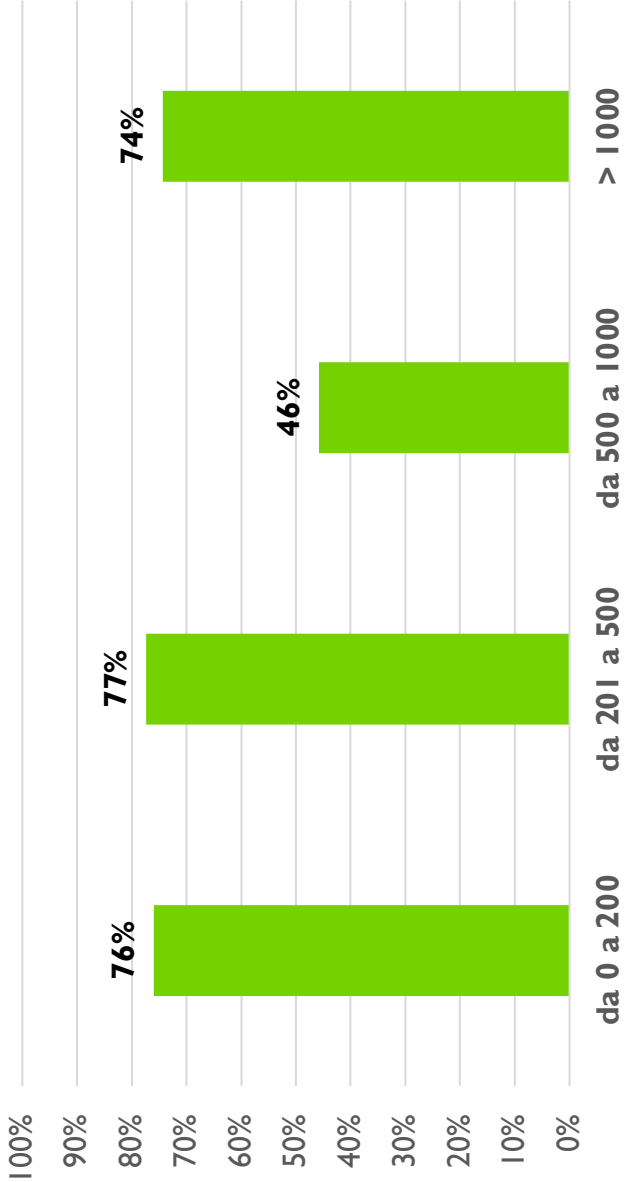
CAPIENZA	NUMERO SPETTATORI	% SUL TOTALE SPETTATORI
DA 0 A 200	21.069	8%
DA 201 A 500	37.054	13%
DA 500 A 1000	157.629	57%
> 1000	63.120	23%
TOTALE	278.872	100%



PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE MEDIA PER CAPIENZA LOCATION

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2020

CAPIENZA	NUMERO SPETTACOLI	OCCUPAZIONE
DA 0 A 200	212	76%
DA 201 A 500	123	77%
DA 500 A 1000	378	46%
> 1000	48	74%
TOTALE	761	

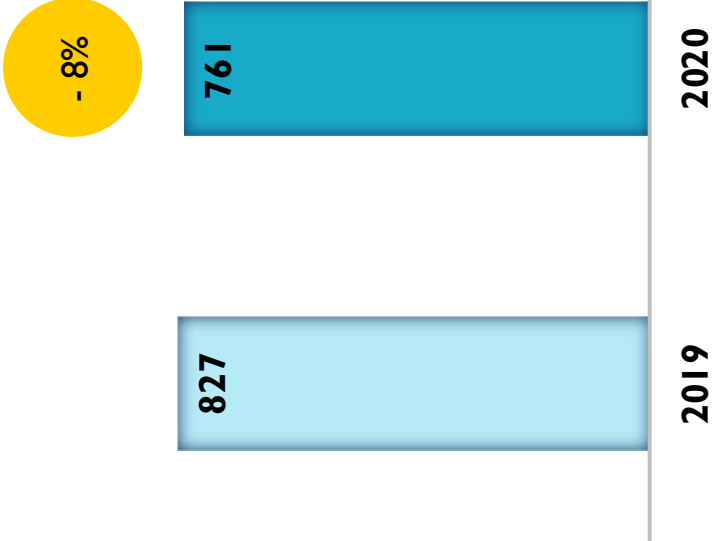


SPETTACOLI TOTALI 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

Nel 2020 sono conteggiati anche alcuni spettacoli gratuiti organizzati o ceduti da associati Assomusica, dato particolarmente significativo per le regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Sicilia.

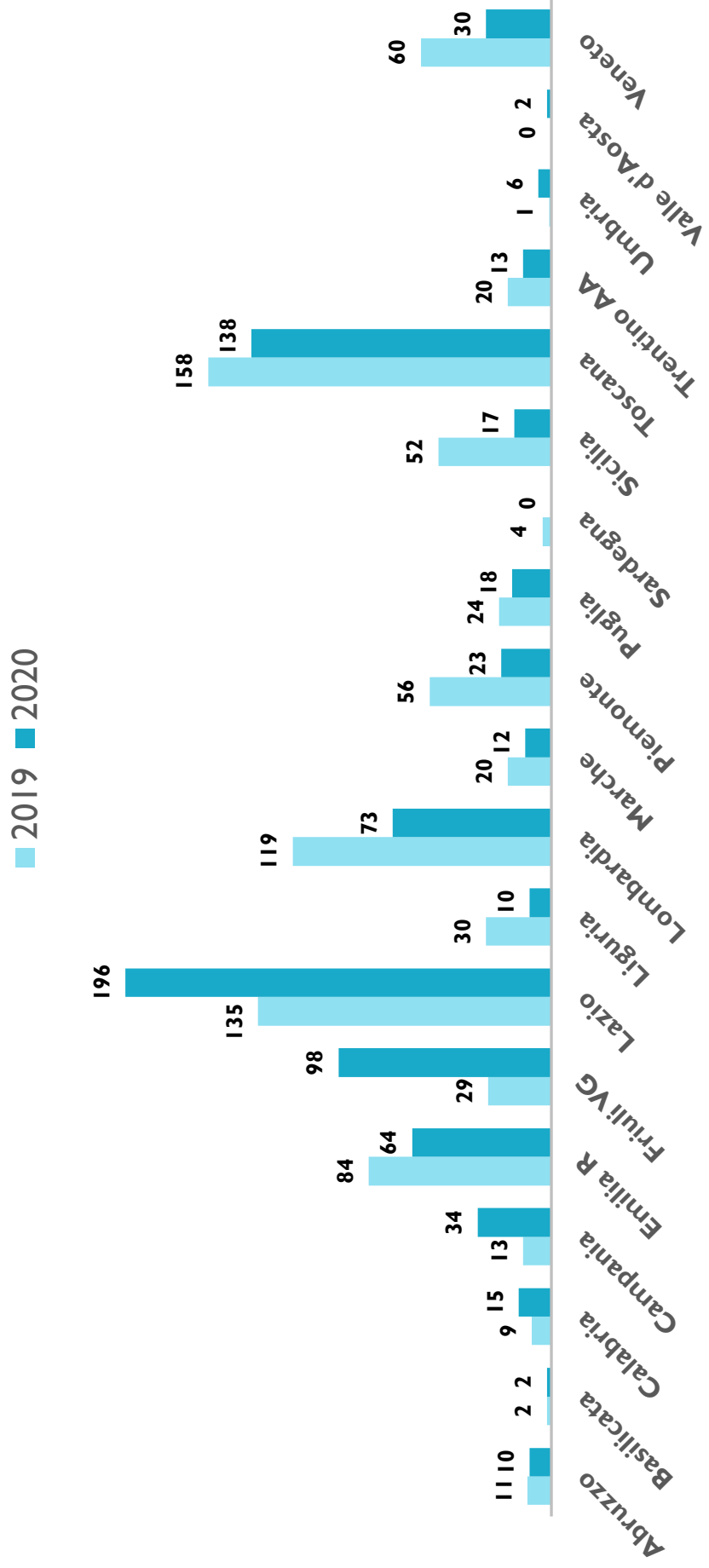
	2019	2020
Abruzzo	11	10
Basilicata	2	2
Calabria	9	15
Campania	13	34
Emilia R	84	64
Friuli VG	29	98
Lazio	135	196
Liguria	30	10
Lombardia	119	73
Marche	20	12
Piemonte	56	23
Puglia	24	18
Sardegna	4	0
Sicilia	52	17
Toscana	158	138
Trentino AA	20	13
Umbria	1	6
Valle d'Aosta	0	2
Veneto	60	30
Totale	827	761



SPETTACOLI TOTALI 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

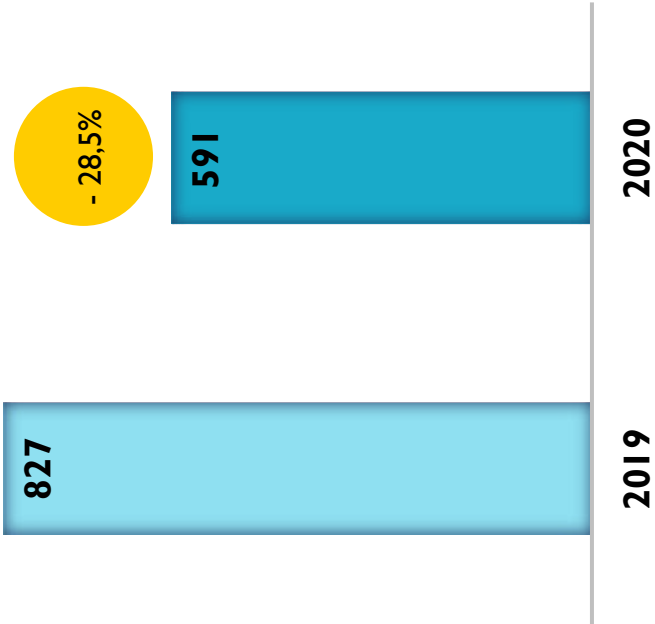
Nel 2020 sono conteggiati anche alcuni spettacoli gratuiti organizzati o ceduti da associati Assomusica, dato particolarmente significativo per le regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Sicilia.



SPETTACOLI A PAGAMENTO 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

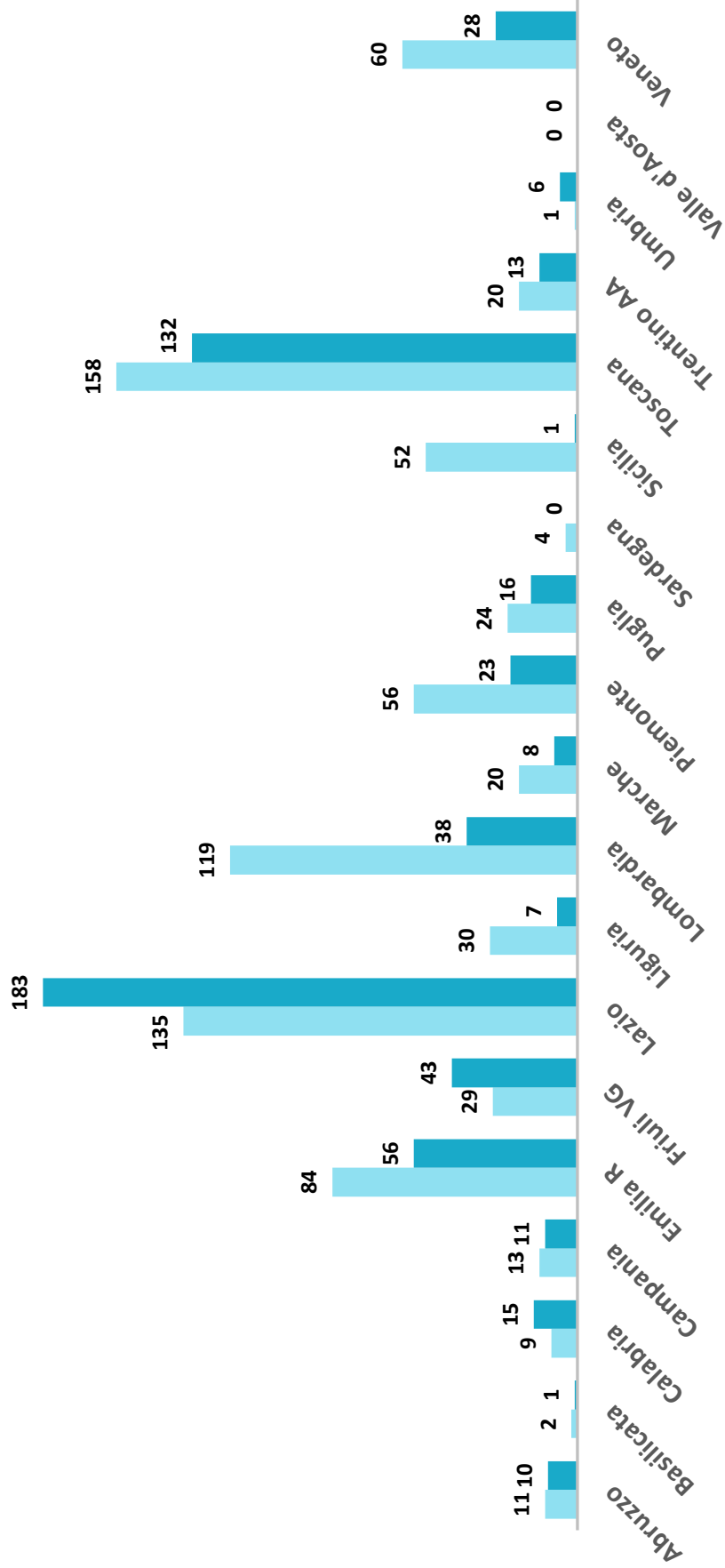
	2019	2020
Abruzzo	11	10
Basilicata	2	1
Calabria	9	15
Campania	13	11
Emilia R	84	56
Friuli VG	29	43
Lazio	135	183
Liguria	30	7
Lombardia	119	38
Marche	20	8
Piemonte	56	23
Puglia	24	16
Sardegna	4	0
Sicilia	52	1
Toscana	158	132
Trentino AA	20	13
Umbria	1	6
Valle d'Aosta	0	0
Veneto	60	28
Totale	827	591



SPETTACOLI A PAGAMENTO 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

2019 2020



SPETTACOLI GRATUITI 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

REGIONE	SPETTACOLI GRATUITI 2020
Basilicata	1
Campania	23
Emilia R	8
Friuli VG	55
Lazio	13
Liguria	3
Lombardia	35
Marche	4
Puglia	2
Sicilia	16
Toscana	6
Valle d'Aosta	2
Veneto	2
TOTALE	170

SPETTATORI TOTALI 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

Nel 2020 sono conteggiati anche alcuni spettacoli gratuiti organizzati o ceduti da associati Assomusica, dato particolarmente significativo per le regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Sicilia.

	2019	2020
Abruzzo	74.424	4.700
Basilicata	23.950	450
Calabria	51.254	5.304
Campania	59.462	10.644
Emilia R	258.164	25.923
Friuli VG	133.742	50.848
Lazio	486.626	51.235
Liguria	32.611	5.216
Lombardia	482.098	14.003
Marche	69.471	5.357
Piemonte	174.776	6.122
Puglia	136.108	14.581
Sardegna	38.448	0
Sicilia	163.368	8.986
Toscana	337.443	40.774
Trentino AA	19.821	4.830
Umbria	2.711	1.713
Valle d'Aosta	0	2.000
Veneto	290.614	26.186
Totale	2.835.091	278.872

2.835.091

- 90%

278.872

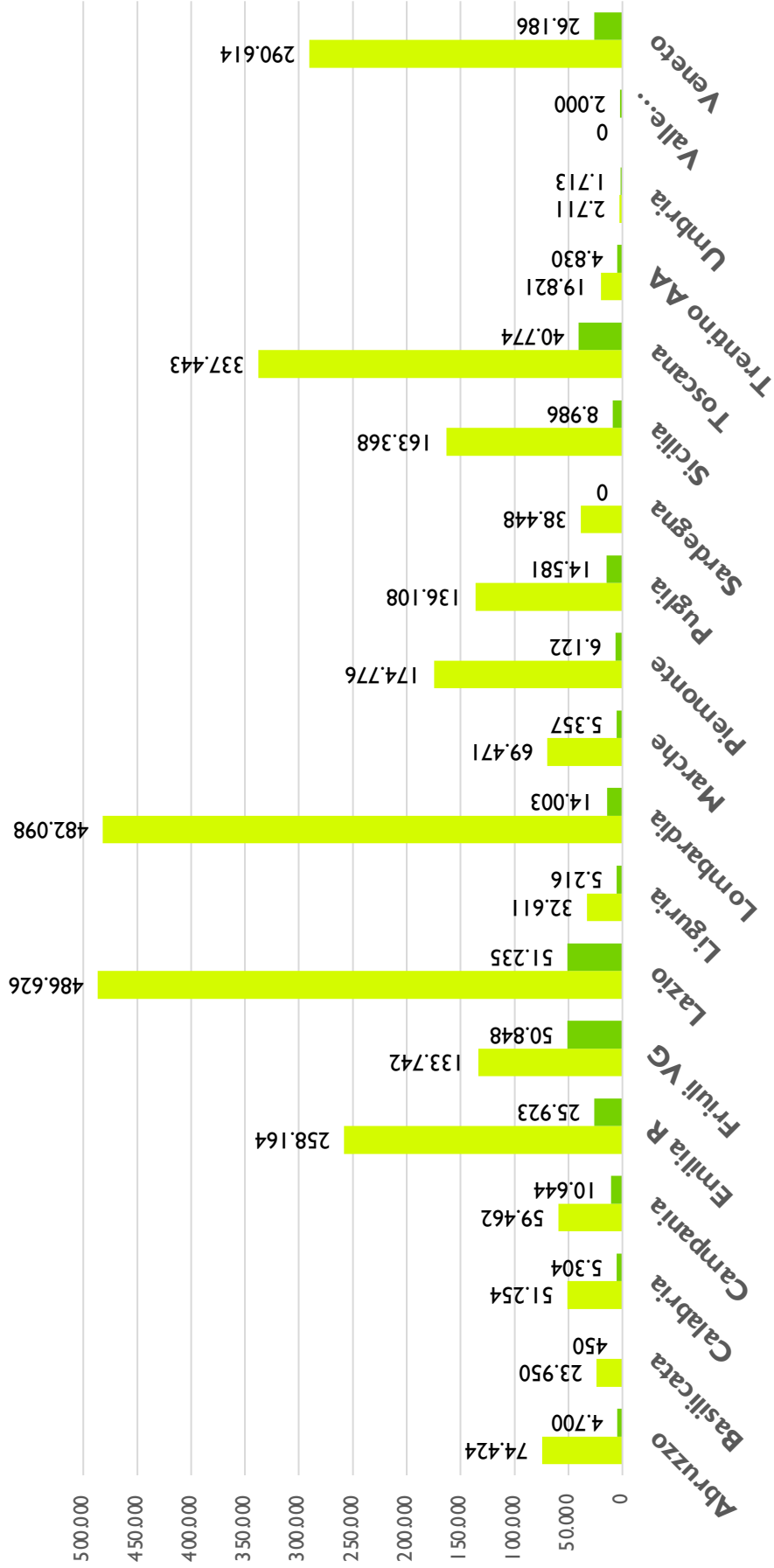
20192020

SPETTATORITOTALI 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

Nel 2020 sono conteggiati anche alcuni spettacoli gratuiti organizzati o ceduti da associati Assomusica, dato particolarmente significativo per le regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Sicilia.

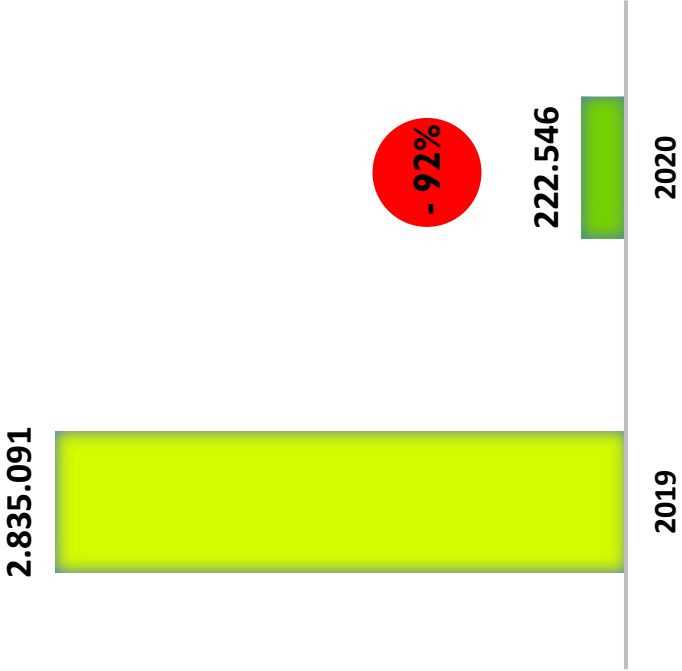
■ 2019 ■ 2020



SPETTATORIA A PAGAMENTO 2019 E 2020 PER REGIONI

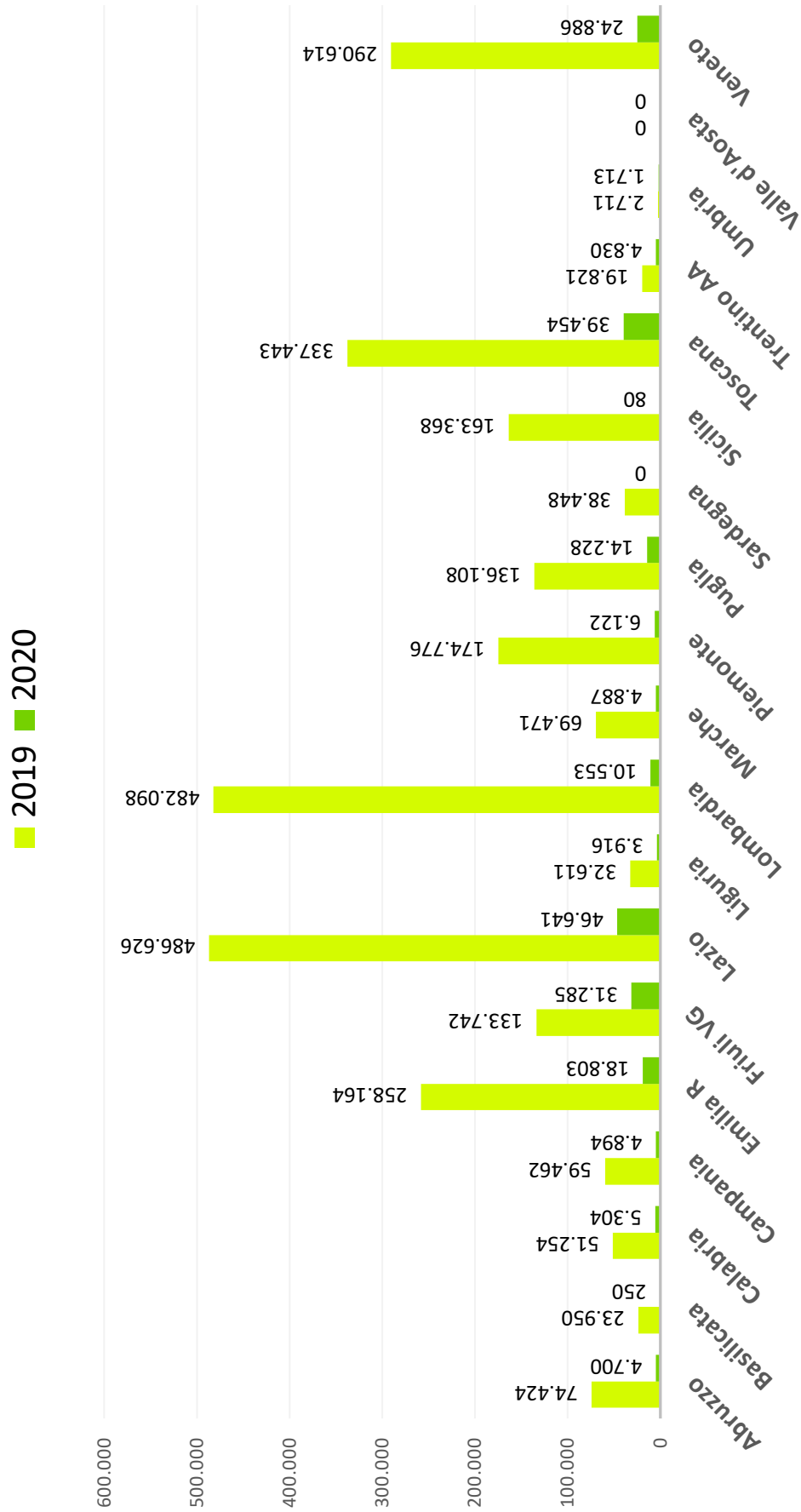
PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

	2019	2020
Abruzzo	74.424	4.700
Basilicata	23.950	250
Calabria	51.254	5.304
Campania	59.462	4.894
Emilia R	258.164	18.803
Friuli VG	133.742	31.285
Lazio	486.626	46.641
Liguria	32.611	3.916
Lombardia	482.098	10.553
Marche	69.471	4.887
Piemonte	174.776	6.122
Puglia	136.108	14.228
Sardegna	38.448	0
Sicilia	163.368	80
Toscana	337.443	39.454
Trentino AA	19.821	4.830
Umbria	2.711	1.713
Valle d'Aosta	0	0
Veneto	290.614	24.886
Totale	2.835.091	222.546



SPETTATORI DEGLI SPETTACOLI A PAGAMENTO 2019 E 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE



SPETTATORI DEGLI SPETTACOLI GRATUITI 2020 PER REGIONI

PERIODO GIUGNO - OTTOBRE

Nel 2020 sono conteggiati anche alcuni spettacoli gratuiti organizzati o ceduti da associati Assomusica, dato particolarmente significativo per le regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Sicilia.

REGIONE	SPETTATORI SPETTACOLI GRATUITI
Basilicata	200
Campania	5.750
Emilia R	7.120
Friuli VG	19.563
Lazio	4.594
Liguria	1.300
Lombardia	3.450
Marche	470
Puglia	353
Sicilia	8.906
Toscana	1.320
Valle d'Aosta	2.000
Veneto	1.300
TOTALE	56.326

SPETTACOLI CHE SONO STATI AUTORIZZATI IN DEROGA AI 1.000 SPETTATORI

PERIODO GIUGNO – OTTOBRE 2020

Regione	Data	Eventi	Spettacolo	Location - città	Aperto	Gratuito	Pagamento	Spettatori	Capienza autorizzata	Percentuale occupazione %
Campania	13/08/20	1	ALLEVI PIANO SOLO	NAPOLI PIAZZA PLEBISCITO	1	1		1.200	1200	100,00%
Campania	15/09/20	1	ELISA	BELVEDERE DI SAN LEUCIO (CE)	1		1	1.344	1350	99,56%
Emilia R	31/07/20	1	NEK	PIAZZA TRENTO TRIESTE - FERRARA	1		1	1.274	1837	69,35%
Emilia R	19/09/20	1	MARIO BIONDI	PIAZZA TRENTO TRIESTE - FERRARA	1		1	1.347	1837	73,33%
Emilia R	29/09/20	1	ELISA	PIAZZA TRENTO TRIESTE - FERRARA	1		1	1.593	1837	86,72%
Emilia R	19/09/20	1	ELISA	ARENA REGINA CATTOLICA	1		1	1.800	1800	100,00%
Emilia R	20/09/20	1	ELISA	PIAZZA TRENTO TRIESTE - FERRARA	1		1	1.837	1837	100,00%
Emilia R	02/08/20	1	ALLEVI	RIMINI SPIAGGIA	1	1		2.250	2500	90,00%
Friuli VG	19/07/20	1	PLAYA DESNUDA	PARCO DI VILLA MANIN - CODROIPO (UD)	1	1		1.106	1600	69,13%
Friuli VG	18/07/20	1	VASCO BRONDI	PARCO DI VILLA MANIN - CODROIPO (UD)	1	1		1.150	1600	71,88%
Friuli VG	09/08/20	1	BOOSTA	PARCO DI VILLA MANIN - CODROIPO (UD)	1	1		1.203	1600	75,19%
Friuli VG	02/08/20	1	MARIO BIONDI	LAGHI DI FUSINE - TARVISIO (UD)	1		1	1.938	2000	96,90%
Friuli VG	31/07/20	1	DIODATO	LAGO SUPERIORE DI FUSINE	1		1	2.000	2000	100,00%
Friuli VG	01/08/20	1	ELISA	LAGO SUPERIORE DI FUSINE	1		1	2.000	2000	100,00%
Friuli VG	02/08/20	1	ANZOVINO – MARIO BIONDI	LAGO SUPERIORE DI FUSINE	1		1	2.000	2000	100,00%
Friuli VG	07/08/20	1	MANU CHAO	ALTOPIANO DEL MONTASIO	1		1	2.000	2000	100,00%
Friuli VG	08/08/20	1	MANNARINO	SELLA NEVEA RIFUGIO GIBERTI	1		1	2.000	2000	100,00%
Puglia	22/08/20	1	DANIELE SILVESTRI	PIAZZA CIAIA - FASANO (BR)	1		1	1.094	1200	91,17%
Puglia	11/08/20	1	MICHAEL LEAGUE & BILL LAUREN	MASSERIA FERRAGNANO - LOCOROTONDO (BA)	1		1	1.115	1400	79,64%
Puglia	15/08/20	1	NAPOLI SEGRETA	MASSERIA FERRAGNANO - LOCOROTONDO (BA)	1		1	1.124	1400	80,29%
Puglia	12/08/20	1	GHEMON	MASSERIA FERRAGNANO - LOCOROTONDO (BA)	1		1	1.174	1400	83,86%
Puglia	10/08/20	1	CALIBRO 35	MASSERIA FERRAGNANO - LOCOROTONDO (BA)	1		1	1.192	1400	85,14%
Puglia	14/08/20	1	THE COMET IS COMING	MASSERIA FERRAGNANO - LOCOROTONDO (BA)	1		1	1.236	1400	88,29%
Puglia	07/08/20	1	NICCOLO' FABI	PARCO ARCHEOLOGICO EGNAZIA - FASANO (BR)	1		1	1.484	1600	92,75%
Puglia	08/08/20	1	VINICIO CAPOSSELA	PARCO ARCHEOLOGICO EGNAZIA - FASANO (BR)	1		1	1.600	1600	100,00%
Veneto	10/08/20	1	FRANCESCO GABBANI	ASIAGO - PIAZZA CARLI	1		1	1.081	1100	98,27%
Veneto	04/09/20	1	SEAT MUSIC AWARDS	ARENA - VERONA	1		1	1.140	3808	29,94%
Veneto	23/07/20	1	OMAGGIO A ENNIO MORRICONE	MAROSTICA - PIAZZA CASTELLO	1		1	1.242	1615	76,90%
Veneto	17/09/20	1	ELISA - INGRESSO A PAGAMENTO	VICENZA - PIAZZA DEI SIGNORI	1		1	1.273	1280	99,45%
Veneto	02/09/20	1	SEAT MUSIC AWARDS	ARENA - VERONA	1		1	2.985	3808	78,39%
Veneto	06/09/20	1	HEROES	ARENA - VERONA	1		1	3.498	3808	91,86%
Veneto	05/09/20	1	SEAT MUSIC AWARDS	ARENA - VERONA	1		1	3.741	3808	98,24%
TOTALE					32	5	27	53.021		87,69%

Le regioni Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Veneto, con propria ordinanza hanno derogato al numero massimo di capienza nel rispetto delle altre indicazioni del protocollo. Non tutti gli organizzatori hanno avuto l'opportunità di avvelenare, considerando che in ogni caso l'autorizzazione all'affettivo





Roma, 7 Aprile 2021

Gent.mo Dott. Parente,

facendo seguito alla nostra telefonata di ieri, martedì 6 Aprile, non posso che confermare a nome di ATIP, che l'unica vera possibilità di ripartenza per i Teatri e le Imprese di Produzione private, è quella di avere un **preavviso di almeno due mesi** e una possibilità di vendita dei biglietti per **almeno due terzi della capienza**.

Comprenderà bene di conseguenza che per il nostro settore **una vera ripartenza**, che non abbia il sapore di essere "simbolica", **potrà avvenire solo dal prossimo autunno**.

Ovviamente preparandoci sin da ora con un **piano di sostegno adeguato** per poter arrivare "vivi" a Settembre e soprattutto attuando **un piano serio e dirompente di incentivi alla ripartenza e agevolazioni fiscali adeguate** che consentano di affrontare almeno **un biennio di grande sofferenza**.

Confidiamo in un concreto accoglimento delle nostre istanze ma restiamo fiduciosi in attesa di ricevere **noi da voi**, e dagli esperti preposti, un piano credibile di riaperture tenendo conto delle differenze sostanziali che esistono tra "*soggetti pubblici*" e "*soggetti privati*" e che magari privilegino le gradualità aperture di Arene estive e Festival.

Cordiali saluti e buon lavoro,

Massimo Romeo Piparo
Presidente ATIP

07/03/2021

Al Direttore Generale Dott. Antonio Parente

e, p.c. Al Prof. Lorenzo Casini
Capo di Gabinetto
gabinetto@beniculturali.it

Al Dott. Salvatore Nastasi
Segretario Generale
sg@beniculturali.it

Oggetto: Riapertura dei luoghi dello spettacolo – Richiesta proposte per definizione protocollo operativo.

C.Re.S.Co - Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea – ribadisce anche in questa occasione l'importanza di tracciare un calendario plausibile, che tenga conto della specificità del settore e delle sfumature delle attività che a esso afferiscono.

Non c'è operatore dello spettacolo dal vivo che non desideri la riapertura dei teatri, e non possiamo che sottolineare il valore fondamentale della **riapertura dei presidi culturali e civili di prossimità sul territorio**, in grado di rispondere - nel rispetto delle norme di sicurezza - alle necessità delle cittadine e dei cittadini di questo Paese.

Per queste ragioni consideriamo necessaria una calendarizzazione fondata sulla ragionevolezza e sul buon senso, che fornisca indicazioni precise e sostenibili per tutte le strutture e che permetta loro di organizzare e programmare la ripresa della pratica artistica.

Il comparto ha bisogno di organizzare una **ripartenza reale** e di immaginare un **piano di investimenti adeguato**, anche tenendo conto del fatto che il Paese è suddiviso in diversi *colori* e che questo costituisce una variabile importantissima in un settore di cui la circuitazione è elemento cardine. Immaginare che la **riapertura** possa avvenire solo in zona gialla è un limite insormontabile per la circuitazione, per la programmazione e per tutte le imprese che hanno necessità di tornare a pianificare il proprio lavoro.

Sempre in considerazione dell'oggettiva natura nazionale del comparto spettacolo dal vivo, crediamo inoltre sia necessario richiedere alla Conferenza Stato - Regioni **un'uniformità interpretativa dei prossimi Decreti**, perché il nostro mestiere sia normato ovunque allo stesso modo: proprio al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e degli artisti, si chiede la definizione di un protocollo nazionale declinato sulle specificità degli allestimenti e dello spettacolo dal vivo.

RIPARTENZA: PROPOSTE

CAPIENZA SALE INDOOR E OUTDOOR

Partendo dalle difficoltà già riscontrate, in merito alle attività di spettacolo da svolgersi al chiuso e all'aperto, C.Re.S.Co sottolinea come la limitazione a un numero massimo di 200 persone al chiuso e 400 all'aperto (DPCM del 2 marzo 2021) non tenga conto delle diverse cubature e caratteristiche strutturali delle differenti realtà, essendo insostenibile sotto il **profilo economico**.

Il numero di spettatori deve, infatti, essere commisurato alla capienza e struttura degli spazi, con particolare attenzione ai luoghi di spettacolo con capienza inferiore a 100 posti, per i quali la ripartenza – slegata da adeguati investimenti da parte dello Stato – è insostenibile sotto il profilo economico: si rischia ad oggi la scomparsa di moltissimi presidi territoriali di comunità.

Se lo svolgimento delle attività all'aperto porta con sé, come dimostrato, un concreto abbattimento del rischio, suggeriamo che il lavoro sia quello di normare per tempo questa tipologia di eventi e, sapendo che questo comporterà per le imprese un investimento triplicato, chiediamo che in sede di erogazione di finanziamenti pubblici di questo si tenga conto.

Comitato C.Re.S.Co. - Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea
P.IVA 97619920586 via Natale del Grande 27, cap 00153 Roma

Per i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a tali disposizioni facciamo riferimento a quanto previsto dalla scheda "Cinema e Spettacoli dal Vivo" dell'allegato 9, richiamata anche nel DPCM del 2 marzo 2021, ricordando che gli stessi non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale.

MASCHERINE E DPI

Tra le misure necessarie alla riapertura e alla tutela dei professionisti e dei pubblici si segnalano: sanificazioni periodiche per gli spazi, possibilità di percorsi di entrata e uscita differenziati, facile accesso agli erogatori per l'igienizzazione delle mani, acquisto esclusivamente *online* dei titoli d'ingresso, distanziamento fisico (da valutare in base alla capienza effettiva delle sale).

Rispetto di obbligo di **mascherina FFP2** da fornire all'ingresso, ricordiamo che tale costo deve essere accompagnato da adeguate misure economiche, comportando un ingente aumento delle spese che non tutti gli spazi, soprattutto quelli indipendenti, sono in condizione di sostenere. Infine l'uso della mascherina FFP2 deve necessariamente essere legata a un aumento della capienza delle sale, nei termini sopra descritti.

PIANO D'INVESTIMENTI PER I LAVORATORI:

Proprio in considerazione del valore prioritario della cultura e della necessità di lavorare in sicurezza, si chiede **l'inserimento nel piano vaccinale del personale artistico e delle maestranze che non possono utilizzare la mascherina per espletare il proprio lavoro.**

Riteniamo inoltre di fondamentale importanza sensibilizzare il Ministero rispetto alla difficoltà economica e organizzativa che stanno riscontrando gli operatori a seguito dell'imposizione per artisti e maestranze di effettuare **tamponi** 48 ore prima dell'avvio delle produzioni e, successivamente, ogni 72 ore (come previsto dall'Allegato 26 del DPCM 2 marzo 2021). Tale imposizione, se non rivista, necessita di essere accompagnata da adeguate misure di sostegno da parte dello Stato. Molte realtà oggi sono bloccate e il rischio è che le imprese più fragili non siano nelle condizioni di poter lavorare né durante il processo produttivo né in tournée, non potendo sostenere i costi per i tamponi nei tempi prescritti. In alternativa, se possibile, si potrebbero attivare delle convenzioni che permettano di effettuare i tamponi gratuiti per i lavoratori dello spettacolo dal vivo descritti in precedenza.

PIANI D'INVESTIMENTO per le IMPRESE

Nello specifico per le imprese si chiede di considerare la possibilità di un **piano d'investimento** destinato alle spese di adeguamento sanitario degli spazi (uffici, palcoscenico, sale).

CONCLUSIONI

Si auspica che si possa individuare una data per la riapertura che tenga conto delle diversità e dell'eterogeneità dei luoghi di spettacolo, delle imprese e dei lavoratori: qualsiasi norma, svincolata da un adeguato investimento da parte dello Stato, rischia di comportare il fallimento della parte più fragile del sistema, con ricadute terribili quali **la desertificazione culturale** del Paese e **l'impovertimento** delle fasce più giovani della popolazione.

C.Re.S.Co. Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea

P.A.P. (Patto per le Arti Performative)

Spett. MiC

Alla c.a. del Ministro On. **Dario Franceschini**,
del Sottosegretario On. **Lucia Borgonzoni**
del Segretario Generale del Ministero Dott. **Salvatore Nastasi**
del Capo di Gabinetto del Ministro Prof. **Lorenzo Casini**
del Direttore Generale del Ministero Dott. **Antonio Parente**
del Capo della Segreteria del Ministero Dott. **Roberto Montanari**
del Segretario Particolare del Ministro Dott. **Giuseppe Battaglia**

Roma, 19 Marzo 2021

MISURE URGENTI emergenza COVID-19, richieste dalle Associazioni del P.A.P. (Patto per le Arti Performative), in rappresentanza di circa **1.000 imprese** e oltre **20.000 lavoratori dello spettacolo**.

Il **P.A.P. (Patto per le Arti Performative)**, formato da **organismi di rappresentanza dello Spettacolo dal Vivo (Teatro, Musica, Danza e Circo)**, ribadisce la necessità di considerare con grande responsabilità e lungimiranza il delicato tema della riapertura dei luoghi di spettacolo. Il persistere dell'emergenza pandemica, aggravata dalla preoccupante diffusione delle varianti Covid e dalle difficoltà riscontrate nella realizzazione del piano vaccinale, rende necessarie **misure di sostegno adeguate e congrue tempistiche di programmazione** fondate su ipotesi concrete. Troppe incognite gravano ancora sulla tutela della Salute pubblica. Crediamo sia opportuno riaprire i luoghi di spettacolo solo quando si verificheranno le condizioni che possano determinare una riapertura definitiva, non gravata da misure di contingentamento troppo penalizzanti, come quella che prevede il 25% della capienza. Una riapertura temporanea, con le condizioni prospettate, suscettibile di trasformarsi ancora una volta in chiusura, infliggerebbe un colpo letale all'intero settore. Per questo, pur mossi dal desiderio e dal bisogno di ripartire, falcidiati da un anno di sospensione forzata delle attività, ci rimettiamo responsabilmente alle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico e alle decisioni prese di conseguenza dal Governo per il bene della Nazione. Decisioni che, ci auguriamo tutti, siano ben ponderate, al fine di scongiurare una ennesima infausta alternanza di aperture e chiusure.

Pertanto, chiediamo che venga stabilito un graduale programma di riapertura che tenga conto delle difficoltà contingenti, che possa permettere a tutto il settore di risollevarsi. Riteniamo ragionevole una ripresa delle attività di spettacolo negli spazi all'aperto dal mese di **maggio** e negli spazi al chiuso dal mese di **settembre**. Ciò consentirebbe il raggiungimento di una auspicata immunità di gregge, attraverso la realizzazione del piano vaccinale ed una plausibile tempistica per la programmazione. Chiediamo che la riapertura degli spazi, quando sarà possibile, venga accompagnata da una importante campagna promozionale, con la quale lo Stato e le Regioni contribuiscano a ristabilire un clima idoneo a rassicurare il pubblico.

In questo percorso, il settore ha bisogno di essere ulteriormente sostenuto, attraverso misure adeguate all'entità del danno subito e alle gravi conseguenze previste per un tempo lungo ed indeterminato.

Denunciamo la situazione di estrema fragilità in cui si trovano imprese e strutture dello spettacolo non riconosciute dal FUS, molte delle quali di assoluta eccellenza, che hanno bisogno di una particolare attenzione nell'individuazione di strumenti idonei alla loro tutela, fino all'auspicata riforma del Fondo Unico per lo Spettacolo, che possa risanare una grave condizione di sperequazione che, negli anni, ha prodotto un regime di concorrenza sleale e disequilibrio territoriale nell'intero settore dello spettacolo dal vivo.

Riteniamo necessarie le seguenti **misure urgenti**:

- che i **parametri minimi richiesti dal FUS provvisorio (annualità 2021)** vengano fortemente **ridotti di quantità**, poiché, nelle condizioni di attuale diffusione pandemica, sarà impossibile realizzare un'attività rispondente ai numeri richiesti (soprattutto per le imprese la cui attività è rivolta principalmente agli Istituti scolastici); che venga compresa l'attività in **Streaming** per il raggiungimento dei parametri; che anche alle **nuove istanze** venga riconosciuta (come ai soggetti FUS) la possibilità di **rendicontare** per il 2021 l'**attività svolta nel 2020**;
- che vengano riconosciuti **ristori** per le **imprese dello spettacolo** (comprese scuole di formazione, bande musicali e ditte individuali), relativi a **tutti i mesi di chiusura**;
- che venga concessa la misura del **credito d'imposta del 60% dei canoni di locazione**, per i **gestori delle strutture di spettacolo** e di **formazione** (teatri, centri culturali, scuole di formazione), **da gennaio a dicembre 2021**; nonché il **blocco dell'IMU** per proprietari di spazi con destinazione d'uso spettacolo.

- che venga riconosciuto per i **lavoratori dello spettacolo** un **reddito mensile fino alla fine del 2021**; che venga riconosciuta una misura di sostegno anche per gli **Autori** dello spettacolo dal vivo e per gli **Editori musicali**, per il grave danno subito a causa dell'annullamento delle scritture programmate nella stagione teatrale 2020-2021.
- che vengano stanziati contributi a **fondo perduto (100%) per la ristrutturazione e la riqualificazione di tutti i luoghi dello spettacolo** (efficientamento energetico, adozione di tecnologie digitali, messa a norma, arredi);
- che le **spese** per gli **eventi culturali** e per gli **spettacoli dal vivo** siano **detraibili dalle tasse**.

Queste, in sintesi, le **misure di estrema urgenza** che riteniamo necessarie per tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Restiamo a disposizione per approfondimenti e qualsiasi richiesta di collaborazione.

Vincenzo Zingaro: 347.9575278; Gino Auriuso: 392.6395175; Felice Della Corte: 393.9172352

Formano il **Patto per le Arti Performative** (in o. a.):

ANAP (Associazione Nazionale Arti Performative); **APS** (Libera Associazione Lavoratori Spettacolo); **CeNDIC** (Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea); **Co.N.D.A.S.** (Comitato Nazionale Danza Arte Spettacolo); **Esibirsi** (Cooperativa Musicale); **Fed.It.Art.** (Federazione Italiana Artisti); **Forum Nazionale per l'Educazione Musicale**; **Indies** (La Casa della Musica Indipendente); **MSV** (Movimento Spettacolo dal Vivo); **SIEDAS** (Società Italiana Esperti di Diritto delle Arti e dello Spettacolo); **StaGe!** (Stati Generali Musica Indipendente ed Emergente); **TP** (Tavolo Permanente Federazioni Bandistiche Italiane); **UTR** (Unione Teatri di Roma).

Cordiali saluti

PROMOTORI DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RIAPERTURA
DEGLI SPAZI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEGLI EVENTI

Alla cortese attenzione
del Ministro della Cultura
On. DARIO FRANCESCHINI

17 marzo 2021

Illustre Ministro,

Le scriviamo con l'intento di ottenere la Sua attenzione e, possibilmente, **un appuntamento** al fine di illustrarLe sinteticamente quelle che sono, secondo noi, le condizioni minime necessarie per programmare una effettiva riapertura degli spazi dello spettacolo.

A seguito della partecipazione al tavolo indetto dal MIC lo scorso 22 febbraio, nel quale è stato richiesto di inviare proposte e suggerimenti per la riapertura degli spazi dello spettacolo in sicurezza, abbiamo fatto pervenire ai Vostri uffici e tutti gli organismi preposti, la nostra **Proposta di Protocollo Operativo per la Riapertura degli Spazi dello Spettacolo dal vivo e degli Eventi**. Abbiamo avuto conferma dal Direttore Generale Spettacolo dott. Antonio Parente che essa sia stata recepita e apprezzata. Il nostro documento portava già la sottoscrizione **di oltre quaranta realtà del settore**, che ad oggi **sono raddoppiate** e si incrementano ogni giorno.

All'uscita del DPCM del 3 marzo, relativamente all'allegato 26 nel quale erano riportate le regole per la auspicata riapertura del 27 marzo, abbiamo inviato alcune osservazioni di carattere tecnico, organizzativo e anche relative alla sostenibilità economica che, per la stragrande maggioranza delle realtà, sarebbe risultata impossibile.

Considerando che la realtà spesso ci supera, riteniamo sia necessario continuare a confrontarci da un lato con la più vasta platea di organizzatori e gestori di spazi, e dall'altro con coloro che, in base all'evolversi della situazione sanitaria, dovranno determinare i protocolli da applicare per la ripresa dell'attività di spettacolo in sicurezza. Inoltre ci stiamo continuamente documentando e confrontando anche con i colleghi esteri.

Come più volte precisato la complessità e la varietà delle realtà che compongono il nostro settore può essere raccontata al meglio da coloro che ne fanno parte, ne hanno vasta esperienza e competenza. Quando abbiamo cominciato a lavorare al protocollo, diversi mesi fa, abbiamo inteso stilare un documento che **accompagnasse la ripartenza** e che potesse evolversi con il divenire della situazione.

Ci auguriamo, **potendoLa incontrare**, che sia possibile gettare le basi di un **confronto continuo**, mettendo a Sua disposizione tutte le nostre energie, esperienze e competenze.

Restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro,
Cordialmente,

*per I Promotori del Protocollo Operativo per la Riapertura
degli Spazi dello Spettacolo dal vivo e degli Eventi*

Claudio Trotta

**PROMOTORI DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RIAPERTURA
DEGLI SPAZI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEGLI EVENTI****I Promotori**

Il Protocollo è stato elaborato da un vasto gruppo di professionisti del settore, riuniti per l'occasione.

Oltre ad aver contribuito alla stesura del protocollo, i promotori si sono fatti carico della sua diffusione:

(in ordine alfabetico)

Stefano Bonagura (produttore artistico)

Alberto Butturini (tecnico del suono)

Andrea De Matteo (direttore di produzione)

Claudio Formisano (organizzatore eventi fieristici)

Elio Giobbi (VicePresidente nazionale AssoArtisti, musicista)

Giovanna Maria Mascetti (manager, editore e produttore musicale)

Carlo Pescatore (manager e procuratore di artisti, editore e produttore musicale)

Massimo Pontoriero (manager, editore e produttore musicale)

Claudio Trotta (produttore e organizzatore concerti, spettacoli teatrali ed eventi)

Cristina Trotta (produttore esecutivo e responsabile organizzativo)

Elisabetta Valenti (architetto, coordinatore della sicurezza Csp/Cse di eventi e grandi eventi)

con il contributo del **Dott. Prof. Furio Zucco** (esperto in organizzazione di servizi di emergenza per maxi eventi).

#ricominciamo

Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi

OSSERVAZIONI all'Allegato 26 del DPCM - 3 marzo 2021

A seguito della pubblicazione del DPCM del 3 marzo u.s. inviamo alcune note all'allegato 26.

Se l'intento è una reale, e non simbolica, riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi, risulta evidente che alcune delle regole dettate nel suddetto allegato non tengono conto delle reali dinamiche logistiche e produttive nella gestione di spazi dedicati al pubblico spettacolo.

Inoltre alcune indicazioni, in particolare ai punti 1,10,11,22, riteniamo precludano definitivamente la ripresa dell'attività della maggioranza assoluta degli spazi.

Di seguito commentiamo alcuni punti **dell'allegato 26 del DPCM** in relazione al **Protocollo Operativo** da noi elaborato e proposto:

Punti 1,10,11 - Relativamente al calcolo delle capienze, che sono una condizione essenziale per la sostenibilità economica dell'attività, si parte da due presupposti totalmente diversi.

Nel DPCM sono previsti i seguenti parametri:

- 25% della capienza originaria
- Max 200 al chiuso - 400 all'aperto

Il **Protocollo Operativo**, applicando rigorosamente le norme anti-contagio, prevede invece i seguenti parametri:

- Massima capienza originaria pre-covid
- Distanza interpersonale testa a testa
- Gestione della pianta dello spazio (dinamica/statica)

Punto 3 - Se la non osservanza del distanziamento interpersonale per congiunti/conviventi viene considerata nei flussi del pubblico, come da DPCM, a maggior ragione riteniamo debba essere considerata al fine della determinazione delle capienze massime possibili.

Punto 6 - Il numero dei servizi igienici necessari è già indicato nella licenza per pubblico spettacolo, calcolato e legittimato in base alla massima capienza originale pre-covid. Trovandoci ora in regime di capienze ridotte non riteniamo utile l'indicazione presente nel DPCM di aumentare il tempo dell'intervallo tra il primo e il secondo tempo. Evidenziamo anzi che incrementi le difficoltà di gestione del pubblico in sala, che in assenza di spettacolo sarà portato a cercare di muoversi dal proprio posto.

Punti 7 e 8 - la gestione dell'area di biglietteria e dei titoli d'ingresso (dall'acquisto al tracciamento) nel DPCM è descritta in modo generico. Sugeriamo di considerare i relativi punti del **Protocollo Operativo**, frutto di esperienze reali e dirette delle dinamiche di un evento, in cui viene esplicitata esaustivamente.

Punto 13 - Tutti i paragrafi del **Protocollo Operativo** relativi ai flussi e la permanenza nello spazio specificano in modo dettagliato come deve essere gestito il personale operativo e artistico. Nel DPCM viene fatto riferimento all'allegato 9 che, essendo stato precedentemente stilato, prevedeva al suo interno delle capienze massime maggiori di quelle attualmente autorizzate; tutto ciò genera confusione circa le regole da seguire, pur avendo specificato che il riferimento alle schede tecniche è solo per "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali", "Produzioni teatrali" e "Produzioni di danza".

Punto 14 - L'invito, presente nel DPCM, alla fornitura da parte del gestore dello spazio delle mascherine chirurgiche anche per il pubblico è impraticabile e impossibile da sostenere economicamente. Sottolineiamo, inoltre, quanto sia necessario che il pubblico sia responsabilizzato (la responsabilità è di tutti e non solo di una parte della cittadinanza). Il gestore dello spazio semplicemente non consentirà l'ingresso se non in possesso di mascherina, almeno di tipo chirurgico, in buono stato e correttamente indossata.

Punto 15 - L'indicazione dei 4 mt di distanza tra artisti e pubblico, è generica e rischia di essere avulsa dal contesto in cui deve essere applicata. La valutazione delle variabili è indispensabile per una corretta applicazione della norma di sicurezza, dunque è necessario che i protocolli siano stilati in collaborazione con professionisti del settore.

Punto 17 - il guardaroba sappiamo essere un luogo dove si possono creare code e assembramenti. Sugeriamo ancora di considerare il **Protocollo Operativo**, dove la gestione viene meglio specificata e regolamentata.

Punto 18 - per la maggior parte degli spazi la possibilità di somministrazione è fondamentale per il sostegno economico dell'evento. Per questo motivo, con gli accorgimenti indicati nel **Protocollo Operativo**, riteniamo che sia necessario consentire la somministrazione applicando anche le regole specifiche per la stessa.

Riteniamo inoltre che sia doveroso garantire la possibilità di somministrazione gestita in modo responsabile e corretto.

Punto 22 - L'obbligatorietà del tampone **nei termini indicati nel DPCM** è impossibile da sostenere economicamente.

ripartenza.spettacoloeventi@gmail.com

*Proposta di Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi
dello spettacolo dal vivo e degli eventi*

#ricominciamo

22 Febbraio 2021

Oggetto: Proposta per un Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi

Si allega, con preghiera di diffusione e considerazione, il *Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi*, frutto di mesi di lavoro collettivo da parte di maestranze, imprese, medici e artisti, comprensivo dell'elenco dei sottoscrittori.

Il presente protocollo operativo ha l'obiettivo di consentire la riapertura programmata degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi nella primavera 2021, consentendo così la adeguata e necessaria organizzazione e promozione degli eventi

Non è obbligo riaprire e in ogni caso l'adozione del protocollo non significa interruzione dei bandi e dei ristori per il settore. Saranno necessari ristori adeguati per coloro che ancora non riapriranno o non ricominceranno a lavorare a pieno regime.

Gli aderenti al protocollo chiedono che ci siano ulteriori e diversi sostegni quando dichiaratamente necessari alla riapertura degli spazi. Contributi a fondo perduto per coprire costi aggiuntivi relativi all'organizzazione, al personale e all'innovazione tecnologica, ma anche prezzi calmierati dei tamponi rapidi, dispositivi di protezione personale, prodotti per l'igienizzazione etc.

I promotori si rendono sin d'ora disponibili a qualsiasi confronto si reputi necessario per la vostra considerazione e per la adozione dello stesso.

Cordiali saluti

I promotori del Protocollo

ripartenza.spettacoloeventi@gmail.com

**Proposta di Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi
dello spettacolo dal vivo e degli eventi**

Elenco Sottoscrittori

aggiornato il 11 marzo 2021

(sottoscrittori in costante aggiornamento)

ACEP - Associazione Compositori Editori Produttori
ACMF - Associazione Compositori Musica per Film
AGENZIA D'HERIN Luxury Events
AIA - Artisti Italiani Associati
AIDAC - Associazione Nazionale Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi
ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici
ANART - Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi e Teatrali
ANAT-ASMEA Associazione Spettacolo Management e Artisti
ANPAD - Ass. Naz. Produttori Autori DJ
APOGEO Musica & Spettacolo S.C.
ARCI
AREZZO WAVE
ARIACS - Associazione Rappresentanti Italiani Artisti Concerti e Spettacoli
ARTIS Soc. Coop.
ASAE- Associazione Sindacale Autori Editori
ASSOARTISTI
ASSOLIRICA
AUDIOCOOP - Coordinamento Etichette Discografiche Indipendenti
BARLEY ARTS srl
BMU Booking and Management Unit
CAFIM ITALIA - Confederation of European Music Industries
CARLOPESCATORE.IT Srl management
CENDIC - Centro Nazionale Drammaturgia Contemporanea
CLASSICA FUTURA
Comitato Millesoci SIAE
CONSORZIO C.I.C.S.
COOP. ARTE & MUSICA
DIZ Srl
ESIBIRSI Soc. Coop.
EDIT EVENTI srl
ENDAS ABRUZZO
FASOLMUSIC Coop.
FEDERAZIONE AUTORI
FLYING SPARK MANAGEMENT
FOLKEST - International Folk Festival
FONOPRINT srl
GRAN TEATRO GEOX - Padova
GRAN TEATRO MORATO - Brescia
INTERSUONI BMU - Booking & Management Unit

ITAL SHOW
LANFRANCHI ALBERTO Incentive & Event manager
LE RAGAZZE TERRIBILI Soc. Coop arl
LIVE ARTS Management srl
MAY DAY NEWS
MATEL Srl
MIDJ - Musicisti Italiani di Jazz
MIG - Musicisti Indipendenti per Genova
MUSICA DA BERE Srl
MUSICULTURA
NOTE LEGALI
PROVO CULTURE
RETE DEI FESTIVAL
RETROPOP LIVE
SHOW NET Srl
SLOW MUSIC ETS
SNAC - Sindacato Nazionale Autori e Compositori
ST.ART Associazione Culturale
SUDWAVE Festival & Convention
TECHNE Soc. Coop.
TEMPI TECNICI Soc. Coop.
UNA - Unione Nazionale Autori
UNCLA - Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori
UNICA - Cantautrici Unite
UNIONE OBIS (Unione orchestre ballo italiano e spettacolo)
VERAGENCY
VERTIGO MUSIC di Luisa Parrelli
WE4SHOW Snc

PROPOSTA DI PROTOCOLLO OPERATIVO

per la riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi

PREMESSE

Premesso

che il settore della cultura e delle arti performative è una componente fondamentale del Paese, alimentata da centinaia di migliaia di imprese e lavoratori, che sviluppa un'economia di miliardi di euro e dunque, al pari degli altri settori, essenziale allo sviluppo sociale ed economico europeo.

Il presente protocollo, frutto del lavoro condiviso di professionisti del settore, medici, imprese e maestranze, è stato redatto con la consapevolezza del divenire costante della situazione sanitaria, sociale ed economica globale e dovrà essere di sostegno alla intera "filiera dello stare insieme". Vuole essere uno strumento utile a consentire la possibilità di riaprire al pubblico nella primavera 2021 tutti gli spazi dell'arte, dello spettacolo dal vivo e degli eventi, sia al chiuso che all'aperto, nel rispetto di tutte le normative vigenti*, anche dovute all'emergenza.

Questo documento è dunque uno strumento imprescindibile per accompagnare verso "l'uscita di scena" la mancanza della condivisione e della partecipazione reale e non solo virtuale. Crediamo fortemente che il mondo delle rappresentazioni dal vivo alimenti l'indispensabile e necessaria cura delle anime e delle ferite di tutti noi.

** Il presente protocollo non può sostituire né modificare in alcun modo le normative vigenti relative all'antiterrorismo, alla sicurezza sul lavoro e ai requisiti necessari alle licenze di pubblico spettacolo.*

INDICE DEI CONTENUTI

1) CAPIENZE

1.1 - DEFINIZIONE DELLE CAPIENZE

1.2 - GESTIONE DELLA PIANTA, DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

2) BIGLIETTERIA

2.1 – TIPOLOGIA TITOLO D'INGRESSO

2.2 - TEMPISTICA DI ACQUISTO O PRENOTAZIONE

2.2a - Acquisizione dei dati

2.2b - Autocertificazione

2.3 - TITOLI D'INGRESSO DIGITALI E/O CARTACEI

2.4 - ACCESSO

3) FLUSSI

3.1 - FLUSSI PUBBLICO

3.1a - Gestione dei flussi in entrata

3.1b - Regole per la permanenza in sala e negli spazi comuni

3.1c - Gestione flussi in uscita

3.2 - FLUSSI PERSONALE OPERATIVO E ARTISTICO

3.2a - Gestione flussi in entrata

3.2b - Regole per la permanenza in sala - retropalco - palco - camerini - aree comuni

3.2c - Interferenza tra aree diverse dello spazio

3.2d - Gestione flussi in uscita

4) GESTIONE SPAZI

4.1 - SALA

4.1a - Pulizia/sanificazione/igienizzazione

4.1b - Aerazione

4.1c – Servizi in aree comuni Servizi

igienici Ristorazione

Merchandising Guardaroba

Area fumatori

4.1.d - Procedure doppio spettacolo

4.2 - PALCO, RETROPALCO, CAMERINI

4.2a - Pulizia/sanificazione/igienizzazione

4.2b - Aerazione

4.2c - Servizi negli ambienti di lavoro

Palco

Camerini/uffici produzione

Servizi igienici Catering

Guardaroba/attrezzatura

5) - PRODUZIONE

5.1 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEL PERSONALE ARTISTICO E INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE COVID

5.2 - ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO

6) - CASO POSITIVO COVID

6.1 - CASO POSITIVO O SOSPETTO POSITIVO TRA GLI SPETTATORI

6.2 - SOSPETTO POSITIVO TRA PERSONALE OPERATIVO O ARTISTICO

7) CONCLUSIONI

8) LEGENDA

CAPIENZA SPAZIO

AREA

SALA

CONGIUNTI CONTATTO STRETTO

SANIFICAZIONE IGIENIZZAZIONE

DISINFEZIONE SPALTISTI

PISTA DA BALLO

1) CAPIENZE

1.1 - DEFINIZIONE DELLE CAPIENZE

Per definire la capienza attuale del singolo spazio ci si dovrà riferire alla massima capienza originaria autorizzata in agibilità, che già considera le caratteristiche e la dimensione dello spazio.

Le modifiche a tale capienza dovranno, in collaborazione con gli organi territoriali competenti e secondo le procedure di legge, considerare i seguenti parametri:

- Capienze con posti seduti e/o aree definite senza seduta fisica.
- Distanziamento interpersonale di 1 metro circonferenziale tra gli spettatori (testa - testa), non applicato tra congiunti e/o conviventi.
- qualora future evidenze scientifiche permettano la revisione delle attuali norme di distanziamento il protocollo verrà di fatto aggiornato.

1.2 - GESTIONE DELLA PIANTA, DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE, DISPOSITIVI DI

PROTEZIONE. Qualunque sia la capienza e la gestione della pianta, l'ingresso e la permanenza in sala sono consentiti solo con l'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Personale come da normativa vigente.

Pianta statica:

- La pianta statica considera sempre la distanza circonferenziale di 1 m tra le persone, alternando in questo modo le sedute da occupare e le sedute da lasciare libere.
- Non è prevista la possibilità per i conviventi e/o congiunti di sedere vicino senza il distanziamento. Tale tipologia garantisce una gestione più semplificata ma limita fortemente la capienza e dà un impatto visivo dal palco fortemente negativo.
- I canali di vendita / biglietterie elettroniche sono impostati allo stato attuale per la maggior parte dei casi solo su pianta statica.
- Semplifica la gestione dei carichi tra le diverse biglietterie.

Pianta dinamica:

- La pianta dinamica in automatico garantisce la possibilità a conviventi / congiunti di sedersi vicino calcolando la distanza circonferenziale di 1 m rispetto alle altre persone non appartenenti al loro gruppo; esclude quindi il posto a destra e sinistra del gruppo di congiunti / conviventi. Permette di utilizzare un maggior numero di posti a sedere, potendo usufruire di una capienza maggiore e di un migliore impatto visivo dal palco.
- La gestione di tale pianta è più difficile quando si utilizzano diversi canali di vendita / biglietterie, le quali, allo stato attuale, non sono ancora attrezzate in merito.
- Pianta per sala da ballo:
- La pianta per le sale da ballo sarà divisa tra posti singoli e posti destinati alle coppie di congiunti, mantenendo le norme di distanziamento previste dalla normativa vigente.

2) BIGLIETTERIA

2.1 - TIPOLOGIA TITOLO D'INGRESSO

Il titolo d'ingresso, indipendentemente dal metodo utilizzato per l'acquisto, così come la prenotazione obbligatoria per gli eventi gratuiti, dovrà essere **nominale** per ciascun singolo spettatore. Per nominale s'intende l'acquisizione dei dati relativi all'identità dei singoli spettatori contestualmente all'acquisto/prenotazione; l'identità sarà trascritta sul titolo d'ingresso.

I titoli d'ingresso nominali daranno diritto al posto assegnato.

In caso di eventi messi in vendita precedentemente e/o durante la formulazione di questo protocollo, sarà necessario individuare un metodo alternativo per la raccolta dei dati anagrafici.

2.2 - TEMPISTICA DI ACQUISTO O PRENOTAZIONE

I titoli d'ingresso saranno acquistabili/prenotabili attraverso canali online o mediante acquisto/ritiro in loco, anche il giorno stesso dell'evento e comunque secondo la calendarizzazione definita dalla biglietteria dello spazio.

Al fine di semplificare questa operazione e ridurre al massimo ogni possibilità di contatto, anche indiretto (attraverso lo scambio manuale di titoli d'acquisto cartaceo, banconote, monete) è consigliata la vendita/prenotazione online.

Laddove ciò non fosse possibile e fosse necessario l'acquisto/ritiro del titolo d'ingresso cartaceo in loco, dovrà essere garantita la corretta acquisizione dei dati.

2.2a - Acquisizione dei dati

Qualunque sia la capienza dello spazio, all'atto dell'acquisto/prenotazione si procederà all'acquisizione dei dati anagrafici degli spettatori così come avviene per il titolo d'ingresso nominale ai sensi della normativa vigente.

A corredo dei dati ricevuti per ogni spettacolo dovrà essere indicato il contatto email/telefonico di chi effettua la transazione/prenotazione.

I dati acquisiti saranno archiviati e tenuti a disposizioni delle Autorità preposte per il periodo necessario, come da normative regionali in vigore.

2.2b - Autocertificazione

All'atto dell'acquisto/prenotazione sarà inviato il modello di AUTOCERTIFICAZIONE che dovrà essere consegnato nel momento dell'accesso allo spazio, datato il giorno dell'evento, compilato in tutte le sue parti e sottoscritto.

In caso di minori il modulo sarà compilato e sottoscritto dai genitori.

2.3 - TITOLI D'INGRESSO DIGITALI E/O CARTACEI

- I titoli d'ingresso saranno preferibilmente digitali/stampa a cura dell'acquirente; o I titoli d'ingresso cartacei si riserveranno solo per le transazioni effettuate presso la biglietteria dello spazio.
- È sconsigliato l'uso del denaro contante.

2.4 - ACCESSO

- Non si permetterà l'accesso allo spazio a chiunque presenti sintomi ricollegabili al COVID descritti dalla normativa vigente e/o temperatura superiore ai limiti in essa fissati.
- I titoli d'ingresso, così come le prenotazioni obbligatorie per gli eventi a titolo gratuito, saranno controllati all'accesso dello spazio, per verificare la validità e la corretta identità del possessore del titolo.
- La conferma della presenza potrà essere eseguita tramite la scansione digitale e/o attraverso un sistema di controllo anche cartaceo.
- Contestualmente all'accesso allo spazio sarà ritirata l'autocertificazione come indicata al punto 2.2b. In assenza del modulo compilato e firmato verrà negato l'accesso.

3) FLUSSI

3.1 - FLUSSI PUBBLICO

3.1a - Gestione dei flussi in entrata

Specifiche procedure nelle aree antistanti alle biglietterie e agli ingressi allo spazio vanno formalmente previste dall'Organizzatore; adeguandole a ogni singola manifestazione e spazio.

Le Procedure devono prevedere e garantire:

- Che sia messa in atto la procedura di rilevazione della temperatura e di igienizzazione delle mani all'ingresso alle code.
- Che il servizio di biglietteria sia il più distante possibile dallo spazio dove si svolge l'evento.
Che le code di chi è già in possesso del titolo d'ingresso e di chi deve acquistarlo/ritirarlo in loco siano separate e controllate preliminarmente.
- Che le code siano ordinate, il distanziamento interpersonale mantenuto e i dispositivi di protezione (è richiesta la mascherina chirurgica o protezione superiore) correttamente indossati e non in evidente stato di deterioramento.
- Che in coda non sia consentito fumare, mangiare o bere.
- Che sia predisposta un'adeguata informazione, almeno in italiano e in inglese sulle regole da rispettare, ben visibile sia nella fase di acquisizione dei titoli di acquisto, sia nelle fasi che portano all'ingresso, sia durante la manifestazione, sia al deflusso al termine della manifestazione (con cartellonistica e/o con altro mezzo audiovisivo).

3.1b - Regole per la permanenza in sala e negli spazi comuni

Specifiche procedure per la permanenza in sala devono essere formalmente previste dall'Organizzatore, adeguandole a ogni singola manifestazione e spazio.

Le procedure devono prevedere e garantire:

- L'informazione, in italiano e inglese, agli spettatori delle norme comportamentali da seguire ai fini della prevenzione della diffusione del Covid prima dell'inizio dello spettacolo, con messaggio audio e/o video e/o cartelli.
- Che i dispositivi di protezione individuali siano indossati correttamente per tutta la durata dell'evento.
- Che durante l'evento non sia consentito lasciare il proprio posto tranne che per accedere alle aree comuni regolamentate.
- Che gli utenti legati all'attività di ballo non possano lasciare il proprio posto assegnato se non per l'esercizio di quell'attività, seguendo i percorsi segnalati. Essi dovranno provvedere all'igienizzazione delle mani all'ingresso nel passaggio da un'area all'altra.
- Che le procedure di cui sopra devono essere applicate anche durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo.

3.1c - Gestione flussi in uscita

Specifiche procedure per l'uscita dallo spazio devono essere formalmente previste dall'Organizzatore, adeguandole a ogni singola manifestazione e spazio.

Le procedure devono prevedere e garantire che:

- Le uscite saranno regolamentate secondo la programmazione dell'evento, in modo che sia rispettata la distanza interpersonale e non si creino assembramenti.
- Le vie d'uscita dovranno essere debitamente indicate.
- Dovranno essere utilizzate tutte le uscite di emergenza disponibili, evitando ove possibile le vie d'ingresso.

3.2 - FLUSSI PERSONALE OPERATIVO E ARTISTICO

- L'organizzazione provvederà alla pianificazione dell'ordine del giorno e/o al piano di produzione dell'evento, che conterrà il dettaglio delle seguenti disposizioni e dovrà essere comunicato, ricevuto e approvato.
- Tutto il personale operativo e artistico dovrà consegnare al referente Covid, al momento dell'accesso allo spazio, il modulo dell'AUTOCERTIFICAZIONE per l'ingresso alle attività, datato il giorno dell'evento, compilato in tutte le sue parti e sottoscritto.
- Tutto il personale di controllo, tecnico e artistico che accede alla biglietteria, alla sala e alle aree di palco e retropalco, deve essere munito di idonei dispositivi di protezione personale come da norma vigente, mascherina chirurgica o protezione superiore, e avere nelle zone di passaggio da un'area all'altra la disponibilità di prodotti per l'igienizzazione delle mani, operazione che dovrà avvenire con regolarità.

3.2a - Gestione flussi in entrata

- Ove possibile il personale operativo/artistico dovrà utilizzare ingressi diversi da quelli riservati al pubblico.
- Nel caso in cui il varco coincida, dovrà essere stabilita una separazione temporale dell'utilizzo.
- Dovrà essere eseguita una costante igienizzazione delle superfici di contatto (maniglie, porte, corrimani, interruttori, etc.)
- L'ingresso di tutto il personale operativo/artistico dovrà prevedere la disponibilità di apparecchiature per la misurazione della temperatura, senza necessità di registrazione della stessa, e di prodotti per l'igienizzazione delle mani.
- Il personale dedicato al controllo agli accessi/biglietteria/sala dovrà indossare mascherine del tipo FFP2 e provvedere all'igienizzazione costante delle mani.
- Solo nel caso di più giornate di lavoro nella stessa struttura, o in caso di evento itinerante con il medesimo personale, il personale operativo/artistico, a rotazione, dovrà sottoporsi a tampone rapido periodico.
- Il personale operativo/artistico proveniente dall'estero dovrà sottoporsi a tampone rapido prima dell'ingresso allo spazio in cui si svolgerà il primo spettacolo su territorio italiano, salvo che sia in possesso di certificazione di negatività risalente a non oltre 48 ore prima.

3.2b - Regole per la permanenza in sala - retropalco - palco - camerini - aree comuni

- Il palco, il retropalco, i camerini, le aree di carico e scarico, le aree comuni allo staff e agli artisti saranno in uso esclusivo a tutte le maestranze operative, tecnici, addetti alla produzione e artisti, con specifica autorizzazione.
- In tali zone valgono le norme vigenti in materia di contenimento della diffusione del virus Covid-19 e dunque obbligo di mascherina, almeno del tipo chirurgico, costantemente e correttamente indossata, utilizzo di prodotti per l'igienizzazione delle mani (disponibili in ogni locale), presenza di indicazioni visive delle norme e della viabilità interna.
- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito a un'adeguata pulizia delle superfici e a una costante aerazione.
- Ove l'uso individuale non sia possibile il camerino dovrà essere utilizzato a turni, con costante igienizzazione delle superfici e ricambio d'aria. Se presenti più persone all'interno del medesimo camerino, dovrà essere costantemente indossato il dispositivo di protezione personale e regolarmente effettuata l'igienizzazione delle mani.

3.2c - Interferenza tra aree diverse dello spazio

- Solo le persone autorizzate potranno accedere contemporaneamente a diverse aree dello spazio.
- Non sarà consentito il passaggio a terzi non autorizzati.
- Nei varchi tra un'area e l'altra dovranno essere disponibili, segnalati con indicazione visiva, prodotti per l'igienizzazione delle mani, che dovrà avvenire a ogni passaggio.

3.2d - Gestione flussi in uscita

- Ove possibile il personale operativo e artistico utilizzerà uscite diverse da quelle riservate al pubblico.
- Se i varchi dovessero coincidere, dovrà essere stabilita una separazione temporale dell'utilizzo.
- Dovrà essere eseguita una costante igienizzazione delle superfici di contatto (maniglie, porte, corrimani, interruttori etc.)

4) GESTIONE SPAZI**4.1 SALA**

Sul palco sarà individuato un limite di rispetto tra l'artista e il pubblico non inferiore a 3 metri (testa a testa).

4.1a - Pulizia/sanificazione/igienizzazione

- Al termine delle operazioni di allestimento e delle prove, prima dell'ingresso del pubblico, garantire una corretta igienizzazione dell'area riservata agli spettatori.
- Garantire la frequente pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, transenne, tendiflex, tendaggi, ecc.).
- Posizionare dispenser per l'igienizzazione delle mani almeno all'ingresso di ogni area dello spazio.
- Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dai frequentatori dei locali, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nelle aree comuni. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto. I rifiuti vanno poi chiusi con legacci o nastro e gettati nell'indifferenziato
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI, ovvero:
 - mascherina almeno di grado FFP2;
 - guanti monouso;
 - camice monouso impermeabile a maniche lunghe.Dopo l'utilizzo, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto
- I rifiuti prodotti nell'ambito delle operazioni di sanificazione vanno conferiti nella raccolta indifferenziata. Chiudere adeguatamente i sacchi con nastri o legacci, non schiacciarli o comprimerli ed eventualmente utilizzare due sacchi uno dentro l'altro se non sono sufficientemente robusti. Utilizzare i dispositivi di protezione DPI durante il confezionamento e la movimentazione degli stessi, e lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni.

4.1b - Aerazione

- È necessario un buon sistema di ventilazione.
- Ove possibile far sostare le persone all'esterno dello spazio, mediante l'identificazione di aree "polmone" esterne con capienza definita.
- Arieggiare costantemente le aree di foyer, corridoi, etc.
- Ove presenti finestre o porte sull'ambiente esterno dovrà essere prevista periodica apertura delle stesse per il ricambio d'aria.
- I sistemi di riscaldamento e raffreddamento non devono intaccare il sistema di ventilazione.
- Costante pulizia dei filtri dei sistemi di ventilazione, come da istruzioni delle macchine; devono garantire la massima efficienza.
- Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.

4.1c – Servizi in aree comuni:

Servizi igienici

- Tutti i servizi igienici dovranno essere dotati di acqua calda e sapone e/o di soluzioni per l'igienizzazione delle mani, e di carta monouso per asciugatura.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza.
- Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria, se presente.
- L'ingresso ai servizi igienici deve essere contingentato così da garantire il mantenimento del distanziamento interpersonale.

Ristorazione

- Delimitazione delle aree di ristorazione con transenne e/o nastri e/o segnaletica sul pavimento (si segua la normativa vigente sulla ristorazione e sulla somministrazione di bevande).
- Per gli spazi all'aperto, possibilità di utilizzo di "spaltisti" per consentire la consumazione direttamente al posto assegnato.

Merchandising

- Sarà individuata un'area delimitata dedicata al merchandising.
- L'accesso all'area sarà contingentato e seguirà un percorso obbligato nel quale dovranno essere rispettate le regole di distanziamento interpersonale.
- All'accesso all'area dovrà essere disponibile il prodotto per l'igienizzazione delle mani.

Guardaroba

- È sconsigliato il servizio guardaroba salvo che lo spazio lo consenta e che siano garantite le seguenti misure:
 - il guardaroba dovrà essere lontano dall'ingresso allo spazio
 - che sia garantita la gestione delle code (distanziamento interpersonale/mascherina/no assembramento) in entrata e in uscita del pubblico
 - buste monouso da consegnare allo spettatore che inserirà il suo indumento e lo consegnerà all'operatore
 - operatori con mascherina FFP2, visiera e guanti monouso

- è fortemente sconsigliato l'uso dei contanti

- È necessario prevedere uno spazio di deposito per i caschi.
- È raccomandato al personale di sala di non consentire il posizionamento di indumenti personali nei posti lasciati liberi per garantire il distanziamento.

Area fumatori

- Non è prevista l'area fumatori all'interno dello spazio e in caso di esistenza la stessa dovrà rimanere chiusa.

4.1.d - Procedure doppio spettacolo

- Prevedere un intervallo di tempo, tra il primo e il secondo spettacolo, sufficiente a impedire la concomitanza dell'uscita del pubblico del primo spettacolo con l'arrivo del pubblico del secondo spettacolo.
- Prevedere un intervallo di tempo, tra primo e secondo spettacolo, sufficiente a pulire e igienizzare tutte le aree interessate dal pubblico con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (sedute, corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Nell'intervallo, tra il deflusso e l'ingresso degli spettatori dei due spettacoli, i punti di ristoro e il merchandising dovranno rimanere chiusi.

4.2 - PALCO, RETROPALCO, CAMERINI

4.2a - Pulizia/sanificazione/igienizzazione

- Incentivare e assicurare operazioni di pulizia e igienizzazione giornaliera a fine turno del settore specifico, dei locali e delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago e delle attrezzature di lavoro.
- Garantire la frequente pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti, con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza (maniglie, porte, corrimani, interruttori etc.).
- Posizionare dispenser per igienizzazione delle mani almeno all'ingresso di ogni area dello spazio.
- Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dai frequentatori dei locali, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula nelle aree comuni. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto. I rifiuti vanno poi chiusi con legacci o nastro e gettati nell'indifferenziato
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI, ovvero:
 - mascherina almeno di grado FFP2;
 - guanti monouso;
 - camice monouso impermeabile a maniche lunghe.
- Dopo l'utilizzo, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto
- I rifiuti prodotti nell'ambito delle operazioni di sanificazione vanno conferiti nella raccolta indifferenziata. Chiudere adeguatamente i sacchi con nastri o legacci, non schiacciarli o comprimerli ed eventualmente utilizzare due sacchi uno dentro l'altro se non sono sufficientemente robusti. Utilizzare i dispositivi di protezione DPI durante il confezionamento e la movimentazione degli stessi, e lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni.

4.2b - Aerazione

- È necessario un buon sistema di ventilazione.
- Ove presenti finestre o porte sull'ambiente esterno dovrà essere prevista periodica apertura delle stesse per il ricambio d'aria.
- I sistemi di riscaldamento e raffreddamento non devono intaccare il sistema di ventilazione.
- Costante pulizia dei filtri dei sistemi di ventilazione, come da istruzioni delle macchine, così da garantire la massima efficienza.

4.2c - Servizi negli ambienti di lavoro

- Garantire la frequente pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti, con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI, ovvero:
 - mascherina almeno di grado FFP2;
 - guanti monouso;
 - camice monouso impermeabile a maniche lunghe.
- Dopo l'utilizzo, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto

Palco

Nel caso in cui nel corso dell'esibizione le maestranze e gli artisti non possano mantenere il distanziamento interpersonale o non possano indossare la mascherina, sotto responsabilità della produzione/organizzazione, dovranno essere soggetti a controlli specifici.

Camerini / uffici produzione

- Lo spazio adibito a camerini, se non potrà essere individuale, dovrà essere tale da garantire il rispetto delle regole per il distanziamento interpersonale.
- Se presenti più persone all'interno del medesimo camerino, dovrà essere costantemente indossato il dispositivo di protezione personale.
- All'interno dei camerini dovranno essere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani, che andrà effettuata con regolarità.

Servizi igienici

- Tutti i servizi igienici dovranno essere dotati di acqua calda e sapone e/o di soluzioni per l'igienizzazione delle mani, e di carta monouso per asciugatura.
- Nei servizi igienici comuni dovranno essere previste attività di pulizia e disinfezione periodica che saranno raccolte su apposito registro. La periodicità sarà stabilita in base al numero di persone che ne avranno uso.
- Nei servizi igienici riservati dovranno essere previste attività di pulizia e disinfezione quotidiane.
- Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Catering

- Sono esclusi servizi di coffee break, sono consentiti solo buffet con servizio al tavolo o buffet privati monoporzioni/cestini.
- È sconsigliato l'utilizzo dei dispenser di erogazione dell'acqua privilegiando l'uso di bottiglie o borracce personali.
- Il buffet sarà servito solo se sono disponibili aree adibite all'esterno oppure ciascuno con tavolo singolo, divieto di mangiare in aree non adibite al catering e/o in ufficio.

Guardaroba/attrezzatura

- Nei guardaroba, gli indumenti e gli oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.

- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.
- Gli oggetti di scena devono essere igienizzati. Igienizzarsi le mani prima di utilizzarli
- È necessario che i microfoni e le dotazioni tecniche condivise siano igienizzati a ogni utilizzo.
- È necessario che tutti gli strumenti musicali e/o attrezzature non personali siano igienizzati a ogni utilizzo.

5) PRODUZIONE

5.1 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEL PERSONALE ARTISTICO E

INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE COVID

- Il personale operativo include anche il personale dei media/radio/TV e servizi streaming (fotografi/cameramen etc.).
- Dovrà essere prevista una comunicazione preventiva per tutto il personale operativo/artistico interno ed esterno riguardo alle misure di prevenzione e protezione previste e/o adottate. Tale comunicazione sarà presente in loco anche mediante affissioni di appositi dépliant informativi ai varchi d'ingresso e uscita, e nei passaggi tra le aree dello spazio.
- Dovrà essere data indicazione a tutto il personale operativo/artistico riguardo al comportamento da
- seguire durante eventuali trasferte e comunque nei tragitti da e per lo spazio.
- Sarà impedito l'accesso allo spazio a tutti i soggetti di cui non sono note generalità, e non sia stata acquisita autocertificazione.
- Dovrà essere indetta la riunione preliminare di coordinamento, all'ingresso della produzione nello spazio, al fine di rendere edotto tutto il personale operativo/artistico delle norme da porre in uso per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, come da comunicazione preventiva. In caso di ingressi falsati temporalmente di altri gruppi di personale operativo/artistico, si dovrà aggiornare la riunione preliminare.
- Nel corso della riunione sarà individuato un referente, sia dell'organizzazione sia della produzione, dedicato a garantire il rispetto delle misure adottate.

5.2 - ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO

Fatte salve le norme definite dal D.lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni a tutela dei lavoratori, le seguenti regole andranno applicate sia in fase di allestimento sia di smontaggio:

- Tutto il personale addetto alle fasi di allestimento e smontaggio dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- Il personale addetto dovrà esporre e consegnare dedicata autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, in ingresso alle attività (fornita nella documentazione ai fini della sicurezza che ogni ditta incaricata riceverà secondo le procedure di legge).
- Il datore di lavoro di ciascuna ditta dedicata all'allestimento/smontaggio avrà provveduto a informare preventivamente il personale della preclusione all'accesso a chi, negli antecedenti quattordici giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

- Ove previsto, per il servizio di trasporto organizzato da parte delle ditte incaricate, dovrà essere garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori in ogni spostamento, adottando le seguenti azioni:
 - Riduzione del numero di lavoratori per ogni mezzo;
 - Implementazione del servizio;
 - Dotazione di strumenti di protezione individuale.
- Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale inferiore a un metro, è d'obbligo, oltre l'uso delle mascherine, anche l'utilizzo di altri dispositivi di protezione quali occhiali o visiere, guanti etc. conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche.
- L'accesso alle aree comuni, comprese le aree dedicate al ristoro e agli spogliatoi, sarà contingentato.
- Dovrà essere prevista una ventilazione continua dei locali.
- Dovrà essere stabilito un tempo ridotto di sosta all'interno dei locali e con il mantenimento della distanza interpersonale di un metro tra le persone che li occupano.
- Dovranno essere individuati percorsi e passaggi obbligati (preferibilmente con flussi unidirezionali).
- È consigliata la creazione di aree cuscinetto ove le persone non devono sostare.
- Dovrà essere redatto un apposito elenco d'ingresso e uscita del personale con orario e sottoscrizione che impedisca, oltre l'orario previsto dal piano di produzione, la sosta non necessaria all'interno dello spazio.

6) CASO POSITIVO COVID

6.1 - CASO POSITIVO O SOSPETTO POSITIVO TRA GLI SPETTATORI

Nel caso in cui uno spettatore presente allo spettacolo risulti positivo nei quindici giorni seguenti, su richiesta delle autorità competenti, si forniranno i dati degli spettatori partecipanti allo stesso spettacolo, per favorire le operazioni di tracciamento.

Se uno spettatore manifesta i sintomi durante lo spettacolo

- lo deve dichiarare immediatamente al personale di sala
- sarà raggiunto dal responsabile della sicurezza e sarà invitato a spostarsi in un'area di controllo separata dal pubblico.
- Si sposteranno anche le persone entrate con lui/lei.
- In attesa del personale sanitario contattato, si farà indossare a tutti i presenti nell'area di controllo (spettatore con sintomi e congiunti/affini) una mascherina FFP2.
- Il personale sanitario valuterà i sintomi dello spettatore e dei suoi contatti stretti.

Se una persona del pubblico che ha sviluppato i sintomi durante lo spettacolo risulta positiva,

- il personale operativo e artistico che abbia operato nelle aree in uso anche al pubblico dovrà sottoporsi al tampone nasofaringeo rapido tra le 72h e le 96h dalla conferma della positività, oppure dovrà provvedere all'isolamento fiduciario per il tempo previsto dalla normativa vigente.

Nell'attesa dell'esito del tampone si procederà come segue:

- La produzione indosserà mascherine FFP2 fino all'esito del tampone del caso sospetto.
- Chiusura del catering

Se una persona del pubblico risulta positiva nei giorni seguenti allo spettacolo, il personale operativo e artistico che abbia operato nelle aree in uso anche al pubblico dovrà sottoporsi al

tampone nasofaringeo rapido entro 48h dalla comunicazione pervenuta al seguito del tracciamento oppure dovrà provvedere all'isolamento fiduciario per il tempo previsto dalla normativa vigente.

Nell'attesa dell'esito del tampone si procederà come segue:

- La produzione indosserà mascherine FFP2 fino all'esito del tampone del caso sospetto.
- Chiusura del catering

6.2 - SOSPETTO POSITIVO TRA PERSONALE OPERATIVO O ARTISTICO

Nel caso in cui un addetto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al referente COVID.

Nell'eventualità di un caso sospetto Covid in produzione si agirà come segue:

- Isolamento del caso sospetto.
- In attesa del personale sanitario contattato, si farà indossare a tutti i presenti nell'area di controllo una mascherina FFP2.
- Il personale sanitario valuterà i sintomi dell'operatore e dei suoi contatti stretti e la necessità eventuale dell'esecuzione del tampone antigenico o molecolare

Nell'attesa dell'esito del tampone:

- La produzione indosserà mascherine FFP2 fino all'esito del tampone del caso sospetto.
- Chiusura del catering.
- Identificazione dei possibili contatti stretti e prenotazione, per gli stessi, del tampone antigenico, da svolgere entro 48h; altrimenti isolamento momentaneo degli interessati.
- In ogni caso prepararsi alla sostituzione di questo personale.

In caso di esito negativo al test:

- Ritorno a misure standard. In

caso di esito positivo al test:

- Il soggetto positivo viene isolato e posto in quarantena come da normativa.
- I possibili contatti stretti seguono la procedura del contatto sospetto Covid in produzione, fino a spezzare la catena del contagio.

CONCLUSIONI

Questo protocollo è stato sviluppato con meticolosità, esperienza e dovizia di particolari nella consapevolezza del divenire costante della situazione sanitaria, sociale ed economica mondiale. E' stato redatto studiando e analizzando casistiche che spaziano a trecentosessanta gradi nel settore Arte, Eventi e Spettacolo, considerandone la naturale poliedricità e le sue innumerevoli variabili ed esigenze specifiche.

La nuova economia generata da restrizioni e obblighi e la necessità di applicare seriamente tale protocollo, a tutela e salvaguardia del pubblico, degli operatori e del personale artistico, richiedono obbligatoriamente importanti investimenti.

Ne deriva che le realtà impossibilitate a operare, a causa delle riduzioni delle capienze e delle onerose prescrizioni, dovranno essere sostenute attraverso bandi e ristori, sia nazionali che locali, a fondo perduto.

Questo protocollo vuole anche essere uno strumento per generare una nuova modalità condivisa di produzione e di eventuale moltiplicazione delle repliche nella stessa città, anche attraverso "temporary locations" valorizzando le risorse territoriali nella ripartenza sostenibile dell'intera filiera dell'arte, dello spettacolo dal vivo e degli eventi.

LEGENDA

CAPIENZA - Il numero totale degli spettatori che possono accedere a uno spazio.

SPAZIO - Qualsiasi tipologia di luogo in cui si svolge lo spettacolo.

AREA - Porzione definita dello spazio.

SALA - Area dello spazio dove sono collocati gli spettatori.

CONGIUNTI - Parenti e affini, conviventi e affini.

CONTATTO STRETTO - Si definisce per legge un "contatto stretto" la persona che:

- ☐ Convive col caso positivo;
- ☐ Ha avuto un contatto fisico diretto (ad esempio una stretta di mano) con un caso positivo o con oggetti contenenti le secrezioni di un caso positivo (ad esempio un fazzoletto);
- ☐ Si sia intrattenuta e abbia avuto un contatto diretto con un caso positivo per almeno un quarto d'ora a meno di 2 m di distanza, senza uso di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI); o Si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio un'aula, una sala riunioni...) con un caso Covid-19 in assenza di Dispositivi di Protezione Individuali idonei;
- ☐ Ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto, entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno o qualsiasi altro mezzo di trasporto dove la persona portatrice di Covid-19 era seduta.

SANIFICAZIONE - intervento mirato a debellare i batteri e gli agenti patogeni.

IGIENIZZAZIONE - Pulizia a fondo in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici.

DISINFEZIONE - Operazione avente per scopo la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni, eseguita con mezzi chimici (disinfettanti) fisici (calore secco, vapore acqueo, acqua bollente) o meccanici (filtri per trattenere le spore).

SPALTISTI - È il personale autorizzato che vende le vivande direttamente al posto occupato dallo spettatore.

PISTA DA BALLO - Area definita e deputata esclusivamente all'attività del ballo per coppie congiunte oppure per singoli (prevista solo ed esclusivamente durante i balli di gruppo distanziati). Non è possibile la sosta nell'area in assenza di musica.

TEMPORARY LOCATION - Si intende qualunque spazio temporaneo all'aperto e/o al chiuso, privato e/o pubblico, non necessariamente abitualmente utilizzato per spettacoli dal vivo e/o eventi, allestito, attrezzato e gestito nel rispetto delle linee guida sanitarie e di prevenzione indicate in questo protocollo.

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVOAl Prof. Lorenzo Casini
Capo di Gabinetto
gabinetto@beniculturali.itAl Dott. Salvatore Nastasi
Segretario Generale
sg@beniculturali.it

Oggetto: Misure per la riapertura dei luoghi di spettacolo dal vivo - Aggiornamento del DPCM 2 marzo 2021.

In riferimento a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021, ferme restando le misure di sicurezza vigenti definite nell'Allegato 26 e nell'Allegato 27, in considerazione della ripresa progressiva delle attività produttive in concomitanza con l'andamento crescente del Piano vaccinale, si propone per gli spettacoli aperti al pubblico l'incremento sia della percentuale di capienza consentita, attualmente stabilita al 25% di quella originaria autorizzata in agibilità, sia del numero massimo di spettatori, attualmente fissato a 200 per gli spettacoli al chiuso e a 400 per quelli all'aperto.

I predetti limiti, inoltre, potrebbero essere derogati in presenza delle seguenti ulteriori misure di sicurezza aggiuntive, quali, per esempio:

- 1) presentazione, in sede di accesso al luogo di spettacolo, del referto test covid di esito negativo, effettuato nelle 24 o 48 ore precedenti all'orario di inizio dello spettacolo;
- 2) uso di mascherine FFP2 integre e funzionanti per l'accesso al luogo di spettacolo, distribuite all'ingresso.

In presenza di queste ulteriori misure di sicurezza aggiuntive, o di altre che il Comitato tecnico scientifico potrà indicare, si chiede per gli spettacoli all'aperto di considerare come numero di capienza massima la stessa soluzione che sarà definita per gli eventi sportivi.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Si allegano, altresì, i contributi finora pervenuti da parte delle associazioni e delle organizzazioni partecipanti al Tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo e per il cinema.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

IL DIRETTORE GENERALE
SPETTACOLO
Dott. Antonio Parente

IL DIRETTORE GENERALE
CINEMA E AUDIOVISIVO
Dott. Nicola Borrelli

Firmato
digitalmente da
**Antonio
Parente**

O = Ministero per i beni e le
Attività Culturali e Turismo
C = IT

Firmato digitalmente da

NICOLA BORRELLI

CN = BORRELLI NICOLA
O = MINIST. PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI E
PER IL TURISMO
C = IT



UNAMS

Unione Nazionale Arte Musica Spettacolo-UNIONE ARTISTI

V.le delle Province, 184

00162 ROMA

Tel. 06 44290892 – 06 44240965

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali
On. Dario Franceschini
e.p.c. al Direttore Generale dello spettacolo dal vivo
Dott. Antonio Parente

Sig. Ministro e Gent.mo Direttore Generale, con la presente innanzitutto vi ringraziamo per l'invito rivoltoci a partecipare al tavolo permanente dello spettacolo, al quale partecipiamo con grande volontà e voglia di trovare risoluzioni condivise che possano traghettare tutti gli operatori dello spettacolo fuori dalla crisi creata dalla pandemia. Pertanto confermiamo la nostra fattiva collaborazione al nuovo dirigente del settore dott. Antonio Parente a cui vanno le nostre congratulazioni.

Come Sindacato UNAMS (Unione Nazionale Artisti Musicisti e Spettacolo), siamo al fianco di tutte le categorie che operano in questo settore, dagli attori ai tecnici, dalle produzioni agli esercizi teatrali; tutti insieme concorrono alla formazione dello spettacolo dal vivo, ma ognuno, occorre sottolineare, con esigenze diverse.

L'emergenza Covid ha evidenziato la fragilità del nostro sistema e di conseguenza ogni associazione di categoria ha proposto e continua a proporre delle soluzioni tese a portare benefici ai propri iscritti. Purtroppo, le esigenze dei tecnici non collimano con quelle degli attori e quelle degli attori o dei musicisti, a volte, non collimano con quelle delle produzioni. Le produzioni, al tempo stesso, hanno un'organizzazione che non ha nulla a che vedere con quella degli Esercizi Teatrali.

E, questo, è un dato di fatto!

Pertanto, dobbiamo ripartire dalla diversità per costruire una corporazione. E speriamo, quindi, che il tavolo di lavoro permanente sullo spettacolo possa addivenire ad una sintesi delle varie esigenze, venendo incontro alle medesime; un qualcosa che, per quanto ci riguarda, seduti a questo tavolo, siamo ben felici di contribuire fattivamente a risolvere. In relazione alla riunione del 22 Febbraio scorso e a seguito del prossimo incontro che il Ministro On. Franceschini avrà con il CTS andiamo a formulare qualche proposta che possa permettere la riapertura dei teatri la ripartenza degli spettacoli dal vivo.

1. A nostro avviso il precedente protocollo del 15.01.2021 relativo alle riaperture era già abbastanza restrittivo, ma comunque, permetteva agli operatori di respirare. A quel protocollo possiamo aggiungere che la tracciabilità degli spettatori sia cosa fondamentale e pertanto è indispensabile emettere i biglietti con la sola biglietteria elettronica e con posti numerati;
2. Permettere ai nuclei familiari o conviventi di poter sedere vicino;
3. Il distanziamento tra spettatore e spettatore deve essere di un metro e non di un metro e mezzo come hanno disposto alcune regioni (Campania ed altre).



UNAMS

Unione Nazionale Arte Musica Spettacolo-UNIONE ARTISTI

V.le delle Province, 184

00162 ROMA

Tel. 06 44290892 – 06 44240965

4. L'aumento del distanziamento ad un metro e mezzo comporta l'utilizzo di un posto sì e due no e di una fila sì e una fila no. Esempio: un teatro medio di 400 posti non potrà ospitare più di 95 spettatori. Questo comporterebbe una chiusura di fatto della struttura;
5. Entrate ed uscite dei teatri devono essere diverse, al fine di non creare assembramenti;
6. Igienizzazione all'ingresso dei teatri e rilevazione della temperatura corporea obbligatoria;
7. Utilizzo della mascherina per il pubblico anche una volta raggiunto il proprio posto;
8. Gli attori sul palco devono essere distanziati di un metro;
9. Gli attori non potranno avere camerini condivisi, ma solo singoli;
10. Permettere ai teatri, fatte salve le dovute prescrizioni, di poter ospitare fino ad un massimo di 200 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto.
11. Igienizzare e areare i locali prima e dopo lo spettacolo effettuato;

Secondo noi queste norme sono più che sufficienti a garantire il corretto svolgimento delle attività in sicurezza, aggravarle significherebbe decretare di fatto la chiusura degli esercizi teatrali, in particolare gli extrafus, che sono circa il 70% degli organismi teatrali, i quali non vivono di contributi pubblici. Va ricordato che in queste strutture si radicano le tournèe della stragrande maggioranza delle produzioni Italiane.

Una proposta che avanziamo e che speriamo il nostro Dirigente e il nostro autorevole Ministro possano porre in essere è la seguente:

1. La possibilità di poter usufruire degli spazi all'aperto, in particolare gli anfiteatri, i cosiddetti Teatri di Pietra o siti Archeologici, il cui fascino attira spettatori ed ospiti di varia natura. Bisogna concedere gli spazi sopra citati ad organizzazioni teatrali professionali che non hanno potuto finire la programmazione teatrale a causa Covid19.

Detta proposta nasce dal fatto di spostare, almeno per questo anno, le attività dal chiuso all'aperto, prima per una questione di sicurezza e poi perché all'aperto c'è la possibilità di avere più spettatori (1000 spettatori all'aperto come da disposizioni del CTS) permettendo così un incasso maggiore. Ricordiamo che l'Italia è piena di siti archeologici capaci di ospitare spettacoli dal vivo, la sola Campania ne conta 40. La concessione deve essere data in forma gratuita, senza ulteriori aggravii di spesa (vedi i costi dovuti alla soprintendenza dei beni culturali) i quali risultano eccessivi e scoraggiano le organizzazioni.



UNAMS

Unione Nazionale Arte Musica Spettacolo-UNIONE ARTISTI

V.le delle Province, 184

00162 ROMA

Tel. 06 44290892 – 06 44240965

I benefici saranno molteplici: I teatri potranno finire la programmazione interrotta; le produzioni riprenderanno le tournèe e attori e tecnici, dall'estate potranno riprendere effettivamente a lavorare;

Nell'attesa che dette iniziative vengano poste in essere, sollecitiamo la creazione di un reddito di emergenza o di continuità per i lavoratori dello spettacolo e suggeriamo, in relazione a nuovi ristori a produzioni e esercizi teatrali, di farli in riferimento al fatturato dell'intero anno 2019 rapportato alle perdite del 2020, intervenendo in percentuale sulle perdite registrate.

Sicuri che le nostre richieste saranno accolte, con l'occasione porgiamo Cordiali Saluti

Roma lì 23.02.2021

Il Delegato UNAMS al tavolo permanente

Vito Cesaro

Vito Cesaro

Il Segretario Generale

Prof.ssa Dora Liguori

Prof.ssa Dora Liguori

U.N.I.T.A.

Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo

PROPOSTA SALE COVID-FREE

Dal 27 marzo Teatri e Cinema finalmente possono riaprire, ma con un contingentamento al 25% molto penalizzante. UNITA continua a pensare che con civico senso di responsabilità sanitaria si possa riaprire a *full capacity*. Ecco come.

I DATI

- In Italia ci sono ca 2 milioni di posti disponibili in sala (ca 1,2 milioni nei Teatri e ca 800k nei Cinema)
- L'accesso ai tamponi rapidi è ormai facile, economico e disponibile nelle farmacie a prezzo calmierato.
- Un cane covid adeguatamente addestrato riesce a scansare una fila di 200 persone in 3 min.

IN PRATICA

Crediamo che si possa da subito aprire l'entrata in sala (cinema o teatro) opportunamente sanificata e con mascherina, ma **SENZA LIMITAZIONE** e **SENZA DISTANZIAMENTO**, a tutti i **vaccinati**, a tutti i **guariti** immunizzati e a tutti coloro che presentino al botteghino il certificato di un test molecolare o antigenico con risultato **negativo** effettuato nelle 24 ore precedenti lo spettacolo.

La platea degli immunizzati è infatti ormai abbastanza ampia da garantire una reale economia del settore. Si tratta infatti di ca 2,5 milioni di guariti ufficiali ai quali si aggiungono ca 4,5 milioni di vaccinati entrambe le categorie in quotidiana ascesa. Agli immunizzati si possono poi aggiungere tutti quelli che risultino negativi al tampone.

La media dei positivi giornaliera oscilla intorno al 5% dei test effettuati, riportando la stessa percentuale su scala nazionale si avrà:

60 milioni italiani -
7 milioni immunizzati (guariti + vaccinati)

54 milioni

di cui il 5 % sarà statisticamente positivo (2,7 milioni) ma il **95%** sarà statisticamente **negativo**. Parliamo di **51,3** milioni di italiani che, una volta testati negativi, sarebbero quindi liberi di andare a teatro.

COSTI

UNITA propone di dividere la platea dei potenziali negativi in tre fasce.

- 1) I benestanti non avranno problemi ad passare in una farmacia prima di andare a Teatro o al Cinema e pagare i 22 euro per il tampone rapido.
- 2) La fascia intermedia di pubblico potrà invece usufruire di tamponi rapidi più economici in speciali gazebo montati davanti ai botteghini delle sale, il cui

prezzo sarà pagato *“alla romana”*, cioè suddiviso in parti uguali tra i 5 attori coinvolti nell'operazione: 1) stato 2) regione 3) comune 4) teatri e produttori 5) Pubblico. I 22 euro del tampone diviso i 5 ridurrebbe la sepsa del tampone a 4,4 euro a testa. Sostenibile per quasi tutti direi!

- 3) Ultima opzione ancora più economica, più sicura e più confortevole dei tamponi rapidi è invece il servizio di **cani covid-free** davanti ai botteghini dei teatri. Questo punto merita un approfondimento.

Ci sono due studi (uno Francese e uno Tedesco) pubblicati su riviste scientifiche internazionali che dimostrano come i Cani, se adeguatamente addestrati secondo specifici protocolli scientifici, possono rilevare pazienti positivi già dopo poche ore dal contagio. Sono già in servizio nell'aeroporto di Helsinki da settembre con una percentuale di successo superiore a quella di un tampone rapido (**oltre il 95%**) e da qualche settimana anche nel nostro aeroporto di Fiumicino.

<https://www.rsi.ch/news/mondo/I-cani-anticovid-finlandesi-13860301.html>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/02/02/fiumicino-la-prima-sperimentazione-dei-cani-anti-covid-in-grado-di-individuare-i-positivi/6087324/>

In Italia c'è una società di Milano (www.mddi.it) collegata all'Ospedale Sacco e alla Università della Bicocca in grado di applicare i protocolli suggeriti dagli studi internazionali e di addestrare cani certificabili dal CTS. Gli abbiamo chiesto un preventivo e con un investimento di soli **100k** euro. In ca 6 settimane loro sarebbero capaci di preparare 1000 cani (uno per sala) ma anche di formare altrettanti addestratori per tutte le unità cinofile istituzionali (vigili del fuoco, polizia, carabinieri, protezione civile etc etc) moltiplicando a cascata la disponibilità dei cani covid anche per altre applicazioni di pubblica utilità dove sia necessaria una scansione di massa.

CHIEDIAMO AL MIC

All'interno del fondo ristori per attutire le perdite di un settore ormai ridotto al collasso, di destinare una parte del budget ad un “fondo tamponi” e **100k** euro per lo sviluppo di un esercito di cani certificati covid che permetta al settore di riprendere a lavorare in convivenza con il Virus.

Crediamo che solo sfilando definitivamente Cinema e Teatri dal rischio pandemico e dalla logica dei coefficienti di rischio regionali o dei contingentamenti si assicurerebbe la reale continuità lavorativa ai lavoratori del settore e si garantirebbe il servizio pubblico che Cinema e Teatro svolgono per la parte maggioritaria della società che è immune o negativa. In questo modo l'attività potrebbe continuare **anche in zona rossa**, anche durante un non auspicabile nuovo lock down. Inoltre il governo risparmierebbe le immense risorse ora investite in modo inproduttivo in ristori, riavviando invece un circolo economico virtuoso.

UNITA è fermamente convinta che la cultura sia un servizio pubblico essenziale, soprattutto in una società democratica impegnata nella gestione psicofisica di una pandemia.

UNITA INVITA, oltre al MIC, UN TEATRO, UN CINEMA, UNA REGIONE, UN COMUNE A LANCIARE CON NOI IL PROGETTO PILOTA.

Il segnale politico sarebbe innovativo e INEQUIVOCABILE.

Il governo italiano direbbe per primo al mondo intero:

“La Cultura Italiana è Covid-free”

#unitacovidfree

APPROFONDIMENTO CANI COVID

www.mddi.it

Al momento esistono due bozze di pre-print scientifici: uno francese e uno tedesco. La Mddi (medical detection dogs -) sono ancora ad una fase preliminare e l'obiettivo della nostra ricerca scientifica con Università di Milano e polo universitario dell'ospedale Sacco è proprio la validazione di questi studi. La Mddi propone la creazione e validazione di una procedura addestrativa di rilevamento di virus e batteri direttamente sulle persone, partendo appunto da una preliminare ricerca scientifica.

https://www.vistanet.it/cagliari/2021/02/21/dopo-cloe-ecco-elvis-100-di-segnalazioni-corrette-per-i-cani-sardi-allerta-covid-che-fiutano-il-virus/?fbclid=IwAR2EeJ6GBCB6hcUhb7y3rERMc5201B2_wVD7yTIHmtGPd4b4beAq9vxzO4c

Qui intanto il link con i risultati del progetto di ricerca sulla diagnosi precoce del tumore al polmone a cui abbiamo partecipato con IEO e UNIMI nel 2016, pubblicati sul Journal of Breath Research:

<https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1752-7163/ab716e>

<https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.06.03.132134v1.full>

E questo lo studio di Hannover su virus inattivo:

<https://bmcinfectdis.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12879-020-05281-3>

L'obiettivo di Mddi è quello di fare screening di massa e quindi non come si sta facendo ora di prelevare un campione dalla persona e farlo analizzare dal cane, ma di far “annusare” la persona direttamente dal cane, riducendo sensibilmente i tempi. In questo modo una fila di **200 persone** può essere passata in rassegna da un cane in **3 minuti**!

Corriere della Sera Domenica 14 Febbraio 2021



ILFOTOEDITORIALE

Un fiuto salvavita



Quartier generale Otto, bassotto di 4 anni, si allena al rilevamento di campioni biologici nascosti sotto alcune grate. Siamo al centro di addestramento di Novate Milanese della onlus Mddi



Allernamento Il cane annusa le grate sulle pedane alla ricerca delle tracce che sono state nascoste per l'allenamento



Premio Il bassotto riceve dalle mani della sua addestratrice una gratificazione per il lavoro compiuto

di Marco Vacca

Si chiama diagnostica olfattiva la capacità dei cani, opportunamente addestrati, di riconoscere le particelle organiche volatili che le malattie rilasciano: come facciano non si sa, ma la tecnica è stata sperimentata con successo anche in altri Paesi europei su casi di tumore ai polmoni, malaria, parkinson. E ciò a cui si dedica la onlus italiana Medical detection dogs (mddi.it) con i suoi addestratori, in collaborazione con la facoltà di veterinaria dell'Università Statale di Milano per la supervisione scientifica e il polo universitario dell'ospedale Sacco. Quando una persona è malata cambia odore, utilizzando alcuni campioni i cani sono in grado di scovarlo. Avete presente i cani da tartufo? Nel caso del Covid il passo delicato (e risolto) era quello di prelevare dei campioni in sicurezza ed estrarne l'odore da usare in addestramento. Si potrebbero così fare screening generalizzati, includendo anche gli asintomatici. Pensate ai grandi luoghi di passaggio, alle stazioni, gli aeroporti, le scuole, potendo così aiutare a prevenire i contagi individuando le persone che necessitano del test di conferma. D'altronde non si usa allo stesso modo il naso sopraffino dei cani per ricercare droga, esplosivi, dispersi in valanghe e terremoti? Serve un lavoro di sensibilizzazione verso istituzioni e mondo accademico, forse un po' refrattari ad accettare questo tipo di «intrusione». Ci vogliono fondi perché addestrare e mantenere allenato un cane non è cosa da poco. Mddi è pronta.



Obiettivo centrato Otto segnala con la zampa all'addestratrice la grata in cui è nascosto il campione da rintracciare



Team Aldo La Spina, direttore tecnico di Mddi.it, fotografato con la collega Elisa Marconato, esperta della onlus

IL RISPOLUZIONE RISPONATA

*Ministero della cultura*

UFFICIO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto del Ministro della
salute
segr.capogabinetto@sanita.it

Al Coordinatore del Comitato tecnico-
scientifico
franco.locatelli@opbg.net

OGGETTO: Comitato tecnico-scientifico - audizione del Ministro Franceschini.

Si fa seguito alla nota prot. n. 10597 del 9 aprile 2021, con la quale il Ministro Franceschini, in vista della propria audizione presso il Comitato tecnico-scientifico, ha trasmesso la documentazione relativa alla ripresa delle attività di spettacolo in presenza di pubblico.

Al riguardo, si invia un ulteriore documento fornito dai 12 assessori alla cultura delle città capoluogo di Regione, riferito al protocollo sperimentato durante l'estate 2020 per la ripresa in sicurezza dell'attività di spettacolo dal vivo.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(prof. Lorenzo Casini)

Firmato digitalmente da

LORENZO CASINI

CN = CASINI
LORENZO
O = Ministero
della cultura
C = IT

Elementi del protocollo sperimentato durante l'estate 2020 da parte dei Comuni delle città capoluogo per la ripresa in sicurezza dell'attività di spettacolo dal vivo, replicabile per un **estate 2021 di ripartenza sicura** dal punto di vista sanitario e sostenibile da quello socio-economico.

Capienze

Nell'estate 2020 erano previsti all'aperto una capienza massima di 1.000 posti, consentendo la somministrazione a supporto dell'evento a patto che l'area fosse allestita in uno spazio diverso dall'area di spettacolo. Al chiuso erano consentiti solo 200 posti a prescindere dalla capienza della sala, con possibilità di deroga da parte delle regioni, applicata in modo difforme sul territorio nazionale. In ogni caso le deroghe non hanno determinato criticità nelle misure di contenimento

AZIONI E PROTOCOLLI PER SPETTACOLI/EVENTI/PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

1. Scelta di spazi ampi all'aperto e contemporaneamente conchiusi per lo svolgimento dell'evento, che non consentono visibilità da pubblico o passaggio generico.
2. Misurazione della temperatura corporea agli spettatori, agli artisti, alle maestranze e a ogni altro lavoratore nel luogo dove si tiene lo spettacolo, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
3. Scelta e creazione di platee con sedute numerate e distanziate dinamicamente o segnaposti adeguatamente delimitati sul terreno o sulle strutture adibite allo stazionamento del pubblico.
4. Mantenimento del distanziamento interpersonale, anche tra gli artisti.
5. Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani sia per il pubblico che per i lavoratori. In particolare questi presidi e dispositivi sono stati sempre posizionati e disponibili accanto a tastiere, touch screen, sistemi di pagamento, servizi, accessi, backstage, apparecchiature tecniche, camerini.
6. Utilizzo obbligatorio di mascherine anche di comunità per gli spettatori.
7. Utilizzo obbligatorio di mascherine e dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori tecnici e che operano in spazi condivisi a contatto con il pubblico.
8. Utilizzo di barriere e sistemi di separazione fisica in caso di vicinanza artistica o di servizi al pubblico (plexiglas o vetri per casse, bar, ecc).
9. Adeguata aerazione forzata o naturale per ricambio d'aria-
10. Obbligo di cartellino e pass di riconoscimento personale per tutti i lavoratori e artisti.
11. Raccolta e conservazione nei termini previsti dalla normativa di tutte i nominativi e contatti delle maestranze artistiche, dei tecnici e del personale di servizio.

12. Differenziazione degli accessi e dei percorsi di movimentazione mezzi e strumentazione per il personale tecnico, di servizio, artistico e per il pubblico.
13. Scelta ragionata degli allestimenti e degli ingombri per evitare sovrapposizione di flussi e di aree promiscue tra lavoratori e pubblico.
14. Igienizzazione regolare e periodica delle aree comuni, in particolar modo platea, camerini, backstage, palcoscenico e servizi igienici.
15. Regolamentazione dell'utilizzo dei servizi igienici in maniera tale da prevedere sempre il distanziamento sociale nell'accesso.
16. Vendita dei biglietti e controllo dell'accesso, ove possibile, con modalità telematiche, anche al fine di evitare aggregazioni presso le biglietterie e gli spazi di accesso alle strutture. I sistemi di biglietteria elettronica consentono anche la registrazione e l'eventuale tracciabilità dei nominativi del pubblico presente in ciascuno spettacolo.
17. Utilizzo di personale apposito e segnaletica dedicata per far rispettare la distanza fisica di almeno 1 metro anche presso le biglietterie e gli sportelli informativi
18. Limitazione dell'utilizzo di pagamenti in contanti, ove possibile, con utilizzo di sistemi via app o cashless.
19. Separazione dell'area dei servizi di ristorazione (necessario per il pubblico e per la sostenibilità di molti spettacoli) dall'area di spettacolo, con gestione delle ordinazioni e consegna tramite APP dedicate o percorsi separati. Per le aree di consumazione e i servizi di somministrazione/ristorazione vengono inoltre seguite le linee guida di categoria, come per i ristoranti, locali o bar.
20. Azione di informazione capillare, pre evento e in loco sulle norme di comportamento, uso DPI, accessi, logistica (totem, cartelli, display, annunci, social).
21. Presenza di personale dedicato per la sensibilizzazione e controllo in merito ai dispositivi di protezione individuale e la gestione delle code per prevenire eventuali assembramenti sia in area spettacolo che in area pubblica.